ISOLE				
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2017	11	Caltagirone, Comune sulle barricate contro la ricerca di idrocarburi	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2017	12	Emergenza incendi: oggi seduta congiunta della V e della VII Commissione consiliare Redazione	6
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2017	13	Agrigento - Pillole Redazione	7
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2017	13	Già operativa la Giunta Valenti Luca Mangogna	8
SICILIA CATANIA	12/07/2017	2	Sicilia - La Sicilia brucia Crocetta: Droni per la prevenzione = Crocetta: Carcere per i piromani e droni per una vigilanza seria Leone Zingales	9
SICILIA CATANIA	12/07/2017	3	Il fuoco acceso dai criminali devasta il patrimonio boschivo Leone Zingales	11
SICILIA CATANIA	12/07/2017	23	Fuoco ai caselli di San Gregorio Simone Russo	13
SICILIA ENNA	12/07/2017		Prima Pagina	14
SICILIA ENNA	12/07/2017	23	Dieci chilometri di colture trasformate in cenere William Savoca	16
SICILIA SIRACUSA	12/07/2017	23	Nell`inferno della Saia di Belvedere Francesco Nania	17
SICILIA SIRACUSA	12/07/2017	24	Migrazione e salute i Paesi del mondo prendono lezioni dalla città d` Aretusa Redazione	18
UNIONE SARDA	12/07/2017	13	Roghi sul Vesuvio, case evacuate Redazione	19
UNIONE SARDA	12/07/2017	25	Fuoco vicino alla spiaggia G.da	20
UNIONE SARDA	12/07/2017	30	Degrado nel paese dei turisti L'opposizione accusa la Giunta Redazione	21
UNIONE SARDA	12/07/2017	32	Gonnesa e Domusnovas nel mirino degli incendiari Antonella Angelo Pani Cucca	22
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/07/2017	20	C`è troppa pressione su Messina, dobbiamo reagire	23
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/07/2017	20	Stato di calamità per Messina = La Regione dichiara lo stato di calamità Lucio D' Amico	24
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/07/2017	20	Fiorello e Accorinti, I`emergenza e gli showmen	26
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/07/2017	21	Aperta un`inchiesta sulla " rete dei roghi " Nuccio Anselmo	27
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/07/2017	23	Situazioni critiche in provincia, da Naso a Barcellona Redazione	29
GIORNALE DI SICILIA	12/07/2017	4	Sicilia - Roghi, Sicilia in ginocchio: ora arrivano gli elicotteri = L` Isola assediata dagli incendiari Da Roma arrivano tre elicotteri Salvatore Fazio	31
GIORNALE DI SICILIA	12/07/2017	15	Il fuoco minaccia La sicilia orientale Redazione	33
GIORNALE DI SICILIA	12/07/2017	26	Il Governo risarcisce i danni della crisi idrogeologica Redazione	35
GIORNALE DI SICILIA	12/07/2017	26	Giuseppe Giudice nominato vice sindaco Redazione	36
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	12/07/2017	24	Umidità e caldo, la città soffoca Parte I` assistenza per i più deboli Luigi Todaro	37
REPUBBLICA PALERMO	12/07/2017	4	Messina brucia e teme le frane Dossier forestali pochi ispettori e molti sospetti = Messina, addio boschi: allarme frane Manuela Modica	39
REPUBBLICA PALERMO	12/07/2017	4	"Io, solo contro gli incendiari" Pochi ispettori e molti sospetti Antonio Fraschilia	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2017	1	Migliorata nella notte situazione incendi a Messina, in arrivo rinforzi Redazione	41
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Allarme caldo, avviso dell'aeronautica militare per le elevatissime temperature di oggi al Sud - Meteo Web Redazione	42
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Sicilia: interrotta la linea ferroviaria Catania-Palermo - Meteo Web Redazione	43

meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Messina: situazione verso la normalità, si contano i danni - Meteo Web Redazione	44
meteoweb.eu	12/07/2017	1	- Incendi Sicilia: nuovi focolai nel palermitano, vigili del fuoco in azione - Meteo Web Redazione	45
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Sardegna: incendio a Gonnesa, fiamme vicino alle abitazioni - Meteo Web Redazione	46
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Sicilia: chiuso tratto della tangenziale ovest di Catania - Meteo Web Redazione	47
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Sicilia, Crocetta: sanzioni più severe contro i piromani - Meteo Web Redazione	48
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi: tavolo tecnico a Messina, chiesto lo stato di calamità - Meteo Web Redazione	49
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Sicilia, Crocetta: stato di calamità naturale per Messina - Meteo Web Redazione	50
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Coldiretti: in fumo 2000 ettari di colture nel messinese - Meteo Web Redazione	51
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Legambiente Sicilia: commissariare la Regione e pene più severe per i piromani - Meteo Web Redazione	52
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendio Messina, Crocetta: "chiesto lo stato d'emergenza ma servono pene severissime" - Meteo Web Redazione	53
meteoweb.eu	12/07/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: oggi picco del caldo al Sud - Meteo Web Redazione	54
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare fino al 17 luglio: prosegue la fase di caldo intenso in tutta Italia - Meteo Web Redazione	56
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Crocetta: "E' un'emergenza criminale, Roma dichiari lo stato di emergenza" - Meteo Web Redazione	58
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, il capo della Protezione civile: "Criminali in azione" - Meteo Web Redazione	59
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Musumeci: "Quello che è accaduto ha dimostrato che in Sicilia la Protezione Civile non esiste" - Meteo Web Redazione	60
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, roghi nel siracusano: disagi per gli automobilisti - Meteo Web Redazione	61
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Caldo, inferno africano al Sud: alle ore 21:00 temperature di +35C in Sicilia, +32C in Puglia e Basilicata [DATI LIVE] - Meteo Web Redazione	62
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Caronte, avaria a bordo della Bridge: interviene in soccorso l'Ulisse - Meteo Web Redazione	63
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi: per 2 ore bloccato il tratto tangenziale Ovest di Catania - Meteo Web Redazione	64
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: prosegue l'ondata di caldo intenso al Sud - Meteo Web Redazione	65
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Sicilia, vigili del fuoco: nella notte migliorata la situazione a Messina [VIDEO] - Meteo Web Redazione	66
meteoweb.eu	10/07/2017	1	Concorso Marine Litter Art: vincono le rappresentazioni del pensiero filosofico di Empedocle e le immagini oniriche di un bosco incantato Redazione	67
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, la Sicilia brucia: la situazione rimane critica a Enna, Messina e Trapani - Meteo Web Redazione	69
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi: vigili del fuoco del Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto partiti ieri sera per la Sicilia - Meteo Web Redazione	70

11/07/2017	1	Incendi:Messina;situazione verso normalit?,si contano danni - Sicilia Redazione	71
11/07/2017	1	Incendio a Gonnesa, fiamme vicino a case - Sardegna Redazione	72
11/07/2017	1	Incendi Sicilia, emergenza rientra a Messina ma ancora focolai Redazione	73
11/07/2017	1	Incendi Sicilia, sen. Campanella: interrogazione ministro Interni Redazione	74
11/07/2017	1	Incendi Sicilia, Crocetta: pene più severe per i piromani Redazione	75
11/07/2017	1	YOUTUBE Incendio a Messina: sgomberate case e Cittadella universitaria Redazione	76
11/07/2017	1	Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta Redazione	77
12/07/2017	1	Zuncheddu: sparite le autobotti antincendio	78
12/07/2017	1	Isola in preda a Caronte colonnina sino a 44 gradi	79
11/07/2017	1	Vesuvio in fiamme. "Incendi si sono uniti, fuoco alto" - Cronaca	80
11/07/2017	1	Incendi, emergenza al Sud. Fiorello: "Messina brucia" - Cronaca Redazione	81
12/07/2017	1	- Incendi Messina, Musumeci contro la Protezione Civile: "si accertino le responsabilità" Redazione	82
11/07/2017	1	- Incendi a Messina, la Protezione Civile: "I'emergenza è più grave di quella degli anni precedenti" Redazione	83
11/07/2017	1	[Esclusiva] "Ecco chi sono i giganti che inquinano l'ambiente". Le accuse choc della procura nazionale antimafia Redazione	84
11/07/2017	1	Incendio a Gonnesa, fiamme vicino a case Redazione	86
11/07/2017	1	Sicilia: incendi, esposto di Fi e M5s Redazione	87
11/07/2017	1	L'Italia brucia, i 400 roghi che devastano il Paese e turisti intrappolati. Ad appiccare il fuoco anche i piromani gestiti dalla malavita Redazione	88
11/07/2017	1	Incendi: Enna,situazione sotto controllo Redazione	90
11/07/2017	1	Bruciano le colline attorno a Palermo, in fiamme boschi nei pressi di Giacalone (FOTO) Redazione	91
11/07/2017	1	Emergenza incendi, vigili del fuoco in stato di agitazione: "organici ridotti e sottodimensionati" Redazione	92
11/07/2017	1	Bruciano le colline intorno a Palermo, in fiamme boschi nei pressi di Giacalone (FOTO) Redazione	93
11/07/2017	1	Roghi in provincia di Palermo, in azione mezzi aerei e gli uomini della Forestale Redazione	94
11/07/2017	1	RAGUSA - Associazione Lambda Doria ricorda caduti in guerra" Redazione	95
11/07/2017	1	Mancanze del sindaco Accorinti Redazione	96
11/07/2017	1	Messina e la citt? metropolitana sono sotto l?occhio della Mafia Redazione	97
11/07/2017	1	Incendi, il M5S alla Camera e all'Ars annunciano un esposto contro la Regione Redazione	98
11/07/2017	1	Tavolo tecnico per affrontare I'emergenza incendi con Crocetta Redazione	99
11/07/2017	1	Incendi, interventi dei consiglieri Rella e Sottile Redazione	100
11/07/2017	1	Incendi: Musumeci, dietro roghi colpe Regione, Protezione civile inesistente Redazione	101
11/07/2017	1	Incendi: Crocetta, emergenza criminale, Roma dichiari stato di emergenza Redazione	102
	11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017 11/07/2017	11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 12/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1 11/07/2017 1	1/07/2017 1 Incendi Scillia, emergenza rientra a Messina ma ancora focolari Reduzione 1/07/2017 1 Incendi Scillia, sen. Campanella: interrogazione ministro Interni Reduzione 1/07/2017 1 Incendi Scillia, sen. Campanella: interrogazione ministro Interni Reduzione 1/07/2017 1 Incendi Scillia, sen. Campanella: interrogazione ministro Interni Reduzione 1/07/2017 1 Incendi Scillia, crocetta: pene più severe per i piromani Reduzione 1/07/2017 1 VOUTUBE Incendio a Messina: sgomberate case e Cittadella universitaria Reduzione 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta 1/07/2017 1 Incendi a Messina, la Protezione Civile: "Istrospenza è più grave di 1/07/2017 1 Incendi a Messina, la Protezione Civile: "Istrospenza è più grave di 1/07/2017 1 Incendi a Protezione Enna situazione la rituatia Reduzione 1/07/2017 1 Reduzione 1/07/2017 1 Incendi a Protezione e situazione la rituatia la malavita 1/07/2017 1 Incendio a Gonnesa, fiamme vicino a case 1/07/2017 1 Incendio a Gonnesa, fiamme vicino a case 1/07/2017 1 Incendio a Protezione e situazione se truisti intrappolati. Ad 1/07/2017 1 Ince

lasiciliaweb.it	11/07/2017	1	Incendi in Sicilia, si contano i danni Redazione	103
lasiciliaweb.it	11/07/2017	1	I pompieri scioperano Redazione	104
lasiciliaweb.it	11/07/2017	1	Crocetta: `Pene severe per i piromani` - M5s: "La colpa del caos incendi ? sua" Redazione	105
livesicilia.it	11/07/2017	1	Messina, lento ritorno alla vita Ma i danni sono spaventosi Redazione	106
livesicilia.it	11/07/2017	1	Incendi, la flotta che non c'? Elicotteri solo da Roma Redazione	107
livesicilia.it	11/07/2017	1	Incendio divampa a Giacalone Chiesto l'intervento di un Canadair Redazione	109
livesicilia.it	11/07/2017	1	Incendi, il M5s va all`attacco Un esposto contro la Regione Redazione	110
messinaora.it	11/07/2017	1	Emergenza incendi, tavolo tecnico a Palazzo Zanca: il Governatore Crocetta "non siete soli" Redazione	111
messinaora.it	11/07/2017	1	Incendi a Messina, la testimonianza: "lo impotente dinanzi al fuoco, bloccato da una legge ingiusta" <i>Redazione</i>	112
palermo.repubblica.it	11/07/2017	1	Incendi, a Messina vigili del fuoco al lavoro per tutta la notte: ora situazione sotto controllo Redazione	113
palermomania.it	11/07/2017	1	La Sicilia brucia, ecco dove Redazione	114
palermomania.it	11/07/2017	1	Per gli incendi a Messina Crocetta chiede pene pi? severe per i piromani Redazione	115
palermomania.it	11/07/2017	1	Fiamme a Giacalone ***VIDEO*** Redazione	116
rainews.it	11/07/2017	1	Inferno di fuoco in Sicilia, l'emergenza prosegue Redazione	117
sardegnaoggi.it	11/07/2017	1	Incendi: Musumeci, dietro roghi colpe Regione, Protezione civile inesistente Redazione	118
sicilia24h.it	11/07/2017	1	Sicilia, "rosso fuoco" Redazione	119
sicilia24h.it	11/07/2017	1	Protezione civile a Canicattì: circolare contro tacchi e gonne Redazione	120
siciliatoday.net	11/07/2017	1	Crocetta: Redazione	121
televideo.rai.it	12/07/2017	1	FIAMME SUL VESUVIO, FRONTE FUOCO DUE KM Redazione	122
gazzettadelsud.it	12/07/2017	1	Incendi, la Regione Siciliana - dichiara lo stato di calamit? Redazione	123
gazzettadelsud.it	11/07/2017	1	Foti sugli incendiari "Sono criminali" Redazione	124
siciliainformazioni.com	11/07/2017	1	Incendi, a Messina i vigili lavorano tutta la notte, atteso Crocetta. Nell'Ennese fiamme fino all'alba. Redazione	125
siciliainformazioni.com	11/07/2017	1	Incendi, a Messina i vigili lavorano tutta la notte, arriva Crocetta. Nell'Ennese fiamme fino all'alba. Redazione	126
siciliainformazioni.com	11/07/2017	1	Sterpaglie in fiamme, stop ai treni Roma-Viterbo Redazione	127
siciliainformazioni.com	11/07/2017	1	Crocetta: "Incendi, è emergenza criminale in tutta Italia" Redazione	128
siciliainformazioni.com	11/07/2017	1	Vesuvio va a fuoco, evacuate le case Redazione	129
siciliainformazioni.com	11/07/2017	1	Bollettino di guerra, fuoco e fiamme, 37 interventi aerei, 11 in Sicilia. <i>Redazione</i>	130



QUOTIDIANO DI SICILIA

Caltagirone, Comune sulle barricate contro la ricerca di idrocarburi

Il sindaco loppolo: "Ci opponiamo a ogni forma di consumo del territorio"

[Redazione]

CALTAGIRONE - "Si chiede di non procedere, soprattuttoprossimità del centro storico dove, per la vetustà o fatiscenza di parte del patrimonio edilizio esistente, sarebbe opportuna un'estrema attenzione, all'avvio delle prospczioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi con test che utilizzano sia il metodo dell'esplosivo, sia il metodo vibroseis". È quanto si sottolinea nella nota, inviata fra gli altri ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, agli assessorati regionali al Territorio e Ambiente e all'Energia, ai dipartimenti nazionale e regionale della Protezione civile e all'Enimed, con cui il sindaco Gino loppolo e il dirigente della IV Area, Ignazio Alberghina, manifestano la contrarietà del Comune di Caltagirone al coinvolgimento del territorio nel maxi progetto di Enimed, la società di Eni che si occupa di esplorazione di giacimenti di idrocarburi e della loro coltivazione, per nuove ricerche nel territorio isolano che toccano le province di Caltanissetta, Catania, Enna e Ragusa e che coinvolgono, in particolare, un'area che, nel Calatino, comprende Caltagirone, Grammichele. San Michele di Ganzaria, Mirabella Imbaccari, San Cono e Ramacca. Assoluta e motivata contrarietà viene espres sa anche in relazione al possibile coinvolgimento, nelle attività di ricerca di idrocarburi, del bosco di Santo Pietro, in considerazione del suo elevato valore e interesse di carattere ambientale. Sottolineata altresì la sussistenza, nel territorio calatino, di rischi elevati sia da un punto di vista sismico che da quello connesso alle frane. "Ci opponiamo - spiega il sindaco loppolo a ogni forma di 'consumo' del territorio, che investe diversi profili, da quello edilizio a quello dell'utilizzo a oltranza delle risorse sotterranee. Il modello di sviluppo dei nostri centri non può e non deve essere affidato ancora allo sfruttamento di risorse peraltro non inesauribili come gas e petrolio. Averlo consentito nei decenni scorsi ha dato i frutti disastrosi che oggi sono sotto gli occhi di tutti". -tit org-

QUOTIDIANO DI SICILIA

Emergenza incendi: oggi seduta congiunta della V e della VII Commissione consiliare

[Redazione]

MESSINA - Lae la VII Commissione consiliare (rispettivamente Ambiente e Lavori pubblici), presiedute dai consiglieri Cecilia Caccamo e Carlo Cantali, hanno indetto una seduta congiunta che si terrà, questa mattina nell'aula consiliare di Palazzo Zanca (alle ore 8,30 in prima convocazione e alle 9,30 in seconda), per discutere sulle problematiche causate dall'incendio nei villaggi collinari della zona tirrenica, sulla richiesta di stato di calamità naturale e concordare le iniziative a favore della cittadinanza in conseguenza dei danni subiti. All'incontro sono stati invitati a partecipare il sindaco. Renato Accorimi, il comandante dei Vigili del Fuoco di Messina; gli assessori regionali all'Agricoltura e alla Protezione civile; l'assessore comunale alla Protezione civile, Sebastiano Pino; il presidente della VI Municipalità, Orazio Lagaña; Confagricoltura Messina; il Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali; l'Ispettorato provinciale Agricoltura; e l'agronomo comunale, Alessandro Giami. -tit_org-

QUOTIDIANO DI SICILIA

Agrigento - Pillole

[Redazione]

Domani una nuova seduta del Consiglio comunale AGRIGENTO - II Consiglio comunale del capoluogo è stato convocato in seduta ordinaria per domani, alle ore 18, nella consueta sede dell'aula Sollano, sita nel Palazzo di città. Tra i punti inseriti all'ordine del giorno, la nomina dei Consiglieri comunali mèmbri della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari (biennio 2018/2019) e la discussione su tematiche inerenti il Prg. Protezione civile comunale e "abbigliamento poco pratico" CANICATTÌ (AG) - Niente tacchi, gonne e altro abbigliamento "poco operativo e pratico" per il personale del servizio comunale di Protezione civile di pronta reperibilità del Comune. A prevederlo è una circolare del responsabile del Servizio, Gioacchino Meli, come riportato da alcuni siti online. "Non si tratta di un atto maschilista" ha subito precisato I funzionario. Via alla stagione estiva del Mercato del contadino MENFI (AG) - Prenderà il via oggi pomeriggio alle 17 la stagione estiva del Mercato del contadino. Gli stand degli agricoltori saranno ubicati nella località balneare di Lido Fiori, presso la piazzetta degli Oleandri. L'iniziativa continuerà anche in città, ogni mercoledì mattina, nel Centro civico di via Palminteri. -tit_org-

QUOTIDIANO DI SICILIA

Il primo sindaco donna della storia di Sciacca ha ufficializzato i componenti della propria Giunta Già operativa la Giunta Valenti

Gli assessori sono Mandracchia, Settecasi, Alongi, Bellanca e Buscanera

[Luca Mangogna]

Il primo sindaco donna della storia di Sciacca ha ufficializzato i componenti della propria Giunt Gli assessori sono Mandracchia. SettecasL Alenai. Bellanca e Buscanerc SCIACCA (AG) - Prima donna a essere eletta sindaco nella cittadina termale, per Francesca Valenti, che al ballottaggio del 25 giugno scorso ha nettamente sconfitto lo sfidante Calogero Bono, la prima sfida è stata quella di vincere la battaglia all'interno della sua stessa coalizione e assegnare le deleghe agli assessori designati. Alla fine, dopo una lunga discussione intema fra partiti e liste, la matassa è stata sciolta, gli assessori designati sono stati confermati, e le deleghe assegnate. "Ho tenuto conto delle indicazioni dei paniti - ha spiegato la Valenti - ma nelle persone scelte per far parte della nostra squadra ho trovato gente competente e con grandi motivazioni". Paolo Mandracchia (già consigliere comunale nella scorsa consiliatura nelle file di Si) è il nuovo assessore all'Ambiente e Territorio, Viabilità rurale, Agricoltura e zootecnia. Mercati, Polizia Municipale e Annona. A Gioacchino Settecasi (anch'egli consigliere uscente, ma del Pd), vanno gli incarichi a Urbanistica ed edilizia. Decoro e arredo urbano. Servizi a rete, Mobilità e infrastrutture viarie. Risorse umane, Patrimonio e Servizi demografici. Ad Annalisa Alongi, donna di fiducia della neo prima cittadina, sono state assegnate le deleghe Casa, Famiglia, Scuola e Politiche sociali. Politiche del lavoro e dell'occupazione, Affari legali e Attività istituzionali. Filippo Bellanca, già presidente del Consiglio e consigliere uscente, eletto nelle liste di Sicilia democratica, ha ottenuto le deleghe a Turismo e Spettacolo, Sviluppo e recupero delle periferie. Attività produttive. Rapporti con II Consiglio Comunale, Sicurezza Urbana e Salute. A Michele Buscamera di Sicilia Futura, infine, sono andati gli incarichi a Infrastrutture e Parcheggi, Protezione civile, Trasporti, Lavori Pubblici, Sistemi informativi e Innovazione. Ma le spine per la Valenti non sono finite qua, visto che rimane ancora vacante la poltrona di vice sindaco, e la stessa preme perché gli assessori con il doppio ruolo di consigliere comunale (Bellanca, Mandracchia e Settecasi), si dimettano per garantire un maggiore equilibrio all'intemo della coalizione e per rispettare i patti elettorali. "Auspico che si dimettano da consigliere - ha suggerito la prima cittadina - ma spetta a loro decidere". Luca Mangogna Twitter: @LucaMangogna C'è voluta una intensa mediazione per comporre l'esecutivo II sindaco Valenti durante la presentazione degli assessori -tit org-



Sicilia - La Sicilia brucia Crocetta: Droni per la prevenzione = Crocetta: Carcere per i piromani e droni per una vigilanza seria

Ancora roghi e migliaia di ettari andati in fumo L'appello di Fiorello: Fate qualcosa per Messina Dopo i devastanti roghi il presidente della Regione ha presieduto un vertice a Messina

[Leone Zingales]

La Sicilia brucia Crocetta: Droni per la prevenzione Ancora roghi e migliaia di ettari andati in fumo L'appello di Fiorello: Fate qualcosa per Messina Mentre la Sicilia continua a bruciare, il presidente della Regione, Crocetta, annuncia che sarà dichiarato lo sta todi calamità naturale e rivolge un appello allo Stato: Servono più mezzi e vogliamo più repressione e misure forti in modo da scoraggiare i piromani, oltre all'uso di droni per fare prevenzione e monitoraggi efficaci. Chiede di fare qualcosa per Messina anche Fiorello che scrive: Sembra Roma bruciata da Nerone. GARAI, RUSSO, ZINGALES PAGINE 2-3 Crocetta: Carcere per i piromani e droni per una vigilanza seria Dopo i devastanti roghi il presidente della Regione ha presieduto un vertice a Messii LEONE ZINGALES PALERMO. La stagione degli incendi in Sicilia coincide con un tourbillon di polemiche che arroventa il già surriscaldato clima a livello di responsabilità su inefficienze e disservizi sul tema degli interventi. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ad esempio, già al centro di accese discussioni e di polemiche, queste pure, infuocate, non si è sottratto ai suoi doveri istituzionali e ieri, a viso aperto, ha affrontato gli amministrato del Messinese e ha ascoltato tutti gli interlocutori dopo le tré giornate di fuoco e fiamme. Crocetta ha partecipato ad un tavolo tecnico, al Comune di Messina, nel corso del quale è stata affrontata l'emergenza incendi che sta devastando il territorio. A Palazzo Zanca c'erano anche il sindaco Renato Accorinti, il vicesindaco Gaetano Cacciola e gli assessori comunali, il dirigentegeneraledella Protezione Civile regionale Calogero Foti e il presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Anto- ci. Nel corso dell'incontro, oltre alla conta dei danni, è stata predisposta una serie di interventi per le aree colpite. Crocetta ha annunciato che sarà dichiarato lo stato di calamità naturale e ha lanciato anche un appello allo Stato: Servono maggiori mezzi a chi lavora e interviene sui posti dei disa- stri, ma noi chiediamo anche più repressione e misure forti in modo da scoraggiare i piromani". L'amministrazione comunale ha anche chiesto presidi permanenti nelle zone più a rischio precisandochetalieventi potrebbero ripetersi. Ancora Crocetta: Per Messina e per tutte le altre città colpite dagli incendi la Giunta regionale dichiarerà lo stato di calamità. Richiederemo al governo nazionale lo stato di emergenza. E' evidente, come attesta tra l'altro una dichiarazione di un componente della Protezione civile di Messina che ha visto un piromane in azione, che gli episodi incendian siano in gran parte dolosi e che tutte le strutture di Protezione civile, da quella nazionale a quelle regionali e comunali, vigili del fuoco e forze dell'ordine hanno dato i! massimo dell'impegno per spegnere gli incendi. Ecco perché, secondo Crocetta, è necessario introdurre pene severissime nei confronti dei piromani, che non possono cavarsela con pochi mesi di reclusione - ha osservato -. Le condanne non dovrebbero essere inferiori ai 10 anni, in modo tale da scoraggiare coloro che attentano all'integrità e alla sicurezza del territorio. In fumo sono andati parecchi ettari di boschi. Dal 30 giugno la provincia di Messina è impegnata in una lotta senza sosta contro le fiamme. Ieri, per tutta la giornata. Vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile e forze dell'ordine sono stati impegnati a domare i roghi scoppiati in città e in provincia. Alcuni focolai sono ancora attivi sui monti peloritani ma la situazione sembra ormai essere sotto controllo. Per quell'evento (30 giugno ndr) abbiamo già fatto richiesta dello stato di calamità naturale - ha detto il vice sindaco - e alla luce dei nuovi e gravi eventi provvederemo ad implementare tale domanda. Si provvederà in tempi brevi anche a fare un censimento dei danni subiti. Così Crocetta: Si tratta di incendi dolosi, non è la prima volta che si verificano in Sicilia. Da qui parte un appello allo Stato per sanzioni più severe nei confronti degli autori di questi gesti. Servono maggiori mezzi a chi lavora e interviene sui posti dei disastri, ma noi chiediamo anche più repressione e misure forti in modo da scoraggiare i piromani. Crocetta, che ha chiesto l'uso di droni, ha anche rivolto un appello ai cittadini per proteggere insieme la



nostra terra, i luoghi dove viviamo e vivranno i nostri figli, anche denunciando gli autori di tali azioni. Ringraziamenti a tutti gli attori, dalla Protezione civile ai Vigili del Fuoco e ai volontari, che con tempismo hanno evitato disastri maggiori ai boschi, alle abitazioni private e alle attività produttive. Per il deputato regionale Nello Musumeci quello che è accaduto a Messina nelle scorse ore è la conferma che in Sicilia non esiste la Protezione civile. Quel Dipartimento regionale è solo un foglio di carta intestata, un guscio vuoto, una pura illusione. I deputati siciliani del Movimento 5 Stelle eletti all'Ars e alla Camera hanno annunciato un esposto contro la Regione: La Sicilia continua a bruciare, vasti incendi colpiscono ormai da giorni Messina, Enna, San Vito e Caltanissetta, ma già nelle scorse settimane interi polmoni verdi sull'Isola erano andati in fumo. I vigili del fuoco e la protezione civile, nel solo mese di giugno, sono dovuti intervenire per spegnere circa duemila incendi di cui cento hanno richiesto un intervento aereo. Dotare subito la Protezione civile di strumenti preventivi utilizzabili per gli avvistamenti aerei IDENTIKIT DEL PIROMANE A bruciare l'Italia sono pensionati, operai, imprenditori, agricoltori: persone integrate nella società e che spesso, dietro il gesto doloso o nella migliore delle ipotesi colposo, nascondono ben altri interessi. l'identikit del piromane che emerge dall'analisi delle persone denunciate dal Corpo forestale dello Stato parla di persone che nel 49% dei casi hanno un'età compresa tra i 51 e i 70 anni. Si tratta soprattutto di pensionati (38%) e operai (13%) per lo più incensurati (87%) e residenti (91%) nella stessa provincia dove viene commesso l'illecito. Una buona percentuale di piromani è poi rappresentata da persone che con i boschi e i prati dividono la vita: in particolare agricoltori, ditte boschive, pastori. VIGILI DEL FUOCO: RECORD DI INTERVENTI leri sono stati registrati oltre 1.130 interventi in Italia e ancora una volta è la Sicilia a confermarsi come la zona in cui sono stati effettuati il maggior numero di operazioni, 458. Seguono la Puglia con 241 interventi, la Calabria con 226, la Campania con 221 e I Lazio con 214. Maggiori criticità sono state evidenziate nell'Isola nei comuni di Naso e Mirto (ME), nel comune di Catania e nei comuni di Ad rano e Caltagirone (Catania), nei comuni di Siracusa ed Enna e Blufi (Palermo). In quest'ultimo sono state evacuate 20 persone anziane da una casa di riposo. IL WWF: SITUAZIONE ESPLOSIVA Quella degli incendi - denuncia il Wwf- è un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria e rispetto alla quale, se necessario, bisogna far intervenire anche l'esercito. La Sicilia e in particolare Messina continua a bruciare. Da quattro giorni le fiamme non hanno sosta e la parte nord della dorsale dei Monti Peloritani è praticamente distrutta. Le alte temperature e la continua azione dei piromani, che non accenna a diminuire rendono la situazione esplosiva. NEL MESSINESE IN FUMO ANCHE 2.000 ETTARI DI COLTURE Duemila ettari di uliveti e vigneti distrutti dal fuoco nella zona del messinese. Danni incalcolabili all'economia locale. Incendiati ettari di pineta, devastato uno dei polmoni verdi più belli e importanti dell'Isola. Quello che sta succedendo è il disastro più grave degli ultimi anni, un vero e proprio olocausto della biodiversità. Il fuoco sta provocando una catastrofe.Lo afferma Coldiretti Sicilia con riferimento agli incendi nel messinese. Qui siamo in presenza di un piano criminale che va fermato anche con l'esercito, dice il presidente Coldiretti Sicilia Francesco Ferreri -tit_org- Sicilia - La Sicilia brucia Crocetta: Droni per la prevenzione - Crocetta: Carcere per i piromani e droni per una vigilanza seria



Il fuoco acceso dai criminali devasta il patrimonio boschivo

Accertata nella maggioranza dei casi I ' azione devastante di piromani e speculatori Nel Catanese 50mila metri quadrati distrutti tra S. Gregorio e S. Giovanni La Punta

[Leone Zingales]

Il fuoco acceso dai criminali devasta il patrimonio boschive Accertata nella maggioranza dei casi l'azione devastante di piromani e speculator Nel Catanese 50mila metri quadrati distrutti tra S. Gregorio e S. Giovanni La Punta LEONE ZINGALES PALERMO. Brucia la Sicilia. E continua a bruciare sotto i colpi "assassini" di gente senza scrupoli. I piromani stanno infliggendo colpi pesanti all'ecosistema, al nostro patrimonio ambientale. E sarebbero di origine dolosa la maggior parte degli incendi che sono stati registrati ieri in quasi tutte le province siciliane. Dall'alba sono proseguite senza sosta le attività degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, impegnati nello spegnimento dei numerosi incendi. Sono state 12 le richieste dalla Sicilia di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della protezione civile. Ecco il resoconto di un'altra giornata da dimenticare: zone boschive, campi coltivati, macchi mediterranea, che è stata strappata al patrimonio di ogni singola provincia coinvolta, Un incendio è divampato a Giacalone, frazione di Monreale (Palermo) nei pressi del bivio Fiore. Le fiamme hanno distrutto la vegetazione in zona Bosco Scalia. Sono intervenuti gli uomini dei Vigili del Fuoco, della Forestale e della Protezione Civile. Le fiamme hanno sfiorato alcune villette. Nelle operazioni di spegnimento è stato utilizzato un Canadair decollato da Trapani. Un altro incendio è scoppiato intorno a mezzogiorno nella zona di Cozzo Busino, a Monreale. La fiamme sono divampate in una zona boschiva ed alcune abitazioni sono state evacuate. Sul posto sono intervenute 7 squadre della forestale ed un canadair. In fiamme anche un vasto appczzamento di terra a Blufi dove la situazione è particolarmente drammatica. Le fiamme, divampate intorno alle 15, hanno distrutto ettari di vegetazione e hanno minacciato anche il centro abitato e in particolare una casa di riposo. Autobotti e squadre della forestale e dei vigili del fuoco hanno lavorato ininterrottamente. Altri piccoli focolai si sono registrati nel resto della provincia: in contrada Bufalo, agro di Contessa Entellina, dove sono state utilizzate due autobotti coordinate da una pattuglia forestale del Distaccamento di Bisacquino; a Pizzo Nespola a Monreale, dove è intervenuta un'altra squadra antincendio della Forestale; in località Cerasa, sempre a Monreale, dove un incendio ha divorato diversi ettari di vegetazione e dove è stata impiegata un'autobotte della forestale. Al lavoro per tutta la notte gli uomini dell'antincendio per fare fronte al fuoco che ha devastato oltre 10 chilometri di territorio tra il viadotto Ferrarelle, da dove si è sviluppato, sulla A 19, fino a risalire le pendici di Enna e Calascibetta. Già dalle prime ore dell'alba di ieri è entrato in azione il canadair dei vigili del fuoco che ha spento alcuni focolai. Ieri notte intorno alle tré è stata riaperta l'autostrada nel tratto tra lo svincolo di Caltanissetta ed Enna. E nuovi roghi si sono sviluppati intorno alla città di Messina. Alcune aree della città dello Stretto sono state di nuovo circondate dal fuoco, in particolare San Michele, Tremontì, via Sanjachiddu, Granatari, Forestale, vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile hanno effettuati interventi mirati a Scaletta Zanclea e Letojanni per spegnere alcuni focolai. E cinquantamila metri quadrati di terreno sono andati totalmente distrutti nella zona confinante tra San Gregorio e San Giovanni La Punta, in provincia di Catania. Per circa otto ore un vasto incendio, molto probabilmente di natura dolosa, ha distrutto interi terreni ricchi di vegetazione in prossimità dello svincolo della tangenziale "Paesi Etnei". Gli automobilisti, hanno dovuto effettuare lo slalom prima tra le fiamme che fuoriuscivano dai terreni e dopo dal forte fumo nero che impediva la visuale. Le fiamme hanno totalmente avvolto anche una struttura prefabbrica in plastica con all'interno dei cumuli di legname. In questa struttura, un artigia

no realizzava delle sculture in legno. Paura anche per il rifornimento di benzina che si trova proprio all'uscita di "Paesi Etnei". L'area è stata totalmente accerchiata dal fuoco. A causa delle alte fiamme che minacciavano anche i passanti, la strada dell'area artigianale di San Giovanni La Punta è stata chiusa al traffico per diverse ore. Sul posto sono



intervenuti i volontari della Protezione Civile di San Giovanni La Punta per spegnere l'incendio. Purtroppo, i vigili del fuoco sono potuti intervenire solo diverse ore dopo a causa delle numerose richieste di intervento in tutto l'hinterland catanese. (HA COLIABORATO SIMONE RUSSO) METEO, ALTRI DUE GIORNI DI CANICOLA Ancora sole e caldo africano in Sicilia. Temperature addirittura previste in lieve aumento per oggi e domani con punte di 42 gradi nella Sicilia orientale, soprattutto nell'entroterra, grazie a una nuova fiammata africana. Il caldo farà fatica a mollare la presa anche dopo il tramonto specialmente nelle città e nei centri abitati, mentre sulle coste la canicola sarà leggermente smorzata dalle brezze marine. -tit_org-



GRANDE PAURA PER CASE E AUTOMOBILISTI. Distrutti dalle fiamme 50mila metri quadrati di terreno Fuoco ai caselli di San Gregorio

[Simone Russo]

GRANDE PAURA PER CASE E AUTOMOBILISTI. Distrutti dalle fiamme 50mila metri quadrati di terrei Fuoco ai caselli di San Gregoric SIMONE RUSSO Ci sono volute quasi otto ore per spegnere l'incendio che ieri mattina ha interessato i territori di San Gregorio e San Giovanni La Punta. Circa 50mila mg di terreno sono stati totalmente avvolti dal fuoco. Purtroppo, visto gli innumerevoli interventi di queste ore, i vigili del fuoco sono potuti arrivare sul posto solo dopo sei ore dall'inizio dell'incendio. Secondo una prima analisi, l'incendio è iniziato nei pressi del casello autostradale di San Gregorio e sembrerebbe di natura dolosa. L'incendio, però, non ha interessato i caselli autostradali ma tutta la zona limitrofe. Visto il forte caldo di ieri e le varie campagne totalmente interessata dalla vegetazione, le fiamme si sono allargate in un modo incredibile ed immediato. L'incendio, infatti, si è ingrandito sia sul viale Alberato che collega San Gregorio e il territorio púntese che sulla via Galileo Galilei di San Giovanni La Punta. Nel viale Alberato, l'incendio, ha danneggiato anche le facciate di diverse abitazioni. Tanta la paura dei residenti che si sono visti accerchiati dal fuoco. Ad essere interessata anche la nuova via dell'area artigianale púntese che per diverse ore è stata chiusa al traffico. Le fiamme, infatti, oltrepassando i terreni adiacenti all'area artigianale sono arrivate fino alla strada. Per questo motivo gli agenti della Polizia Locale di San Giovanni La Punta (che hanno curato la viabilità e messo in sicurezza la zona per tutto il tempo dell'incendio) hanno dovuto chiudere la strada. Paura anche per tutti coloro che "uscivano" dallo svincolo della tangenziale "Paesi Etnei". Per quasi otto ore sono stati costretti prima ad oltrepassare ed evitare le fiamme che sporgevano dai vari terreni e dopo hanno dovuto evitare il forte fumo nero e denso che impediva totalmente la visuale. L'incendio ha colpito anche un prefabbricato in plastica con all'interno cumuli di legname. All'interno di questa struttura, infatti, venivano realiz zati strutture in legno per la vendita al dettaglio. L'incendio ha fatto registrare momenti di panico anche in un rifornimento di benzina all'uscita di "Paesi Etnei". La struttura era stata totalmente circondata dal fuoco. Fortunatamente si è scampato il peggio. Visto gli incendi di questi giorni, i vigili del fuoco hanno messo in lista questo intervento, sul posto, fin dal primo momento, sono intervenuti i volontari della Protezione Civile di San Giovanni La Punta che con il propri mezzi hanno cercato di evitare il peggio. Sul posto anche i Carabinieri di San Giovanni La Punta. Nella giornata di ieri si sono registrati anche altri incendi in provincia di Catania. Le fiamme hanno colpito anche il territorio di Misterbianco. Due i punti interessati: la frazione di Poggio Lupo e la tangenziale. Fuoco anche a Motta Sant'Anastasia e a Trecastagni sul Monte Ilice. ALTRO SERVIZIO PAGINA 36 I vigili del fuoco sono potuti intervenire solo 6 ore dopo perché impegnati in altri soccorsi. Le fiamme estese fino a S. Giovanni la Punta. L'incendio è doloso UN'IMMAGINE DEU-E FIAMME A SAN GIOVANNI LA PUNTA -tit_org-



Prima Pagina

LA SICILIA à MERCOIEDI 12 ØÛÞ 20 7 e provincia ê enna^astdiia-it PIETRAPERZIA. Sindaco fa. Comune sarà'parte ci vile P. ARMERIMA. eli ultimi adempimenti per aprire il Centro raccolta rifiuti NICOSIA. Mori sul lavoro si prolila un processo ai vertid di Siciliacque INAUGURATA IERI NELLA BAMBINOPOLI DI MONTESALVO E PRESTO CE NE SARÀ UN'ALTRA A ENNA BASSA Un'altalena che regala il sorriso ai bimbi disabili Veder sorridere un bambino che dalla vita è sta-toduranientemessoaila prova non ha un costo e spesso basterebbe davvero poco per donare un sorriso. È bastato, ad esempio, installare un'altalena per disabi li in una dl'ache su questo fronte era incolpevoie ritardo. Ed una seconda, in piazza della Legalità ad Enna bassa, sarà presto inaugurata. La prima altaiena perdisabiti sEata inaugurata nella bambinopo!! di Montcsalvo e la sensazionechesia stato im evento, oltre chesEo- ' un momento importante perché i bambini possano avere tutti stessi diritti ha subito detto il sindaco DipieCro presente insieme allagiuntaaggilingendn che "questoè soto 11 primo Easseliodi diverse azioni che stiamo mettendoincampoperfarsichedavverotuniabbia- ia CoiifarHgianato che si ñ messa a disposizione con le sue imprese per montare gratuitamente afiìncflè non ci siano più barriere e per questo ha detto il presidente di Confartigianato. Mauri- A benedire nuova altaiena padre Rugoto: Stiamo offrendo a tutti i bambini un modo per santo diritto*. Edopo la parte istituzionale della inaugurazione è arrivato il momento più belio e toccante quando due bambini hanno avuto il piacere di salire prima volta in un'altalena e o hanno fallo con quaicbe iniziale apprensionesubitospa viacon il sorriso eia sensazio- gesto da censurare senza alcun tentenna me ðo di un residente del palazzo vicinoche ha negato zione, Su questo si potrebbe dire moilo, ma il sorriso dei bambini vale molto di più, w. s. DUE CAZEBO DISPONIBILI Dipietro sì o no? Oggi referendum tra tesserati Pd Dopa settimanedi confronto maanche di accesi scontri tare la mozione di sfiducia a) sindaco di Enna Maurizio DipieEro. Le modaiità sono queiie che avevamo già an- intema. una sona di referendum senza quorum in cui agii iscritti sarà chiesto se sono d'accordo a sfiduciare subito il sindaco, il cemadelia sfiducia nonnasceperodi ballottaggio contro Crisafuili. un ritornello o forse più uno spettro, queiao sfiduciache In consiglio colorata decisiva subiEo dopo l'approvazione dei Ü àïñ î di previsione, im mesce mezzo fa circa, die ha però provocato foni scossoni dentro io stesso Pd dove quattro Al momento prevale la tesi della presentazione immediate della mozione standone i'opportunila politica di questa azione. i rischi che p poirebbero correre per a città-Ne e seguito un dibattito intensocon diverse propo- presentare subito al posticipo per dicembre. ma con l'impegno sultazione interna che è slata la soluzione finale- Ecos'i oggi dafleorelOalie 22 in piazza Vittorio Emanuele (ad Enna aììa)e piazza Antoneilo da Messina (ad Enna bassa] verranno montati due banchetti dove potranno votare soi o i' esse rat i- Anche su questo aspetto Clini dem si sono chiesti fosse l'anagrafe giusta da utilizzare- venio del commissario provinciale Carbone e della segreteria regionale con Raciti e Subi no che banno anche una componenìe non politica ossia gli operatori ecologia che hannochiestodi non votare la slìducia per L'INCENDIO DI LUNEDÌ SERA in prossimità del viadotto Ferrarelle Dieci chilometri di colture trasformatecenere Sopralluogo del capo del dipartimento di Protezione civile Oltre dieci chilometri di û cenere, due province coinvolte, otio squadre dei vigili de! fuoco, trenta unità dell'Ente corpo volonlari Legambiente Agira, Ongv Caiascibetla ed Ar merina Emergenza S, decinedi unità e mezzi del corpo forestale qu si venti credi intervento, più (canadair e numerose abitazioni ed do boilcttíno dell'incendio scoppia lunedì poco prima delle ore 14 viadotto Ferrarelie (Viiìar osa) ed stesosi finoalle pendici diCalascibet ta (dove sono state evacuate 12 fami lambendo anche Enna, SÌ è uno

osa) ed stesosi finoalle pendici diCalascibet ta (dove sono state evacuate 12 fami lambendo anche Enna, SI è uno degli incendi più devastanti degli ultimi anni tanto che non è ancora possibile fare a conia hanno distrutto migliaia di ettari di vegetazione e provocato danni ad a- peggiorare il tutto le temperature altissimeoltrea! vento-Le conseguenze se le fiamme fossero salile verso Enna ma grazie all'organizzazione dei soc- pomeriggio è arrivato anche I capo del dipanimento regionale di Scapo Protezione civile ftrti. i sindad di à CalasdbeHa, il regionale; ïåéà foto a destra, i campi brucia attorno alla? 19 per rendersi conto dei danni e per concordare con i sindaci quali azioni mettere in



campo- l'ailarme era scattato dal viadotto Feirarelle e in un primo momento non sembrava poter essere così devastante: presto però si e spostato sulla valle viiiarosana verso Calascibetta- Si è poi reso necessario chiudere l'autostrada dove sono stati traitisalvo disìrutto, nei pressi di contrada Mi- tìnoapochi mesi fa ha ospitato! mezzi dell'Aio rifiuti alcuni dei quali sono È rendere più difficile l'intervento ìa vasta zona impervia che in aicuni casi ha obbligalo i soccorritori a spinnato ira le abitazioni dove le fiamme si sono avvicinate anche se grazie agli betta, al dirigente del servizio regionale VigoreeaColaleo.a dimostrazione della sua attenzione per territo- rosa ed Enna e l'accesso al capoiuogo (con l'intervento def vigili urbani). Le tè nel tardo pomeriggio guando il Fuoco si è spostato sui territorio tibetano causandola monediquatche animale scenario che sì e presentato i giorno dopo ' incendio è apocalittico e se- per recuperare quanto ridotto in cenere, WILLIAM SAVOCA NO ALL'INVITO DI FI L'avv. Palermo Non sarò candidata alle Regionali L'avvocato Gaetana Paiermo. ex assessore e consigliere comuna- forte. presente Gianfranco Miccichè. era stata designata dal coordinatore provinciale di Forza Italia, Salvo Campione, come candidata alle prossime elezioni Crocetta ed al PD che o sostiene. ma da a dire che sonocandida- Ãàïë Paiermo - di amalgamare che insieme sono la maggioranza nel nostro territorio e per fare chiara per esempio la pessima nisii, imprenditori vengono tenuti ai margini di un progetto Ma sono tosta e ïii mi arrendo. lavorerò come sempre, per ridare dignità a questo territorio en- anni di crocettismo- insieme decideremo cbi possa rappresen- Una considerazione va sicuramente fatta perché la designa- corso della riunione di Leonforte dove era presenta 'avvocato cata. la si doveva fare subito. A rimento" da chi prima dirigeva il gruppo ennese di Forza Italia, FLAVK) CUZZONE GESTIONE DEI DISAGIO PSICHICO DEI DETENUTI DI ENNA E PIAZZA ARMERINA Prevenzione suicidi in carcere, accordo con FAsp -tit org-



Dieci chilometri di colture trasformate in cenere

Sopralluogo del capo del dipartimento di Protezione civile

[William Savoca]

L'INCENDIO DI LUNEDÌ SERA in prossimità del viadotto Ferrarelle Sopralluogo del capo del dipartimento di Protezione civile Oltre dieci chilometri di territorio in cenere, due province coinvolte, otto squadre dei vigili del fuoco, trenta unità dell'Ente corpo volontari della Protezione civile (tra Anpas di Enna, Legambiente Agira, Ongy Calascibetta ed Armerina Emergenza), decine di unità e mezzi del corpo forestale quasi venti ore di intervento, più lanci dei canadair e numerose abitazioni ed aziende agricole evacuate. È il tremendo bollettino dell'incendio scoppiato lunedì poco prima delle ore 14 (e spento ieri alle 7,30), in prossimità del viadotto Ferrarelle (Villarosa) ed estesosi fino alle pendici di Calascibetta (dove sono state evacuate 12 famiglie) lambendo anche Enna. Si è trattato di uno degli incendi più devastanti degli ultimi anni tanto che non è ancora possibile fare la conta dei danni. Le fiamme certamente hanno distrutto migliaia di ettari di vegetazione e provocato danni ad aziende ed abitazioni. Ancora una volta la mano è quasi certamente dolosa e a peggiorare il tutto le temperature al tissime oltre al vento. Le conseguenze potevano essere ancor più drastiche se le fiamme fossero salite verso Enna ma grazie all'organizzazione dei soccorsi è stato evitato il peggio. Ieri pomeriggio è arrivato anche il capo del dipartimento regionale di Protezione civile, Calogero Foti, che insieme ai sindaci di Enna e Calascibetta, al dirigente del servizio regionale Vigore e a Colaleo, a dimostrazione della sua attenzione per il territorio ennese, ha fatto un sopralluogo per rendersi conto dei danni e per concordare con i sindaci quali azioni mettere in campo. L'allarme era scattato dal viadotto Ferrarelle e in un primo momento non sembrava poter essere così devastante; presto però si è spostato sulla valle villarosana verso Calascibetta. Si è poi reso necessario chiudere l'autostrada dove sono stati tratti in salvo diversi automobilisti, così come è stata chiusa la tratta ferroviaria fra Villarosa ed Enna e l'accesso al capoluogo (con l'intervento dei vigili urbani). Le maggiori preoccupazioni si sono avute nel tardo pomeriggio quando il fuoco si è spostato sul territorio xibetano causando la morte di qualche animale e distrutto, nei pressi di contrada Misericordia, anche un capannone che fino a pochi mesi fa ha ospitato i mezzi dell'Ato rifiuti alcuni dei quali sono stati bruciati. A rendere più difficile l'intervento la vasta zona impervia che in alcuni casi ha obbligato i soccorritori a spingersi a piedi. Il panico sie subito scatenato tra le abitazioni dove le fiamme si sono avvicinate anche se grazie agli interventi dei soccorritori non ci sono state consequenze sulle persone. Lo scenario che si è presentato il giorno dopo l'incendio è apocalittico e secondo gli esperti serviranno decenni per recuperare quanto ridotto in cenere. WILLIAM SAVOCA II capo dipartimento della Protezione civile Fot!, i sindaci di Enna e Calascibetta, il dirigente del servizio regionale; nella foto a destra, i campi bruciati attorno alla A/19 tit org-



Nell `inferno della Saia di Belvedere

[Francesco Nania]

L'EMERGENZA. Un incendio ha minacciato abitazioni e una scuola. Evacuate diverse famigi Nell'inferno della Saia di Belveden Vertice in prefettura con forze dell'ordine e sindaci: istituiremo una unità di eri Giornata campale quella di ieri a causa del forte caldo che ha provocato incendi in diversi punti del territorio siracusano e diffuso il panico tra la popolazione. Il fronte più vasto ha interessato la contrada Sinerchia, meglio nota come zona della Saia di Belvedere. Alimentato dal vento di scirocco e dalle alte temperature che hanno superato in alcune parti i 40 gradi, il fuoco ha divorato sterpaglie e persinò alberi fino a minacciare da vicino le villette e altre abitazioni che si trovano nella parte sottostante del centro abitato. Focolai d'incendio si sono verificati anche all'interno della frazione, spenti dagli stessi residenti. Le fiamme si sono levate altissime soprattutto in via Cavalieri di Vittorio Veneto e hanno minacciato sia le abitazione sia l'edificio di nuova costruzione che ospita l'istituto comprensivo, frequentato dagli alunni della scuola media di Belvedere. Una situazione di emergenza che ha costretto molti residenti ad evacuare le abitazioni per evitare il ri schio che il fumo e le fiamme potessero rendersi pericolose e provocare danni. Sul posto sono giunte le squadre dei vigili del fuoco, impegnati su altri fronti per una delle giornate più calde del mese. Intanto ieri mattina si è tenuto un vertice in Prefettura alla presenza del rappresentanti di carabinieri, polizia, guardia di finanza e forestale proprio per fare il punto sull'emergenza incendi. Il prefetto Giuseppe Castaido chiederà formalmente lo stato di calamità naturale in modo da accedere alla possibilità di ristoro dei danni subiti, soprattutto alle imprese agricole del territorio siracusano. Il prefetto ha deciso di istituire una sorta di centrale operativa per gestire l'emergenza. L'unità di crisi per coordinare gli interventi sarà formata dai rappresentanti del Comune sul cui territorio è avvenuto l'incendio, la forestale e la prefettura. Il prefetto Castaido ha disposto che la prossima riunione sarà ristretta e servirà a mettere a punto l'intera macchina or ganizzativa. L'obiettivo, tenendo ben chiaro l'assetto di competenze, è quello di elaborare strategie comuni in termini di prevenzione - ha sintetizzato Castaido - e per questo voglio che i tutti i sindaci mettano in campo le misure preventive utili: rimuovere le fonti di pericolo e aggiornare lo stato dei piani di Protezione Civile a tutela dei centri abitati. E poi favorire l'accordo operativo tra tutte le forze in campo. Il comandante della Forestale provinciale Francesco Di Francesco riconosce come oggi purtroppo si agisca sulla scorta di vere e proprie emergenze. Il periodo estivo è il peggiore, e per questo il nostro assetto antincendio è già pronto e attivo dal 16 giugno. Le ultime settimane hanno messo a dura prova le nostre forze, per la vastità e pericolosità dei roghi. FRANCESCO NANIA -tit org- Nell inferno della Saia di Belvedere



Migrazione e salute i Paesi del mondo prendono lezioni dalla città d` Aretusa

Oms. L'Asp da anni in prima linea nella gestione degli sbarchi, fenomeno biblico

[Redazione]

Migrazione e salute i Paesi del mondo prendono lezioni dalla città d'Aretusa Oms L'Asp da anni in prima linea nella gestione degli sbarchi, fenomeno biblico II Castello Maniace ha fatto da suggestiva cornice alla serata che l'Asp ha voluto dedicare ai corsisti della Summer School voluta dall'Oms a Siracusa sulla salute dei rifugiati e dei migranti. A dare il benvenuto agli ospiti, in inglese, il vicesindaco Francesco Italia; il presidente della Commissione Bilancio all'Ars, Vincenzo Vinciullo si è soffermato sull'impegno dei volontari, delle associazioni e delle forze dell'ordine nell'emergenza sbarchi. Il direttore generale dell'Asp Salvatore Brugaletta ha sottolineato l'importanza dell'evento perii territorio siracusano su cui è ricaduta la scelta dell'Organizzazione mondiale della sanità. I numerosi sbarchi di migranti nel Mediterraneo, sulle coste siciliane ed in particolare della provincia di Siracusa, hanno reso necessaria l'attivazione in prima linea dell'Asp che ha messo in campo dal 2013 una importante programmazione di interventi e azioni per offrire ai cittadini stranieri che giungono sulle nostre coste l'assistenza sanitaria dovuta. Considerato l'elevato numero di sbarchi che si registra lungo le nostre coste, in particolare al porto di Augusta, è possibile rendersi conto dell'impegno organizzativo, complesso ed articolato, messo in campo sia per l'assistenza sanitaria agli sbarchi che per l'assistenza sanitaria nei Centri di accoglienza con il sostegno del presidente della Regione e dell'assessore regionale della Salute che ringraziamo. Questa esperienza, non solo ha arricchito tutti noi sia sotto il profilo umano che professionale, ma ci ha anche resi consapevoli che poco saremmo riusciti a realizzare senza il coinvolgimento di tutti gli attori delle Istituzioni dello Stato presenti nel territorio, delle associazioni, Protezione civile, Croce Rossa, del personale sanitario dell'Azienda, che quotidianamente, con passione e dedizione, condividono la nostra mission di tutelare la salute senza limiti e senza frontiere. Ai corsisti della Summer School, operatori sanitari pubblici, ai tutor esperti del settore che li seguiranno in questo percorso educativo di alto livello che fornirà certamente strumenti ed opportunità di conoscenze e di condivisione di competenze tra i paesi partecipanti, i miei auguri di buon lavoro. La serata al Maniace è stata arricchita dallo spettacolo dei Pupi Siciliani, dalla proiezione del cortometraggio "C'è stato un tempo..." nato da un'idea di Anselmo Madeddu, direttore sanitario dell'Asp e realizzato da Antonio Papa. A chiudere l'intrattenimento lo spettacolo di Sand Art a cura di Stefania Bruno. La "Gestione degli aspetti di salute pubblica della migrazione" il tema della Summer School: con la guida degli esperti del settore, l'obiettivo è quello di stimolare il trasferimento di conoscenze, la collaborazione tra i paesi e la costruzione di competenze all'interno degli stessi per garantire il diritto umano alla salute dei migranti. L'Oms/ Europa ha scelto Siracusa per la conoscenza e l'esperienza consolidata dell'Italia nel ricevere i migranti. L'esperienza dei funzionari del paese nell'affrontare l'assistenza sanitaria ai migranti è un'opportunità di apprendimento per il mondo. L.V. -tit_org- Migrazione e salute i Paesi del mondo prendono lezioni dalla città Aretusa

APOLI Roghi sul Vesuvio, case evacuate

[Redazione]

NAPOLI. Una vasta area è stata distrutta dal fuoco Roétii sul Vesuvio, case evacuate NAPOLI. Diversi incendi estesi su un fronte di tré chilometri sono divampati ieri sul Vesuvio e coinvolgono uli'ampia zona di territorio tra i comuni di Boscotrecase, Trecase, Ercolano, Terzigno, Ottaviano e Torre Annunziata. Case e ristoranti sono stati evacuati, in alcune zone è stato ordinato di chiudere le finestre. Si tratta di un rogo doloso. A Boscotrecase c'è stata la situazione è critica perché le fiamme, alimentate dal vento, hanno lambito un laboratorio di fuochi pirotecnici. In fiamme il parco Veseus ed il Paradiso al Vesuvio. Impegnati Canadair ed elicotteri, personale dei vigili del fuoco e numerosi volontari, richiamati attraverso appelli sui social network: complessivamente circa 600 persone. Nonostante la vastità delle fiamme non c'è stato nessun ferito ma solo persone che hanno avuto difficoltà a causa del fumo denso e acre. Il sindaco di Ottaviano Luca Capasse ha chiesto al Governo l'invio dell'Esercito ed ha sollecitato il Governo a coinvolgere la protezione civile nazionale, perché si tratta di una calamità che rischia di mettere per sempre in ginocchio un'intera area Sul Vesuvio si è consumata una tragedia insopportabile, un disastro ambientale, una ferita che colpisce tutti noi e che si poteva prevenire, ha attaccato il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, secondo cui non è pensabile che ancora una volta non si faccia nulla per prevenire l'emergenza siccità o gli incendi, non è possibile che il paese non investa in prevenzione. RIPRODUZIONE RISERVATA II Vesuviofiamme -tit_org-

APITANA Fuoco vicino alla spiaggia

[G.da]

CAPITANA Un incendio per fortuna senza gravi conseguenze è divampato nel primo pomeriggio di ieri a Capitana, a due passi dalla spiaggia. Il rogo ha divorato il canneto quasi di fronte al campeggio "Pini e Mare" senza causare danni alla struttura. Le fiamme sono arrivate al cortile di un'abitazione, distruggendo la vegetazione, e anche nella parte esterna del ristorante "Riviera di Capitana", dove sono andati in cenere alberi, il prato e una barchetta. Sul posto sono intervenute due squadre della Protezione civile del Nos e i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio prima che provocasse guai seri. Il fumo e le fiamme hanno preoccupato i tanti bagnanti che affollano la spiaggia di Capitana. G. Da. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

URAVERA

Degrado nel paese dei turisti L'opposizione accusa la Giunta

[Redazione]

MuRAVERA. In abbandono i terreni comunali, il rischio di incendi è altissimo Degrado nel paese dei turisti L'opposizione accusa la Giunta Muravera non è un paese turistico. Non solo: nei terreni comunali regna il degrado ed è alto il rischio di incendi e per la salute pubblica. La doppia bordata nei confronti della Giunta arriva dalla minoranza in Consiglio comunale e dal leader della protesta dei commercianti per il ripristino del doppio senso di marcia in via Roma. L'OPPOSIZIONE. A firma della capogruppo Milena Moceo, ha presentato un'interpellanza urgente: Nonostante i nostri solleciti, si legge nel documento, l'incuria dei terreni comunali continua a regnare sovrana anche nelle strade a ridosso dei terreni agricoli, delle abitazioni, nelle vie del centro e nelle borgate di Feraxi e Colostrai. Una situazione, secondo la minoranza, insostenibile, oltre che lesiva del pubblico decoro. Può comportare seri problemi igienicosanitari per il diffondersi di insetti di vario genere e un altissimo rischio di incendi, tale da compromettere la sicurezza e l'integrità del nostro territorio. Quindi l'affondo finale: L'amministrazione è ormai al secondo anno di mandato e nulla è stato fatto finora per il monitoraggio e la programmazione preventiva al fine della salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza collettiva. Fra le richieste indirizzate al sindaco, anche quella di coinvolgere i cittadini nel monitoraggio e di rendere agibile la vedetta di Monte Liuru, per la quale le precedenti amministrazioni investirono cinquantamila euro. L'AFFONDO. Sul versante più strettamente turistico, l'attacco arriva da Luca Macis con una lettera aperta su Facebook: Gentilissima amministrazione comunale, sottolinea Macis, a parole hai sostenuto di essere sensibile ai cittadini e al turismo, nei fatti dimostri l'esatto contrario. Fra le cose che non vanno, le strisce pedonali invisibili, le bandiere nei pali che mancano da oltre un anno, il canale maleodorante e i vigili urbani che non ci sono. IL SINDACO. Marco Falchi respinge gli attacchi: Stiamo già intervenendo per togliere le sterpaglie e invitare i privati a fare altrettanto nei loro terreni. In questi giorni stiamo rifacendo le strisce pedonali e cercando di risolvere il problema degli odori nauseabondi. Inoltre, dopo venti anni abbiamo approvato il piano di protezione civile, un traguardo fondamentale per la sicurezza del territorio. In aula replicherò punto per punto alle interpellanze della minoranza. Il Consiglio è in programma oggi alle 9: all'ordine del giorno, ben tré interrogazioni dell'opposizione. Gianni Agus RIPRODUZIONE RISERVATA ERBACCE NEL CANALE L'opposizione punta il dito sull'esecutivo soprattutto per fé erbacce altissime cresciute tra le sponde del canale che scorre vicino al centro fa A; -tit_org- Degrado nel paese dei turistiopposizione accusa la Giunta

Nuovi roghi: super lavoro per forestali, vigili del fuoco e volontari Gonnesa e Domusnovas nel mirino degli incendiari

[Antonella Angelo Pani Cucca]

Nuovi roghi: super lavoro per forestali, vigili del fuoco e volontari PAITtA IERI MATTINA A GONNESA. LE FIAMME HANNO MINACCLYTO LE CASE IN VIA INDIPENOENZA. MOBILITAZIONE DOMI'SNOVAS PER DOMARE I'N ROGO A BINGL\ MANNA. È allarme rosso per gli incendi nel Sulcis. Ieri mattina le fiamme sono divampate all'improvviso a Gonnesa, ma i vigili del fuoco sono stati impegnati fino all'alba a Villamassargia e nella tarda mattinata a Domusnovas. Ieri intomo alle 10,30, l'allarme incendio è scattato a Gonnesa. Le fiamme sono partite dalla campagna dietro via Indipendenza, vicinissime alle abitazioni. Sul posto sono intervenuti in pochissimi minuti i vigili del fuoco di Iglesias e la protezione civile Avad di Gonnesa. Pompieri e uomini dell'antincendio hanno attaccato le fiamme, cercando di proteggere le case, pericolosamente vicine all'incendio. A dare manforte, nel giro di pochi minuti, è arrivato a Gonne sa l'elicottero dell'antincendio di Gonnesa. Solo grazie all'intervento tempestivo dei soccorsi è stato scongiurato il peggio: le fiamme sono partite dalla campagna vicinissima alle case e gi residenti hanno seguito con apprensione le operazioni di spegnimento. Vigili del fuoco, forestali e volontari impegnati anche nei paesi della valle del Cixerri. GLI INCENDI. Ancora lavoro per le squadre anticendio e tante le telefonate dei cittadini al numero del Corpo forestale, per segnalare la presenza di fumo nelle campagne di Musei, Villamassargia e Domusnovas. Lo spettro del fuoco si è ripresentato, con un pennacchio di fumo nero, nella serata di ieri, nei pressi della stazione ferroviaria. Per domarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Iglesias. I FOCOLAI. Durante la notte sono stati necessari altri due distinti interventi, che hanno obbligato gli uomini, ormai spossati, dei vigili del fuoco, a operare fino alle cinque del mattino. Nelle ore più calde della tarda mattinata, complice il vento di levante, il demone del fuoco si è risvegliato nel territorio di Musei, costringendo i volontari del Gev a un rapido intervento di contenimento. Nella zona già devastata di Bingia Manna, alle porte di Domusnovas, le fiamme sono partite intorno alle 13. Sono accorsi decine di cittadini, per liberare gli animali custoditi nei piccoli appozzamenti di terreno interessati dalle fiamme. Lino Mancuso, un giovane di Domusnovas, uno dei primi ad arrivare nell'area interessata dal rogo, preoccupato per i suoi quindici cani da caccia. L'intervento dei volontari di Domusnovas, Villamassargia e del Corpo forestale di Siligua, ha consentito di domare il rogo, Aiitonellii Pani Angelo Cucca RIPRODUZIONE RISERVATA LE FIAMME In alto un volontario all'opera durante l'incendio nelle campagne di Domusnovas; in basso gli efletti del rogo che si è sviluppato alla periferia di Gonnesa FOTOA. C.i -tit org-



IL PRESIDENTE RASSICURA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE HA CHIESTO IL SOSTEGNO DI ROMA E DI PALERMO C`è troppa pressione su Messina, dobbiamo reagire

[Redazione]

IL CHE HA IL DÌ E DI C'è troppa pressione su Messina, dobbiamo reagire II vicesindaco Cacciola: Siamo in assoluta emergenza dal 30 giugno A far da padrone di casa è il vicesindaco Gaetano Cacciola, in assenza di Accorinti. Ed è lui a relazionare al presidente della Regione su un'emergenza che è cominciata già il 30 giugno, con gli incendi che hanno interessato un'ampia porzione di territorio compreso tra Piano Torre e Ortoliuzzo, lungo la riviera tirrenica. Poi, si è assistito a un crescendo e gli ultimi tré giorni sono stati devastanti. Avevamo già fatto richiesta dello stato di calamità naturale il 30 giugno - esordisce Cacciola - e alla luce dei nuovi e gravi eventi prowederemo ad implementare tale domanda. Si prowederà in tempi brevi anche a fare un censimento dei danni subiti. La giunta municipale di Messina ha proposto una serie di interventi normativi e di misure a favore delle zone colpite, precisando che tali eventi potrebbero ripetersi e quindi si è posta l'esigenza di presìdi permanenti nelle zone più a rischio. Lo hanno sottolineato Signorino, Pino e lalacqua. Quest'ultimo ha evidenziato la necessità di proteggere da subito uno dei più preziosi polmoni verdi del territorio comunale, l'antica Foresta di Cámaro, anche ricorrendo all'utilizzo di uomini e mezzi dell'Esercito italiano. Ne parlerò con il prefetto e con i ministri, ha risposto Crocetta, il quale ha poi ribadito il concetto già espresso: Assicuro che la Regione siciliana è vicina alla città di Messina, come lo è già stata in altre occasioni e non la lascerà assolutamente da sola neU'affrontare questa nuova emergenza. Non è il momento di fare polemiche, ne serve a nulla; è certo comunque che in questa fase si registra troppa pressione sulla città di Messina. Si tratta di incendi dolosi, non è la prima volta che si verificano in Sicilia. Da qui parte un appello allo Stato per sanzioni più severe nei confronti degli autori di questi gesti. Servono maggiori mezzi a chi lavora e interviene sui posti dei disastri, ma noi chiediamo anche più repressione e misure forti in modo da scoraggiare i piromani. Un appello lo rivolgo ai cittadini per proteggere insieme la nostra terra, i luoghi dove viviamo e vivranno i nostri figli, anche denunciando gli autori di tali azioni. Sarà dichiarato lo stato di calamità naturale e si procederà al censimento dei danni. Ringraziamo tutti gli attori, dalla Protezione civile ai vigili del Fuoco e ai volontari, che con tempismo hanno evitato disastri maggiori ai boschi, alle abitazioni private e alle attività produttive. (I.d.) La necessità di non abbassare la guardia perché in atto c'è una vera e propria strategia criminale -tit org-è troppa pressione su Messina, dobbiamo reagire



Stato di calamità per Messina = La Regione dichiara lo stato di calamità

[Lucio D ' Amico]

I del Lo ha annunciato il presidente della Regione Rosario Crocetta che ha coordinato un vertic Stato di calamità per Messin La Procura indaga sugli atti criminali, si chiedono pene severe per gli incendia MESSINA II presidente della Regione dichiara lo stato di calamità per Messina, dopo le ultime roventi 48 ore che hanno devastato gran parte dei versanti collinari del capoluogo. Il fuoco ha inghiottito circa 500 ettari di aree boschive e verdi: tra esse almeno 55 ettari di bosco demaniale. Per affrontare le conseguenze del disastro, fare la stima dei danni, prevenire ulteriori rischi e programmare gli interventi, ieri Crocetta ha presieduto un vertice al Comune. Lo stato di calamità è il passo propedeutico alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo. Intanto la Procura ha aperto un'inchiesta per incendio doloso, sono state invocate pene severe per gli incendiari, e il presidente dell'Ente Parco Antoci ha lanciato un forte messaggio: Staniamo questa gentaglia. Ieri, in città, ancora una giornata di roghi dolosi e distruttivi. Nell'area urbana l'allarme è scattato nelle palazzine lacp di via San Jachiddu dove solo i Canadair hanno potuto fermare l'avanzata delle fiamme dai vicini costoni. Pagg. 20-23 It "day after". Il fuoco delle ultime 48 ore ha divorato circa 500 ettari di aree a verde, di macchia mediterranea ma anche di zone boschive del demanio forestale. Incalcolabili i danni all'ambiente, si temono le conseguenze sul dissesto idrogeologico II ha un a per le più La Regione dichiara lo stato di calamità Crocetta: stop alle polemiche, i colpevoli sono i criminali ed è loro che dobbiamo colpire Lucio D'Amico Stato di calamità e di emergenza. Arriva a Messina con un annuncio il presidente della Regione siciliana, dopo le 48 ore di fuoco che hanno letteralmente divorato oltre quattrocento ettari del territorio collinare, delle nostre montagne e campagne. Dichiariamo lo stato di calamità - ribadisce Rosario Crocetta -, passaggio indispensabile perché il Governo nazionale dichiari, a sua volta, lo stato di emergenza e ci consenta di stanziare i fondi necessari per la ricostruzione ambientale e per il rimboschimento delle aree incendiate. Crocetta è accompagnato da roventi polemiche sulle omissioni da parte della Regione e anche del Comune in materia di tutela del territorio, di prevenzione e di messa in sicurezza. Ma in questo caso il governatore indossa le vesti del pompiere: Le polemiche non servono a nessuno, non vale la pena neppure rispondere, perché si finisce che sul banco dei colpevoli salgono coloro i quali cercano di affrontare quotidianamente i problemi e non i veri criminali. Noi dobbiamo colpire gli incendiari e gli interessi mafiosi che ruotano attorno. Invoca pene durissime nei confronti di chi appicca il fuoco: Bisogna arrestarli, metterli in galera e gettare la chiave. Non se la possono cavare con sei mesi o un anno di reclusione. Il reato deve essere equiparato a quelli più gravi, da un minimo di dieci a un massimo di trent'anni. Allora sì ci penserebbero prima di agire, se sapessero di correre questo rischio. Chiederò ai ministri dell'Interno e della Giustizia un sostegno alla nostra richiesta, ci vuole un intervento normativo, dobbiamo rendere la vita impossibile ai piromani e agli incendiari. Il presidente della Regione partecipa al vertice svoltosi a Palazzo Zanca, alla presenza del vicesindaco Gaetano Cacciola, degli assessori Guido Signorino, Daniele lalacqua Sebastiano Pino, del capo della Protezione civile regionale Calogero Foti, del comandante dei vigili del fuoco Fodera, dell'esperto per la Protezione civile comunale Antonio Rizzo e del dirigente Antonio Cardia, del presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci. Manca il sindaco, volato a Roma per una riunione dell'Anci e invitato negli studi televisivi della Rai e di Sky per parlare proprio dell'emergenza incendi a Messina. Voglio ascoltare - afferma -, capire quali sono stati i danni, qu ali i fronti dove intervenire. La Regione siciliana è sempre stata vicina alla città di Messina e lo sarà ancora di più. I criminali non l'avranno vinta, noi queste aree le rimboschiremo. Vedremo di utilizzare i droni per vigilare dall'alto sui terri tori. Rafforzeremo i presìdi e sono pronto a firmare la convenzione per i servizi antincendio con i vigili del fuoco. Ringrazio tutti coloro che stanno dando il massimo impegno per fronteggiare l'emergenza. Al termine della riunione, Crocetta si è recato in sopralluogo all'Annunziata, in una delle aree maggiormente colpite dai roghi di guesto maledetto mese di luglio. Prima, durante e dopo il vertice, il governatore insiste su un concetto: Vedo troppa



pressione criminale su Messina. Dietro gli incendi si celano interessi di vario genere, che poi si saldano in una logica di controllo e oppressione del territo rio. Interessi speculativi, questioni di pascolo, in passato abbiamo anche colto con le mani nel sacco forestali alle dipendenze della Regione, che abbiamo licenziato. Le ragioni possono essere tante, ma questa è una guerra e dobbiamo rispondere alla loro sfida, senza inutili divisioni, tutti uniti e con tutte le armi a disposizione. < Si pensa ai droni, all'utilizzo dei soldati per presidiare le aree considerate a rischio E a pene più severe -tit_org- Stato di calamità per Messina - La Regione dichiara lo stato di calamità



Fiorello e Accorinti, I`emergenza e gli showmen

[Redazione]

Lasu Fb delil a insu Fiorello Èpiù mediático FiorellooAccorintì. E chi è più showman tra i due? È l'interrogativo che in molti si sono posti nel corso della giornata di ieri. Il sicilianissimo Rosario, amico vero di Messina e dei messinesi (come non ricordare la sua campagna di mobilitazione durante l'assurda emergenza idrica dell'ottobre 20159, dopo il tweet di domenica sera, in mattinata è stato protagonista di una diretta su Facebook durata circa 11 minuti. Aveva chiesto maggiore attenzione da parte dei media nazionali: Mi sta bene che si parli degli incendi in California ma a me sta un po' più a cuore la Sicilia, chissà perché.... Poco spazio all'ironia, però, perché l'emergenza del fuoco in riva allo Stretto ha assunto proporzioni enormi, come confermano le immagini del "day after", con quei 400 ettari di aree boschive e di campagne letteralmente ridotte in cenere. Fiorello, come Crocetta durante la sua visita a Messina, ha auspicato il pugno duro nei confronti di piromani e incendiari: Sanno benissimo quali sono le conseguenze dei loro gesti, non possono cavarsela con poco. Ed Accorinti? Ha i suoi per- ßß, l'emergenza e gli showmen corsi mentali, il sindaco, e ogni volta fa quello che altri non farebbero. Ci saremmo aspettati tutti che fosse lui a coordinare le operazioni - è il capo della Protezione civile nel suo Comune -, lui a recarsi in sopralluogo nelle zone colpite dagli incendi, lui ad aggiornare la popolazione sull'evolversi dei roghi, non solo con bollettini ma con conferenze stampa. Per due giorni, invece, è rimasto in silenzio, il che non vuoi dire che la sua amministrazione si sia disinteressata dell'emergenza, visto l'impegno sul campo degli assessori Cacciola, lalacqua e Pino. Ma di Accorinti nessuna traccia. E ieri non c'era ad accogliere a Palazzo Zanca il presidente della Regione. Era stato invitato a una riunione dell'Anci e ha ritenuto di dovere andare, perché a suo avviso proprio lì, a Roma, nelle sedi opportune, trovando alleanze con gli altri Comuni e interloquendo con la ministra Madia e altri esponenti del governo Gentiloni, poteva ottenere più cose e farsi ascoltare meglio che non restando a Messina. E poi ovviamente, una volta Ãé, come rinunciare alla ribalta televisiva? Più popolare come leader nazionale che non come sindaco della propria città, gli rinfacciano in molti. E lui va per la sua strada, imperterrito. Eccolo, dunque, intervistato a SkyTg24: La situazione è tornata sotto controllo, malgrado ci sia ancora qualche focolaio da monitorare. Purtroppo è una situazione che si verifica ogni anno per colpa della follia e degli interessi sporchi. L'autocombustione non esiste. Messina è stata attaccata e accerchiata in un modo senza precedenti, con decine di focolari appiccati contemporaneamente, da nord a sud, in un Comune molto ampio, con 63 chilometri da un estremo all'altro e con 48 villaggi nelle colline che dominano lo Stretto. La difficoltà più grossa è stata quella di intervenire su tutti i punti. Poi, le considerazioni tipicamente accorintiane: La natura siamo noi, distruggerla è un suicidio. Lo Stretto è uno dei luoghi più belli al mondo, Messina è una città meravigliosa. Purtroppo il territorio è molto fragile. Non ci manca niente, terremoti e frane. Mancano solo le cavallette.... Un messaggio che Accorinti ha voluto lanciare in positivo, ringraziando tutti coloro che hanno manifestato la loro vicinanza alla comunità messinese colpita in questi giorni da un'emergenza che ha aggravato le giù precarie condizioni della città e del suo territorio. Lui a Roma a fare passerelle, qui la gente è tra le fiamme e respira fumo e cenere, è l'affondo del capogruppo di Forza Italia, che preannunzia la presentazione di un esposto alla Procura per le presunte omissioni dell'amministrazione comunale sul fronte della prevenzione antincendi. Mancava anche lui, Pippo Trischitta, un altro "showman"... < (I.d.) Rosario ha "bacchettato" alcuni media nazionali sulla scarsa attenzione II sindaco ha voluto partecipare a una riunione all'Anci per interloquire con la ministra Madia Tanto fumo... Sembrano gli effetti dell'esplosione di una bomba nucleare -tit org- Fiorello e Accorinti,emergenza e gli showmen



Aperta un `inchiesta sulla " rete dei roghi "

[Nuccio Anselmo]

è Aperta uninchiesta sulla "rete dei roghi" L'ipotesi di reato è incendio doloso. I primi accertamenti e la "caccia" agli incendiari che non sarà certo facile Núcelo Anselmo Una delle prime riunioni che ieri mattina il neo procuratore Maurizio De Lucia ha tenuto nel suo ufficio di Palazzo Piacentini è stata sull'inferno di fuoco di questi giorni. L'apertura di un'inchiesta sulla "rete dei roghi mafiosi" del resto era abbastanza scontata. È stato raggiunto Giovannella Scaminaci a dargli un quadro completo della situazione molto grave, visto che nella giornata di lunedì s'è fatto un largo giro in tutte le aree boschive colpite e devastate irrimediabilmente dalle fiamme. Sarà lei ad occuparsi in futuro dell'inchiesta, che ovviamente ipotizza il reato di incendio doloso e ancora non vede alcuna iscrizione nel registro degli indagati. Anche se, per la verità una città intera spera non tanto in futuri indagati ma nell'arresto in flagranza di uno di questi maledetti incendiari e assassini dei boschi. Non certo, e non solo, isolati pastori dei Peloritani ma pedine di una regia manosa molto più vasta che sa guardare lontano e aspettare, magari per una bella cementificazione collinarare "alla scordata", quando il tempo è passato e il castato degli incendi non è stato aggiornato. Già ieri mattina nell'ufficio dell'aggiunto Scaminaci più d'un investigatore è arrivato per consegnare materiale sull'attività svolta in questi ultimi giorni, focalizzando l'attenzione sulla contemporaneità dell'accensione dei roghi, sulla possibilità di reperire immagini e riprese video, sulle tracce "umane" che potrebbero essere rimaste nei punti di sprigionamento iniziale delle fiamme. Ipotesi comunque molto complesse da portare avanti sul piano investigativo. Il lavoro dell'inchiesta è comunque soltanto all'inizio. Forse oggi sarà effettuato un nuovo sopralluogo su alcune delle aree distrutte dagli incendi, e saranno affidate specifiche deleghe d'indagine, per esempio legate ai traffici telefonici registrati in questi giorni sulle colline che dominano la città. L'intenzione è chiara: Si è verificata una situazione molto grave - afferma l'aggiunto Scaminaci -, lavoreremo per fare chiarezza su tutto. Insomma non sarà facile. La cronaca di questi ultimi anni è molto povera di arresti o persone indagate per il "caso incendi" in Sicilia in generale e a Messinaparticolare, ad ogni estate sono quasi sempre e solo le polemiche ridicole sul "da fare", non rimane altro. L'inchiesta può incidere invece anche su altri aspetti della "vicenda incendi". Per esempio sull'obbligo da parte del Comune di far rispettare in maniera netta l'ordinanza sindacale che ogni anno, da un determinato periodo pre-estivo, impone ai proprietari privati dei terreni incolti di effettuare la ripulitura dalle sterpaglie e la creazione dei cosiddetti "sentieri taglia fuoco", che non consentono, o quantomeno attenuano, in caso di roghi, la propagazione delle fiamme. Sarebbe molto interessante fare una mappatura dettagliata e aggiornata della nostra città e dei terreni circostanti, e verificare quanti proprietai privati abbiano rispettati questo obbligo nel 2017, e an che in quali casi, ammesso eh esistano, gli uffici comunal dopo una ricognizione abbia no obbligato con ingiunzion i proprietari a farlo, agendi poi "in danno" sui privati pe eventuali lavori urgenti svoli dall'ente pubblico. < Si è verificata una situazione molto grave, lavoreremo per fare chiarezza su tutti gli aspetti Giovannella Scaminai PROCURATORE AGGIUN II WWF Quella degli incendi è un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria e rispetto alla quale, se necessario, bisogna far intervenire anche l'esercito. La Sicilia e in particolare Messina continua a bruciare. Da quattro giorni le fiamme non hanno sosta e la parte nord della dorsale dei Monti Peloritani è praticamente distrutta. Lo afferma in una nnt-ÿ il Wwf-Le reazioni Cinquestelle: gestione scellerata del territorio Cgil: un cambio di rotta Più risorse per la tutela O Messin a brucia e quest'anno la devastazione del territorio ha raggiunto le proporzioni del disastro ambientale. Quanto avvenuto è assolutamente inaccettabile. Questa la dichiarazione degli attivisti del meetup Grilli dello Stretto in merito all'inferno di fuoco che ha attanagliato Messina negli ultimi tré giorni. Il Meetup si spinge oltre chiedendo immediate e chiare risposte alle domande di un'intera città e - tramite i propri portavoce Valentina Zafarana e Francesco D'Uva che venga urgentemente dichiarato lo stato di calamità naturale. Gli attivisti analizzano le responsabilità di chi doveva prevenire e non l'ha fatto, parlando di scelte scellerate del Governo regionale che ha operato un taglio del 50% dei



fondi destinati agli automezzi antincendio ed un taglio alle spese funzionali ai lavori di prevenzione. Dov'è i] piano antincendio della Regione siciliana?. E il Meetup richiama alle proprie responsabilità anche il Comune di Messina: Ricordiamo che la legge regionale 16 del 1996 impone il catasto comunale dei terreni percorsi da incendio: il Comune di Messina è fermo al 2009/2010. Gullo (FI): Crocetta è uno dei corresponsabili La morsa degli incendi - afferma la deputata nazionale di Forza Italia Mariella Gullo che sta stringendo la città di Messina da tré giorni deve essere seriamente attenzionata dal governo nazionale e regionale. Per l'immediato chiedo l'invio di rinforzi dal momento che i vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale e dalla Protezione civile sono allo stremo delle forze. Allo stesso tempo chiederò formalmente al governo nazionale e al governo regionale ciascuno per le proprie competenze la proclamazione dello stato di emergenza e di calamità naturale per i danni incalcolabili causati dai roghi che stanno interessato la città capoluogo. Non è tempo di polemiche, ma è fin troppo evidente che il governo regionale abbia precise responsabilità rispetto alla prevenzione che evidentemente è mancata nel messinese. Non comprendo che senso abbia avuto la visita del presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta a Messina per portare la sua solidarietà ad un città devastata dal fuoco, quando egli stesso è corresponsabile di questa drammatica situazione. O Più risorse per la prevenzione, per uomini e mezzi, il segretario generale della Cgil Messina Giovanni Mastroem evidenzia l'urgenza in un territorio così esposto a rischi ambientali come quello messinese di investire su interventi di prevenzione con l'impiego di maggiori unità lavorative in tutti i Corpi. L'emergenza di questi giorni ~ dichiara - ha ulteriormente messo in luce le carenze e i ritardi. Le carenze di organico che si registrano tra il personale forestale, i ritardi della Regione che an che quest'anno abbiamo fortemente e ripetutamente denunciato nell'avvio della campagna dell'antincendio, le carenze negli altri corpi di intervento come quello dei vigili del fuoco che hanno portato allo stremo delle forze il personale in queste ore impegnato sul fronte. Ai Governi - prosegue il segretario della Cgil chiediamo un cambio di rotta rispetto alle politiche di messa di sicurezza del territorio e al sindaco di svolgere un'azione di coordinamento in stretto contatto con la Prefettura e con le forze dell'ordine. Cisl: ci sono di Regione e O Non si può attendere sempre l'evento grave per rendersi conto di quanto sia importante l'attività di prevenzione. Ad affermarlo è Tonino Genovese, segretario generale della Cisl. Messina vive da giorni una situazione incredibile commenta Genovese - ci sono obblighi e competenze che non ricadono solo sulla Regione ma anche sui Comuni che dovrebbero adottare provvedimenti sul fronte della prevenzione e predisporre adeguati piani di intervento. La Regione - ricorda Genovese - deve anche colpe Comune assicurare la presenza delle squadre antincendio h24 e la disponibilità di un adeguato numero di mezzi aerei e terrestri. Colpevole è la Regione siciliana nella misura in cui da 5 anni non rinnova la convenzione antincendio con i vigili del fuoco. Ma i sindaci hanno la competenz a di emettere ordinanze per obbligare i pròprietari a manutenere i fondi agricoli e le pubbliche amministrazioni ad effettuare gli interventi di decespugliamento qualora l'obbligo non ricada sui deientori e/o conduttori dei fondi confinanti. Cosa ha fatto la ffiunta Accorinti? - -tit_org- Aperta un inchiesta sulla rete dei roghi



Situazioni critiche in provincia, da Naso a Barcellona

[Redazione]

n a e da a e NEBRODI E TIRRENICA Un'altra giornata di gran caldo quella di ieri sui Nebrodi con temperature fisse sui 35 gradi tra mezzogiorno e le 15. E i soliti incendian di turno, con la mano chiaramente dolosa, hanno causato un paio di roghi. Nel primo pomeriggio, come riferisce Giuseppe Lazzaro, fiamme in contrada San Filippo del comune di Mirto. Il fuoco ha divorato macchia mediterrane a e raggiungere la zona non è stato affatto semplice per i mezzi del Corpo Forestale in quanto il luogo è impervio. Già qualche anno fa la stessa area era stata interessata da un vasto incendio domato dopo numerosi passaggi di un canadair. A Naso, invece, ennesimo incendio di questa estate di fuoco e danni sul territorio, già martoriato dai devastanti roghi di poco più di un mese fa. Dalla tarda mattinata fiamme in località Fiumara su un terreno boschivo. Sono intervenuti mezzi comunali e della protezione civile, quindi una squadra dei vigili del fuoco di Sant'Agata Militello ma si è reso necessario l'arrivo di un canadair della protezione civile che ha scaricato tanta acqua prelevandola dal vicino mare di Capo d'Orlando. Mentre il territorio di Messina e di parte della provincia sta bruciando, a pochi giorni di distanza dal fuoco che ha devastato il comune di Patti, sulla questione incendi intervengo no, come riporta Gabriele Villa, il segretario della Fiai Cgil Nuccio Massimino e il Segretario della Cgil di Patti Stefano Maio. Gli Incendi degli ultimi giorni che hanno distrutto un enorme patrimonio in tutta la provincia messinese - affermano Massimino e Maio-confermano le grandi responsabilità della politica regionale che continua a dimostrare le inefficienze amministrative e burocratiche degli enti preposti ad attuare la prevenzione e la manutenzione nei tempi che necessitano. Nei mesi trascorsi non è stata compiuta nessuna attività di prevenzione, con la creazione dei viali parafuoco e nemmeno l'attività con la pulizia del sottobosco. Nulla è stato fatto, mancano come sempre le risorse, così come manca il personale dell'antincendio. In questo contesto l'assenza di un piano regionale e relative risorse contro gli incendi, lascia la prevenzione al caso, con la naturale conseguenza degli incendi che pesano sul futuro dell'ambiente e dell'economia della nostra provincia. I due esponenti del sindacato contestano la politica regionale additandola come causa di questo disastro in un contesto che sta sfiorando il dramma. In questo quadro - hanno aggiunto - i piromani aiutati dallo scirocco trovano terreno fertile per accendere gli incendi devastando migliaia di ettari di terreni comprese le attività produttive così come avvenuto nella realtà di Patti e non solo, ma anche a Messina, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Tusa e Naso, danni ingenti per milioni di euro che hanno messo in ginocchio l'economia di interi Comuni. Massimino e Maio guardano anche al dopo. Purtroppo - hanno concluso - spenti gli incendi, rimangono i disastri e non basta che la regione Sicilia dichiari lo stato di calamità è necessario a nostro giudizio che il Governo nazionale decreti lo stato di emergenza per la provincia di Messina se si vuole concretamente un aiuto a coloro che hanno subito danni alle proprie attività. Anche nella zona tirrenica, in particolare a Barcellona e Falcone, volontari della Protezione civile. Forestale e vigili del fuoco sono stati impegnati nella giornata di ieri, per far fronte ai numerosi incendi sviluppatisi nella città del Longano e in altri centri. La Protezione civile con il "Club Radio Cb", coordinato da Marco Anastasi, ieri pomeriggio, dopo diverse ore, come racconta Massimo Natoli, è riuscita ad avere ragione di un incendio sviluppatesi in località Pozzo Perla; le fiamme hanno interessato anche il soprastante tratto autostradale, per cui è stato richiesto anche il supporto dei vigili del fuoco. Sul posto anche un'autobotte comunale. Altri incendi si sono sviluppa

ti in contrada Mortellito, a Gala, Migliardo e nella zona del parco Jalari. Èsempre altal'allerta nella città del Longano ed: sindaco Roberto Materia è i' continuo contatto anche con vigili urbani, destinatari dell segnalazioni. Sempre nel pc meriggio di ieri, la squadra an tincendio della "Misericordia di Falcone, coordinata da Sa] vuccio Sottile, è stata impe gnata in località Collaina, sull strada provinciale che da Fai cone conduce a Basico e Mon talbano Elicona. Il fuoco ha di strutto un'ampia porzione ñ macchia mediterranea. Sulpc sto sono intervenuti anche 1 Forestale e vigili del fuoco. < A Patti si continuar a contare i danni e la Cgil lancia un duro affondo contr il Governo regional Barcellona. L'incendio





Pag. 2 di 2 sviluppatesi in contrada Pozzo -tit_org-

GIORNALE DI SICILIA

Sicilia - Roghi, Sicilia in ginocchio: ora arrivano gli elicotteri = L`Isola assediata dagli incendiari Da Roma arrivano tre elicotteri

[Salvatore Fazio]

EIVIERGENZA INCENDI. Crocetta eri a Messina: condanne più severe per i piromani Roghi, Sicilia in ginocchio: ora arrivano gli elicotteri PALERMO I pm indagano sulla prevenzione -> FAZIO E TROVATO A PAG. 4 E 5 Un'altra giornata di fuoco ieri ha devastato gran parte della Sicilia Liscia assediata dagli incendian Da Roma arrivano tré elicotteri Crocetta a Messina: Almeno dieci anni a responsabili II capo della Protezione civile, Foti: Servono più controlli La Procura di Palermo indaga perla mancata prevenzione Salvatore Fazio PALERMO Siamo sotto à assedio deipiromani. A lanciare l'allarme sono il presidente della Regione, Rosario Crocetta, con i suoi assessori e il capo della Protezione civile in Sicilia, Calogero Foti. Nella nuova giornata caldissima sul fronte degli incendi, Crocetta è andato a Messina nei luoghi colpiti dai roghi. Servono pene più severe per i piromani, almeno 10 anni di carcere ha detto Crocetta. Intanto la Procura di Palermo ha aperto un'inchiesta, senza ipotesi di reato e indagati, sulle presunte inadempienze della Regione nella prevenzione degli incendi. L'iniziativa nasce dai continui scambi di accuse, rimpalli di competenze di responsabilità tra la Regione e la Protezione civile nazionale. A seguito delle critiche pubbliche mosse dal capo della Protezione civile Curcio, da alcuni giorni il procuratore Francesco Lo Voi ha deciso di verificare se ciò che è successo sia causato da negligenze o omissioni. Fra gli accertamenti è possibile che vengano ascoltati lo stesso Curcio e Foti. Il fascino è coordinato dal procuratore aggiunto Sergio Demontis. L'assessore regionale al Territorio, Maurizio Croce chiede più controlli ed ha avviato una serie di vertici nelle Prefetture: Mai come quest'anno siamo assediati dai piromani. E Croce ha annunciato che oggi arriveranno in Sicilia i tré elicotteri concordati con la Pro tezione civile enei prossimi giorni altri due. L'accordo a cui si lavora da tempo con Roma sta per essere chiuso, ma intanto da Roma hanno concesso l'utilizzo dei primi tré elicotteri. Ma il dirigente del dipartimento Protezione civile, Foti sottolinea che il problema vero non è la carenza di mezzi. Piuttosto sono i piromani che stanno attaccando la Sicilia. Servono più controlli ha spiegato Foti che ha aggiunto: Finalmente il Cipe ha sbloccato il piano che ci consentirà di fare presto una gara, appena avremo nei bilanci le risorse, per avere più mezzi di terra. Poti ha scritto poi ai sindaci: Ognuno deve fare la sua parte. Occorre controllare e sensibilizzare i cittadini. Intanto, accanto agli incendi, divampano le proteste e le polemiche. L'Unione sindacale di base ha proclamato lo stato di agitazione dei vigili del fuoco siciliani: In nessuno dei nove comandi - afferma una nota - risulta potenziato il dispositivo di soccorso e di lotta antincendio. Anche il sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco chiede il raddoppio dei turni per tutti i comandi provinciali in una nota inviata al Ministero dell'Interno. Non possiamo fronteggiare un'emergenza così grave con uomini e mezzi ordinari afferma il segretario del Conapo Sicilia, Giuseppe Musarra. Mimmo Milazzo e Calogero Cipriano, segretari della Cisl e della Fai Cisl siciliane affermano: L'organico dell'antincendio dovrebbe essere composto da almeno settemila uomini. Ma c'è un sottodimensionamento del 25 per cento di risorse umane. Per Pino Apprendi del Pd la Sicilia è in mano alla mafia del fuoco. Chi delinque approfitta delle inadempienze governative nella prevenzione degli incendi e nel presidio del territo rio. I deputati siciliani del Movimento 5 Stelle all'Ars e alla Camera annunciano un esposto contro i ritardi nella programmazione delle campagne antincendi. Gianfranco Zanna, presidente regionale di Legambiente Sicilia si dice stufo dello scaricabarile tra la Sicilia e Roma. L'assessore Croce ha affermato che sarà convocato un nuovo vertice sull'emergenza incendi. Dal suo assessorato dipendono i 6.700 forestali dell'antincendio. Mentre gli altri 15 mila sono i forestali dedicati alla cura e pulizia dei boschi per conto dell'assessorato all'Agricoltura. E l'assessore Antonello Cracolici spiega: Si tratta di personale stagionale. Per cui in realtà i 15 mila lavorano soltanto una parte dell'anno ed è come se fossero meno. Cracolici aggiunge: Quelli in servizio hanno fatto il possibile nelle aree demaniali. Mail 90 percento degli incendi di questi giorni è in aree private. I forestali che fanno 78 giornate inizieranno a lavorare da ottobre. Ma la vera emergenza sono i piromani che vanno arrestati e puniti severamente. Crocetta ieri

Pag. 2 di 2

GIORNALE DI SICILIA

ha sottolineato: Serve prevenzione non solo antincendio magari anche con i droni, ma anche dal punto di vista della criminalità. I Cacciatori di Sicilia dei Carabinieri ci aiuteranno sui Nebrodi. Pergli incendi serve lo stato di emergenza e ha aggiunto non possiamo permettere ha detto Crocetta - che queste zone danneggiate siano destinate a speculazioni edilizie, fondiarie. Dobbiamo pensare a ripristinare il verde che è stato distrutto. Coldiretti stima almeno duemila ettari di uliveti e vigneti distrutti dai roghi e danni per milioni di euro. Ierii roghi hanno colpito anche il Palermitano. Un incendio è divampato a Giacalone, frazione di Monreale subito dopo il bivio Fiore. Le fiamme hanno distrutto la boscaglia in zona Bosco Scalia. Fiamme a Cozzo Busino, sempre a Monreale, e pure a Blufi dove i roghi hanno distrutto ettari di vegetazione e minacciato il centro abitato e una casa di riposo. Fiamme pure alle porte di Siracusa. Alcune case evacuate e a Città Giardino sono usciti per motivi di sicurezza, 13 ospiti di un centro per disabili. Tra Enna e Calascibetta, danni alla linea ferroviaria CataniaPalermo. È stato necessario un servizio sostitutivo di bus. Domati i focolai a Messina e riprese le lezioni al polo universitario dell'Annunziata, minacciato lunedì dalle fiamme. -tit_org- Sicilia - Roghi, Sicilia in ginocchio: ora arrivano gli elicotteri -Isola assediata dagli incendiari Da Roma arrivano tre elicotteri

GIORNALE DI SICILIA

Il fuoco minaccia La sicilia orientale

Le Fiamme gialle durante il controllo effettuato nella stazione di servizio carburanti clandestina che disponeva di un deposito

[Redazione]

ROGHI ESTIVI. Quarto giorno consecutivo di incendi nelle colline di Messina. Nell'Ennese il fuoco ha minacciato molte aziende zootecniche. La Ai9 chiusa allo svincolo di Caltanis IL FUOCO IVUNACC... LA SICILIA ORIEIM Nel Siracusano interventi a Belvedere e Città Giardino, dove è stata evacuata a scopo precauzionale una struttura con 13 disabili. I sindaci dell'area di Pantalica fiduciosi: La zona è aperta alpubblico. Quarto giorno consecutivo di incendi tra le colline del capoluogo. Anche ieri, infatti, gli incendi hanno messo a dura prova la pazienza dei residenti delle frazioni nord e il lavoro di Vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile. Annunziata, Campo Italia, San Michele, Castanea le zone dove le fiamme sono tornate a danneggiare il territorio. Per fortuna non si sono registrati feriti. APalazzo Zanca, nelle stesse ore, Tavolo tecnico alla presenza del presidente della Regione Rosario Crocetta. Il vicesindaco Gaetano Cacciola ha dichiarato: "Abbiamo già fatto richiestadello stato di calamità naturale e alla luce dei nuovi e gravi eventi prov- vederemo ad implementare la domanda. Si prowederà in tempi brevi anche a fare un censimento dei danni subiti". La giunta municipale ha proposto una serie di interventi normativi e di misure a favore delle zone colpite. "Più risorse per la prevenzione, per uomini e mezzi": il segretario generale della Cgil Messina Giovanni Mastroeni evidenzia l'urgenza in un territorio così esposto a rischi ambientali come quello messinese di investire su interventi di prevenzione con l'impiego di maggiori unità lavorative in tutti i Corpi. "L'emergenza di questi giorni-dichiara - ha ulteriormente messo in luce le carenze e i ritardi. Le carenze di organico che si registrano tra il personale forestale, i ritardi della Regione che anche quest'anno abbiamo fortemente e ripetutamente denunciato nell'avvio della campagna dell'antincendio". "Non si può attendere sempre l'evento grave per rendersi conto di quanto sia importante l'attività di prevenzione": ad affermarlo è Tonino Genovese, segretario generale della Cisl - stesso discorso vale per Messina che vive da giorni una situazione incredibile - commenta Genovese - ci sono obblighi e competenze che non ricadono solo sulla Regione". Enna Giornate da dimenticare per gli abi tanti di Enna e Calascibetta. Un vasto incendio, partito nel pomeriggio dallo svincolo della A19 di contrada Ferrarelle, ha divorato la vallata dello Scaldaferro, un'ampia area, fino a lunedì verde, che divide i due Comuni. Case, magazzini, animali, elettrodotti, condotte idriche private, auto, recinzioni, una vasta estensione di macchia mediterranea, ettari di bosco naturale. E fino a ieri mattina un canadair continuava ad operare per spegnere gli ultimi focolai. Lunedì sera era stato convocato, in Prefettura, un tavolo tecnico per coordinare la sessantina di uomini che hanno lavorato per domare il fronte di fuoco, ampio una decina di chilo metri, che ha minacciato anche un distributore di benzina, nei pressi del bivio Kamuth. Alcune famiglie sono state evacuate dalle case e sui luoghi dell'incendio hanno continuato ad operare, pertutta lanette, vigili delfuoco, protezione civile e corpo forestale. L'incendio oltre ai danni materiali, ingentissimi e ancora da quantificare, ha provocato disagi alla circolazione. A Enna è stato chiuso il corso Sicilia, ma anche la strada provinciale 2 e l'autostrada Palermo-Catania, tra gli svincoli di Caltanissetta ed Enna in tutte e due le direzioni di marcia. L'autostrada è stata riaperta solo alle 3 di ieri mattina. Chiusa anche anche la ferrovia fra Villarosa e Enna, sulla linea Catania-Fiumetorto-Palermo, per il danneggiamento di alcune traversine in legno raggiunte dal fuoco. Nelle operazioni di spegnimento oltre a diverse squadre di vigili del fuoco, forestale e della protezione civile, è stato impegnato un Canadair, arrivato alle 19,30 di lunedì. Lo Scaldaferro è un'area vincolata paesaggisticamente, e racconta un pezzo di storia siciliana. Dallo Scaldaferro, infatti, sono passati tutti gli eserci

ti che nel tempo hanno attraversato, per ragioni di conquista o di difesa, l'Isola. Catania Disagi per gli automobilisti che hanno percorso la Tangenziale, dove si èverificato un rogo di erbacce in prossimità di Bicocca, che ha rallentato la circolazione. Per il resto sono cessate le emergenze nelParco dell'Etna (aBiancavula, Adrano, Castiglione di Sicilia e

Pag. 2 di 2

GIORNALE DI SICILIA

Fiumefreddo), dove forestale e vigili del fuoco sono stati impegnati per due giorniun fronte di fguoco che ha distrutto una ventina di ettari di macchia mediterranea. Siracusa Fiamme nella zona Belvedere, in contrada Tremilia e a Città Giardino, nella zona nord di Siracusa. Incendio di erbacce in diversi punti dello spartitraffico dell'Autostrada per Catania. A cause della alte temperature, si sono originati dalle sterpaglie diversi focolai, che, a partire dalla tarda mattinata di ieri fino in serata, hanno impegnato i vigili del fuoco, la Protezione civile, la Forestale ed i carabinieri. Alcune case, minacciate dai roghi, sono state evacuate mentre a Città Giardino, dove per ragioni di sicurezza sono stati fatti uscire dalla struttura che li ospitava 13 ospiti di un centro per disabili. Intanto, sull'argomento si è tenuto a Siracusa un vertice con i sindaci della Zona di Pantalica. Dalla riunione è uscito fuori un messaggio rassicurante. dopo il rogo che ha danneggiato la scorsa settimana cento ettari di terreno tra la Valle dell'Anapo, Pantalica e Cavagrande, con numerosi danni non solo alle aziende agricole della zona, ma anche al patrimonio naturalistico di quest'area, meta ambita del turismo naturalistico della provincia di Siracusa. Sia la Valle dell'Anapo che la riserva naturale di Pantalica, come hanno chiarito i sindaci, sono comunque aperte alla fruizione, anche se purtroppo si notano i danni che gli incendi ("ACAF'-'CPU'-'FAR'-GASC'-'FEPU") -tit_org-

GIORNALE DI SICILIA

Il Governo risarcisce i danni della crisi idrogeologica

[Redazione]

ÎÂÔĂÎĐÎ. I danni alle nfrastrutture pubbliche e private ammontano a 52 milioni. Adesso sì attende il decreto con il quale vengono ripartite le somme che ha deciso di erogi II Governo risarcisce i danni della crisi idrogeologie MODICA Due notti e due giorni di pioggia torrenziale avevano messo in ginocchio un territorio. Il territorio era quello di Modica, Scicli, Ispica ed in parte Ragusa capoluogo con i piccoli comuni montani toccati marginalmente. Era il 22 e 23 gennaio scorso. In questa parte della provincia si sono contati danni per circa 52 milioni di euro. Danni dettagliatamente descritti dai Comuni e dai privati con schede contenenti le richieste di risarcimento. Subito dopo il disastro, dalla Regione è arrivato l'impegno ad intervenire con forme di ristoro economico. All'impegno del governo guidato da Crocetta, scritto su un atto di giunta riconoscendo lo stato di calamità, segue, in questi giorni l'intervento del governo nazionale con il Consiglio dei Ministri che, su proposta del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, ha approvato una delibera volta a rafforzare quella della giunta Crocetta e capace di venire incontro alle necessità del territorio alluvionato. Se il Comune di Modica aveva quantificato in più di 13 milioni di euro i danni alle infrastrutture pubbliche e circa 6 mi lioni di euro i danni a carico dei privati, il vicino Comune di Scicli aveva avanzato richiesta di risarcimento danni per 30 milioni e mezzo fra interventi su aree pubbliche ed infrastrutture ed interventi per conto di privati. Un milione di euro circa era stato chiesto rispettivamente dai Comuni di Ispica e di Ragusa, i report cognitivi dei danni sono tutti depositati presso la sede regionale del Dipartimento di Protezione civile in attesa di direttive da governative. À' un territorio, quello colpito dell'alluvione, vulnerabile perché soggetto ad attività antropiche afferma Nello Lo Monaco, dirigente del Servizio regionale per il rischio idraulico ed idrogeologico - non conosco il contenuto dei report che sono stati presentati e quelli che verranno coperti sui danni provocati dall'alluvione di fine gennaio perché sono depositati al Dipartimento regionale di Protezione civile. L'evento calamitoso è stato patito in tré aree dell'isola, il Ragusano, la zona fra Ribera e Licata e quella di Taormina e tutte e tré meritano mas- Nello Lo Monaco sima attenzione. E' importante affrontare il problema dei finanziamenti ed altrettanto importante quello delle deroghe alle leggi per poter eseguire i lavori. Comunque è una conquista per i territori colpiti, territori molto fragili. E' necessario il risanamento di essi ed altrettanto lo è la loro protezione al fine di evitare che quanto accaduto non abbia più a verificarsi. Dobbiamo attenzionare questa area dell'isola ma anche e soprattutto la zona del Messinese, a rischio idrogeologico. Da Roma il commento soddisfatto del parlamentare Nino Minardo. Attendiamo il testo della delibera del governo nazionale per capire se questo interviene in favore dei privati e la Regione per il pubblico - commenta il deputato - e continueremo a lavorare ancora per la semplificazione delle procedure di accesso alle agevolazioni ed alle provvidenze stimate e richieste dagli enti pubblici e dai privati cittadini. (PID) -tit org-

GIORNALE DI SICILIA

Pozzallo

Giuseppe Giudice nominato vice sindaco

[Redazione]

è Pozzallo L'assessore al Bilancio, alle Finanze e alla Polizia locale, del primo cittadino Roberto Am matuna. Rosario Agosta ha ricevuto la delega dei Lavori pubblici e all'Urbanistica; Alessandra Azzarelli ai Servizi sociali. Istruzione e la protezione civile; Giorgio Scarso Sport, turismo, spettacolo. Il sindaco ha tenuto per se Porto, alle Migrazione, Personale ed Ecologia. (*PID*) -tit_org-



Umidità e caldo, la città soffoca Parte I`assistenza per i più deboli

[Luigi Todaro]

GIORNATE ROVENTI PER LE EMERGENZE È ATTIVO IL NUMERO VERDE n8 Umidità e caldo, la città soffoca Parte l'assistenza per i più deboli Già alle otto del mattino la temperatura sarà di 30 gradi L'Asp ha predisposto un dettagliato piano d' azione Saranno a disposizione tutti i medici dei presidi territoriali Luigi Todaro Antonio, fa caldo. Chissà in quanti, in questi giorni di super canicola che ha colpito il Centro-Sud, si sono rispecchiati in questo celebre spot che pubblicizzava una nota marca di tè. Sì Antonio, fa caldo. Si boccheggia. E l'afa africana, con temperature che sfiorano i 40 gradi, ha fatto scattare il Piano emergenza in città e nel suo hinterland a tutela, in particolare, di anziani e bambini che sono i soggetti più a rischio. Bollino arancione Oggi, giornata da bollino arancione con livello di allerta 2, secondo quello pubblicato dal ministero della Salute. Previste, in pratica, temperature elevate e condizioni meteo che possono avere effetti negativi sulla salute delle persone. Secondo il bollettino meteo, la temperatura alle otto del mattino sarà di 30 gradi, mentre nel primo pomeriggio, e precisamente intorno alle 14, salirà a 34 gradi. Domani, invece, la temperatura massima percepita si aggirerà intorno ai 36 gradi. Insomma, si soffrirà per tutto il week-end. Ergo: spiagge prese d'assalto da trapanesi e turisti, sia italiani sia stranieri, in fuga dalla cappa di calura e in cerca di refrigerio sugli arenili. Gli stabilimenti balneari registrano già il tutto esaurito per il fine settimana. A partire dalla prossima la situazione tenderà a mutare, quando l'anticiclone si indebolirà, consentendo l'ingresso di correnti leggermente più fresche che invaderanno lo Stivale. La tregua, però, durerà pochi giorni. Poi ancora afa. Tutta colpa dell'anticiclone africano che tornerà a farla da padrone e, di conseguenza, a farci sudare. La prevenzione dell'Asp L'Azienda sanitaria provinciale ha predisposto il cosiddetto Piano operativo locale per la prevenzione degli effetti delle ondate di Calore. In pratica, sono stati attivati tutti gli interventi previsti, delle linee guida regionali per la prevenzione degli effetti nocivi delle ondate di calore sui soggetti fragili. Per soggetti fragili spiegano all'Asp - si intendono le persone anziani affette da patologie (cardiache, respiratorie) che necessitano di particolare attenzione e, fra questi, essenzialmente quelli che non possono usufruire di supporto familiare e che vivono in locali non attrezzati a contrastare gli effetti delle temperature eccessive. In particolare, è stata attivata una Rete di assistenza che comprende i presidi di continuità assistenziale, le Guardie mediche turistiche, i punti di Primo intervento, la Protezione Civile, i Pte, i Pronto soccorso e i servizi di Volontariato sociale degli Enti locali, oltre ai medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. 11 referente aziendale per il Piano è il medio Giuseppe Valenti, responsabile dell'Unità operativa per l'Educazione e Promozione della salute dell'Azienda sanitaria provinciale. Sono state, inoltre, predisposte delle locandine, e dei dépliant informativi, da distribuire alla popolazione at traverso le strutture e i servizi aziendali, nelle farmacie, negli ambulatori medici, nelle guardie mediche turistiche e anche al porto di Trapani e all'aeroporto di Birgi. Nel sito aziendale sono stati, inoltre, pubblicate i consigli utili per prevenire e contrastare gli effetti delle ondate di calore. Per la segnalazione di eventuali emergenze si potrà chiamare il 118 o rivolgersi direttamente ai presidi di emergenza territoriali ed ospedalieri. In caso di malore - raccomanda l'Asp - bisogna rivolgersi subito: al proprio medico curante, al presidio di guardia medica o turistica più vicina. Punti di primo intervento: Trapani Cittadella della Salute (0923472448); Alcamo presidio ospedaliere San Vito e Santo Spirito (0924599202); Castelvetrano presidio ospedaliere Vittorio Emanuele II (0924-930365); Marsala presidio ospedaliero Paol

o Borsellino (0923-753362); Ma2ara del Vallo presidio ospedaliere Abele Aiello (0923-657944); Salemi presidio ospedaliero Vittorio Emanuele III (0924-990292); Pantelleria presidio ospedaliero Biagio Nagar (0923910234). I centri sociali del Comune Contro l'emergenzacaldo, scende in campo anche il Comune che ha aperto i centri sociali dotati di clima tizzatori, trasformandoli in una sorta di rifugio, soprattutto per gli anziani. Lì si svolgeranno attività di carattere ricreativo, sociale e culturale. I centri sono fruibili da tutti i cittadini residenti nel territorio comunale da almeno un anno,



a prescindere dalle loro condizioni economiche e dall ' età. Le strutture che il Comune ha messo a disposizione degli anziani sono il centro sociale Santa Lucia (ex Nunzio Nasi) di via Cappuccini, il centro sociale di via dei Mille, il centro sociale Borgo Madonna di via Conte Agostino Pepoli, il centro sociale Villa Rosina di via Vulcano angolo via Calipso, il centro sociale di Rilievo ed il centro sociale di Fulgatore. Infine, una nota di colore: ha subito una impennata la vendita dei climatizzatori. In una settimana - dice, soddisfatto, un commerciante ne ho venduti venti. Dieci sono stati acquistati da coppie di persone anziane che soffrivano, come mi hanno riferito, per il caldo eccessivo. Il resto, invece, da famiglie trapanesi per rinfrescare le loro abitazioni. (*LTO*) SETTE I PUNTI DI PRIMO INTERVENTO ISTITUITI NELLE PRINCIPALI LOCALITÀ NEI CENTRI SOCIALI IN PROGRAMMA ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI Giovanni Bavetta, commissario straordinario dell'Asp E consigliabile bere almeno due litri di acqua al giorno per evitare colpi di calore -tit_org- Umidità e caldo, la città soffoca Parteassistenza per i più deboli



Messina brucia e teme le frane Dossier forestali pochi ispettori e molti sospetti = Messina, addio boschi: allarme frane

[Manuela Modica]

Messina brucia e teme le frane Dossier forestali pochi ispettori e molti sospetti MODICA A PAGINA IV! di boschi L'incubo Giampilieri Messina, addio boschi: allarme fran(MANUELA MODICA Migliaia di ettari andati in fumo in tré giorni. E non è finita. Messinese continua a bruciare, e ancora per tutta la giornata di oggi le previsioni meteo non sono rassicuranti: Le temperature sono troppo elevate, nelle zone già colpite basta una scintilla qualsiasi perché il fuoco riprenda vigore, avverte ü comandante provinciale dei vigili del fuoco, Pietro Fodera. Ma adesso a destare preoccupazione è anche il rischio idrogeologico, nota dolentissima per Messina che ha vissuto le tragedie di Giampilieri e Saponara e dove le intense piogge autunnali da anni creano allarme. Con gli incendi di guesti giorni la situazione si aggrava ulteriormente: I terreni non sono in grado di assorbire acqua e alcuni dei pendii colpiti dalle fiamme fanno temere il peggio, avverte l'assessore alla Protezione civile, Sebastiano Pino. Una bomba d'acqua come le ultimi recenti e la città potrebbe ritrovarsi travolta: per questo ieri mattina, nel vertice col presidente della Regione, Rosario Crocetta, Pino ha citato la legge 353 del 2000. Una legge che vieta per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento ma lo consente in caso di specifica autorizzazione concessa dal ministro dell'Ambiente o dalla Regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico. Servono le autorizzazioni del presidente, dunque: Crocetta ci ha assicurato che non esiterà a firmarle, riferisce l'assessore. Autorizzazioni e finanziamenti: il presidente della Regione ha anche annunciato la richiesta di stato di calamità naturale e lo stanziamento di somme da stabilire una volta che il danno, finita l'emergenza, sarà finalmente stimato: Messina non sarà abbandonata, ha sottolineato Crocetta. Migliaia di ettari distrutti dal fuoco L'incubo di una Giampilieri bis -tit_org- Messina brucia e teme le frane Dossier forestali pochi ispettori e molti sospetti - Messina, addio boschi: allarme frane



"lo, solo contro gli incendiari" Pochi ispettori e molti sospetti

[Antonio Fraschilia]

"Io, solo contro gli incendian" Pochi ispettori e molti sospetti ANTONIO FRASCHILIA Un funzionario della Protezione civile lo ha visto. Ha visto l'incendiario che dava fuoco alle colline che sovrastano Messina. Ha scattato pure una foto, sfocata, nella quale si vede un uomo accanto a un fumo leggero che sale e che poi, poco dopo, si trasforma in un rogo. Ma chi è questo incendiario? Un allevatore, un precario che spera di entrare nel bacino dell'antincendio? Forse non si saprà mai. Perché se per spegnere il fuoco la Regione assume ogni anno 6.500 stagionali antincendio, per controllare il territorio prima e fare le indagini dopo gli incendi, il compito è affidato a una manciata di ispettori. I carabinieri e la polizia non hanno squadre dedicate a questo compito, nonostante la Sicilia sia terra dei fuochi da decenni. La gran parte delle indagini è demandata al Corpo forestale della Regione. Bene, quanti sono gli ispettori della forestale nel distaccamento di Messina? Due. E ü racconto che fanno in questi giorni di fiamme, soli contro ettari ed ettari di fuoco, è drammatico: Ma si rende conto? dice l'ispettore Giovanni Paganonostro distaccamento dovrebbe controllare un territorio che va da Messina a Saponara e Villafranca, e siamo solo in due. Qui è andata in fumo una sughereta di 52 ettari, ma da soli come possiamo fare i controlli? Noi dovremmo pattugliare il territorio, poi curare le indagini e d'inverno dobbiamo fare anche l'antibracconaggio. Da gennaio non prendo un giorno di ferie. Ho segnalato la situazione, ma nessuno mi ha risposto. Lavoro da due giorni senza sosta, ho visto gli alberi crescere e mi fa male al cuore vederli bruciare. Sono il comandante, sento la responsabilità di non mollare. Ma adesso piango, piango perché alberi che ho visto crescere non ci sono più. Nel frattempo Pagano risponde alla radio e invoca i Canadair: Siamo soli contro la mafia del fuoco lamenta non abbiamo mezzi, ne elicotteri ne aerei, per spegnere gli incendi. Siamo soli nel controllo del territorio. Una situazione disastrosa. In tutta la provincia di Messina, dai Nebrodi ai Peloritani, ci sono sparute squadre del Corpo forestale. Nel distaccamento di Cesarò, nel cuore dei Nebrodi, per un'area che copre 22 comuni, ci sono solo due ispettori. A Rometta tré, a Barcellona Pozzo di Gotto tré, a Patti tré, a Naso tré, a Caronia due, a Capizzi uno, a Francavilla due, a San Fratello due, a Floresta due, che andranno a breve in pensione. A Lipari e per tutte le Eolie, due. D'altronde più di metà dei 1.100 dipendenti del Corpo forestale sono dietro una scrivania, pochi stanno sul territorio e fanno un lavoro impossibile. Il dirigente generale Maurizio Viola ha fatto un "atto di interpello" per chiedere ai funzionari e agli ispettori dietro la scrivania di andare sul territorio. Risultato? Non ha risposto nessuno. Una situazione paradossale, mentre i boschi di Sicilia sono di fatto terra di nessuno, terra di chi vuole appiccare il fuoco sapendo che resterà impunito. Le indagini vanno a rilento. Se sui Nebrodi gli investigatori, quei pochi che ci sono, seguono convinti la pista della mafia dei pascoli, con situazioni di minacce a proprietari terrieri da parte di allevatori che vogliono in affitto gli appozzamenti e in caso contrario appiccano il fuoco, sui Peloritani che sovrastano Messina le piste che si seguono sono anche altre. La sussurrano nei corridoi del Corpo forestale, perché finora non ci sono evidenze chiare. Ma la pista è quella dei precari della forestale. Nei giorni scorsi, nel comparto di Messina, ci sono state tensioni. Alla chiamata in servizio non si sono presentati molti precari che fanno 101 giornate. Il motivo? Alcuni sono in là con l'età e hanno preferito non lavorare. A questo punto i precari che fanno 78 giornate l'anno hanno chiesto di essere promossi. Un gruppetto è stato accontentato, ma la gran parte no. E per questo c'è molto malumore. Per carità, si tratta di voci, di una pista tutta da confermare. Quello che è accaduto a Messina è diverso dalla situazione sui Nebrodi, dice un ispettore di lungo corso del Corpo forestale. Quello dei controlli e delle indagini sui piromani è diventato un tema chiave. È evidente che siamo sotto attacco, i roghi attorno a Messina sono tutti dolosi dice l'assessore al Territorio, Maurizio Croce giovedì faremo un vertice in prefettura a Messina, e chiederò di farlo in tutte le prefetture. Ci devono dare una mano a presidiare il territorio e ad arrestare questi delinquenti. Tensione fra i precari del Corpo forestale che aspiravano a 101 giornate di lavoro -tit org-

il Giornale della Protezione Civile

Migliorata nella notte situazione incendi a Messina, in arrivo rinforzi

[Redazione]

Martedi 11 Luglio 2017, 10:18 Anche il resto della Sicilia continua a bruciare. Canadair in azione a San Vito Lo Capo (TR). Sotto controllo l'incendio scoppiato ieri nell'ennesel boschi intorno a Messina bruciano anche questa mattina, per il quarto giornodi fila, ma con minore intensità. 70 Vigili del Fuoco, uomini della Forestale ediverse squadre di volontari di Protezione Civile sono al lavoro da giorni perspegnere le fiamme con 15 mezzi antincendio. Da domenica attivi Canadair e unelicottero per coadiuvare le squadre a terra.[87deangdexuaemfci]Nella giornata di ieri sono intervenuti contemporaneamente fino a un massimo diquattro Canadair del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e un elicottero dellaMarina Militare. La città di Messina è rimasta senza energia elettrica da ierimattina fino a sera. All'una di questa notte Messina la situazione restavacritica a Letojanni, Scaletta, Campitale e Annunziata e i Vigili del Fuocohanno presidiato le case della zona tutta la notte. Questa mattina lasituazione è migliorata e i Vigili del Fuoco hanno annunciato che sono inarrivo rinforzi.Il presidente della Regione Siciia, Rosario Crocetta, è atteso alle 12 alComune per una riunione col sindaco e per verificare la situazione nei luoghicolpiti della città. Anche il resto della Sicilia continua a bruciare. A San Vito Lo Capo, neltrapanese, un vasto incendio da ieri continua a bruciare ettari di macchiamediterranea e ha reso necessario l'intervento di un Canadair. È sottocontrollo, secondo gli uomini della Forestale e dei Vigili del Fuoco, l'incendio che ieri ha devastato oltre 10 chilometri di territorio tra ilviadotto Ferrarelle, da dove si è sviluppato, sulla A19, fino a risalire lependici di Enna e Calascibetta. Ieri la polizia stradale aveva dovuto chiuderel'A19 tra gli svincoli di Caltanissetta ed Enna in tutte e due le direzioni dimarcia. L'autostrada è stata riaperta questa notte alle 3. Sospesa ancora,invece, la circolazione ferroviaria tra Villarosa ed Enna.red/mn(fonte: Vigili del Fuoco, Il Giornale di Sicilia)

- Allarme caldo, avviso dell'aeronautica militare per le elevatissime temperature di oggi al Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allarme caldo, avviso dell aeronautica militare per le elevatissime temperaturedi oggi al SudAllerta Meteo, avviso dell'aeronautica militare per il gran caldo di oggi alSudA cura di Ugo Notaro11 luglio 2017 - 11:26[caldo-record1-640x480]Emesso, e ripetuto più volte nel corso delle ore, il nuovo Alert di AeronauticaMilitare per la giornata di oggi e relativo alle soglie di temperatura atteseelevatissime oggi al Sud.Ecco il testo:MESSAGGIO DI FENOMENI INTENSI ENTRO LE PROSSIME 12/18 ORE EMESSO ALLE ORE 00.00/UTC DEL 11/07/17PERSISTONO, PER LE SUCCESSIVE 12/18 ORE, ONDATE DI CALORE, CON TEMPERATUREMASSIME SUPERIORI AI 38 C, SU: PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA E SICILIA.La situazione di ieri con i violenti incendi in Sicilia e non solo, porta aritenere questo genere di Alert assai importante. Massima attenzione quindi.

- Incendi Sicilia: interrotta la linea ferroviaria Catania-Palermo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia: interrotta la linea ferroviaria Catania-PalermoL'incendio che ieri ha interessato la valle Scaldaferro ha danneggiato la lineaferroviaria Catania-Palermo che è stata interrottaA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 11:05[castel-fusano-incendio-binari-640x583]L incendio che ieri ha interessato la valle Scaldaferro, tra Enna eCalascibetta, ha danneggiato la linea ferroviaria Catania Palermo che e statainterrotta. I passeggeri provenienti in treno da Catania vengono trasportati inpullman da Enna fino alla stazione di Caltanissetta.

- Incendi Messina: situazione verso la normalità, si contano i danni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Messina: situazione verso la normalità, si contano i danniL'emergenza incendi sta lentamente rientrando a Messina: si stimano già danniper centinaia di migliaia di euroA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 11:52[incendiomessina-10-luglio-2017-11-640x480]L emergenza incendi sta lentamente rientrando a Messina: ieri per tutta lagiornata la macchina operativa composta da vigili del fuoco, uomini dellaforestale, della protezione civile e delle forze dell'ordine ha lavoratostrenuamente per domare le fiamme in città e in provincia. Si stimano già danni per centinaia di migliaia di euro. Attivi solo piccoli focolai sui monti peloritani e in altre zone della cittàsiciliana ma la situazione si sta pian piano normalizzando anche grazieall ausilio di un canadair. Nel pomeriggio riprenderanno le lezioni eattività didattica nelle facoltàche ieri erano state evacuate nel rione Annunziata. Ora si teme un aggravamento del rischio di dissesto idrogeologico nei mesiinvernali dato che sono andati distrutti numerosi ettari di bosco.

- Incendi Sicilia: nuovi focolai nel palermitano, vigili del fuoco in azione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia: nuovi focolai nel palermitano, vigili del fuoco in azioneNuovi incendi a Giacalone, nel palermitano, dove dall'alba di oggi sono allavoro tre squadre dei Vigili del fuocoA cura di Filomena Fotia12 luglio 2017 - 07:20[incendiomessina-3-1]Nuovi focolai a Giacalone, nel palermitano, dove dall alba di oggi sono allavoro tre squadre dei Vigili del fuoco inviati dal Comando provinciale diPalermo, e un Canadair. Ieri i Vigili sono stati impegnati per tutto il giornonelle zone di Bosco Busino, agro di Monreale, dove le fiamme in poco tempohanno distrutto un intera area boschiva. Situazione drammatica anche aFerrarello, frazione di Blufi, dove sono andati distrutti diversi ettari divegetazione, ed è stata dispostaevacuazione degli abitanti. Ieri sono andatia fuoco anche diversi ettari di verde nella zona di Contessa Entellina.

- Sardegna: incendio a Gonnesa, fiamme vicino alle abitazioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sardegna: incendio a Gonnesa, fiamme vicino alle abitazioniSardegna, incendio a Gonnesa: è divampato poco dopo le 10 e si è propagatovelocementeA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 13:48[California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-7-640x466]LaPresse/ReutersIntenso lavoro di squadre dei vigili del fuoco, Protezione civile, volontari eCorpo forestale in Sardegna: a Gonnesa, nel Sulcis, si tenta di arginare unrogo di arbusti e sterpaglie che, alimentato dal vento e dal caldo intenso, staminacciando alcune abitazioni.incendio è divampato poco dopo le 10 e siè propagato velocemente. La situazione è sotto controllo e non si registranoulteriori criticità per abitazioni o aziende.

- Incendi Sicilia: chiuso tratto della tangenziale ovest di Catania - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia: chiuso tratto della tangenziale ovest di CataniaUn incendio divampato nei pressi della tangenziale ovest di Catania hacostretto l'Anas ha chiudere il tratto compreso tra gli svincoli di Zia Lisa eAsse dei ServiziA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 14:03[san-bernardino-121-640x427]LaPresse/ReutersLe fiamme continuano a devastare la Sicilia. Un incendio divampato nei pressidella tangenziale ovest di Catania ha costrettoAnas ha chiudere il trattocompreso tra gli svincoli di Zia Lisa e Asse dei Servizi. I veicoli provenientida Messina dovranno uscire dall autostrada allo svincolo Zia Lisa; quelliprovenienti da Siracusa allo svincolo dell Asse dei Servizi. Sul posto sonopresenti le squadre dei Vigili del Fuoco e dell Anas per gestire il trafficoprovvisoriamente deviato su strade locali.

- Incendi Sicilia, Crocetta: sanzioni più severe contro i piromani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia, Crocetta: sanzioni più severe contro i piromani"Si tratta di incendi dolosi, non è la prima volta che si verificano inSicilia"A cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 15:15[incendio-messina-10-luglio-2017-15-640x800] Si tratta di incendi dolosi, non è la prima volta che si verificano inSicilia. Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Rosario Crocettapartecipando a un tavolo tecnico al Comune di Messina sull emergenza incendi. Da qui ha aggiunto il governatore parte un appello allo Stato per sanzionipiù severe nei confronti degli autori di questi gesti. Servono maggiori mezzi achi lavora e interviene sui posti dei disastri, ma noi chiediamo anche piùrepressione e misure forti in modo da scoraggiare i piromani. Crocetta ha anche rivolto un appello ai cittadini per proteggere insieme lanostra terra, i luoghi dove viviamo e vivranno i nostri figli, anchedenunciando gli autori di tali azioni. Ringraziamenti a tutti gli attori, dalla Protezione civile ai Vigili del Fuoco e ai volontari, che con tempismohanno evitato disastri maggiori ai boschi, alle abitazioni private e alleattività produttive. (AdnKronos)

- Incendi: tavolo tecnico a Messina, chiesto lo stato di calamità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: tavolo tecnico a Messina, chiesto lo stato di calamitàDal 30 giugno la provincia di Messina è impegnata in una lotta senza sostacontro gli incendiA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 15:10[incendio-messina-10-luglio-2017-7-1-640x487]Tavolo tecnico oggi, al Comune di Messina, per affrontareemergenza incendiche sta devastando il territorio. A Palazzo Zanca, oltre al sindaco RenatoAccorinti, al vicesindaco Gaetano Cacciola e agli assessori comunali, sonoarrivati il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, il dirigentegenerale della Protezione Civile regionale Calogero Foti e il presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci. obiettivo, oltre la conta dei danni, èpredisporre una serie di interventi per le aree colpite. Crocetta ha annunciato che sarà dichiarato lo stato di calamità naturale e halanciato anche un appello allo Stato: Servono maggiori mezzi a chi lavora einterviene sui posti dei disastri, ma noi chiediamo anche più repressione emisure forti in modo da scoraggiare i piromani.amministrazione comunale haanche chiesto presidi permanenti nelle zone più a rischio precisando che talieventi potrebbero ripetersi. In fumo sono andati parecchi ettari diboschi. Dal 30 giugno la provincia di Messina è impegnata in una lotta senzasosta contro le fiamme. Ieri, per tutta la giornata, Vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile e forze dell'ordine sono stati impegnati a domarei roghi scoppiati in città e in provincia. Alcuni focolai sono ancora attivisui monti peloritani ma la situazione sembra ormai essere sotto controllo. Perquell evento (30 giugno ndr) abbiamo già fatto richiesta dello stato dicalamità naturale ha detto il vice sindaco e alla luce dei nuovi e gravieventi provvederemo ad implementare tale domanda. Si provvederà in tempi brevianche a fare un censimento dei danni subiti. (AdnKronos)

- Incendi Sicilia, Crocetta: stato di calamità naturale per Messina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia, Crocetta: stato di calamità naturale per Messina"La Regione Sicilia è vicina alla città di Messina, come lo è già stata inaltre occasioni, e non la lascerà assolutamente da sola"A cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 15:17[incendio-messina-6] La Regione Sicilia è vicina alla città di Messina, come lo è già stata inaltre occasioni, e non la lascerà assolutamente da sola nell affrontare questanuova emergenza. Sarà dichiarato lo stato di calamità naturale e si procederàal censimento dei danni. Lo ha detto il presidente della Regione sicilianaRosario Crocetta partecipando a un incontro al Comune di Messina sull emergenzaincendi. Non è il momento di fare polemiche, né serve a nulla ha aggiunto ilpresidente E certo comunque che in questa fase si registra troppa pressionesulla città di Messina. Si tratta di incendi dolosi, non è la prima volta chesi verificano in Sicilia. (AdnKronos)

- Incendi, Coldiretti: in fumo 2000 ettari di colture nel messinese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Coldiretti: in fumo 2000 ettari di colture nel messinese"Duemila ettari di uliveti e vigneti distrutti dal fuoco nella zona delmessinese. Danni incalcolabili all'economia locale"A cura di Monia Sangermano11 luglio 2017 - 15:33[incendio-messina-10-luglio-2017-15-640x800] Duemila ettari di uliveti e vigneti distrutti dal fuoco nella zona delmessinese. Danni incalcolabili all economia locale. Incendiati ettari dipineta, devastato uno dei polmoni verdi piu belli e importanti dell Isola.Quello che sta succedendo e il disastro piu grave degli ultimi anni, un veroe proprio olocausto della biodiversita. Il fuoco sta provocando unacatastrofe. E quanto sostiene Coldiretti Sicilia in riferimento agli Incendinel messinese. Qui siamo in presenza di un vero e proprio piano criminale cheva fermato anche conesercito. Chiediamo dice il presidente ColdirettiSicilia Francesco Ferreri interventi massicci di controllo nelle aree arischio e tolleranza zero nei confronti dei piromani che stanno mettendo inginocchio un intera regione. Paghiamo lo scotto della mancanza di unapolitica di prevenzione che deve essere fattainverno, non quando la tragediae in corso, aggiunge Coldiretti Sicilia.

- Incendi, Legambiente Sicilia: commissariare la Regione e pene più severe per i piromani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Legambiente Sicilia: commissariare la Regione e pene più severe per ipiromaniLa ricetta di Legambiente per far fronte all'emergenza incendi che da giorni hainvestito la Sicilia, devastando ampie aree della RegioneA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 15:31[incendio-messina-4-1]Commissariare la Sicilia, rinforzare il Corpo dei carabinieri forestali einasprire le pene per i piromani. Ecco la ricetta di Legambiente per far fronteall emergenza incendi che da giorni ha investitolsola, devastando ampie areedella Regione. La Sicilia continua a bruciare dice il numero unodell associazione ambientalista siciliana, Gianfranco Zanna -. Il governoregionale non riesce a fare nulla, ha fallito anche su questo fronte e riescesolo a versare lacrime di coccodrillo, cercando di fuggire dalle sueresponsabilità e gravi colpe. Per Legambiente il governatore siciliano,Rosario Crocetta, e i suoi assessori sono solo complici di questo disastro esiamo stufi di questo scaricabarile tra la Sicilia e Roma. Ecco perchéassociazione avanza tre proposte/richieste ineluttabili e nonpiù rinviabili. Innanzitutto al Governo nazionale chiede di commissariare laRegione come ha fatto sui depuratori, mentre al Comando centrale deicarabinieri di rinforzare, inviando in Sicilia altre unità, il Corpo deicarabinieri forestali per avere così più uomini e mezzi nel controllo delterritorio. Infine, un appello alle Procure: applicare ai piromani anche lenorme previste dalla legge sugli ecoreati, per inasprire le pene per chi ècolto in flagrante mentre appicca gli incendi. Basta chiacchiere, bisognaagire e subito per salvare la Sicilia da questi assassini di bellezza concludeZanna. (AdnKronos)

- Incendio Messina, Crocetta: "chiesto lo stato d'emergenza ma servono pene severissime" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Messina, Crocetta: chiesto lo statoemergenza ma servono peneseverissime II presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta a Messina per fare ilpunto sugli Incendi che hanno devastato le colline attorno alla cittàA cura di Monia Sangermano11 luglio 2017 - 15:27[incendio-messina-7-640x480] Faccio un appello al ministro alla Giustizia e al ministro dell Internoperche siano previste pene severissime per i piromani. Lo chiede ilpresidente della Regione siciliana Rosario Crocetta a Messina per fare il puntosugli Incendi che hanno devastato le colline attorno alla citta e annunciarela richiesta dello statoemergenza. Abbiamo bisogno di interventi piu consistenti sul piano della prevenzione e delle repressione criminale afferma ogni volta si dice che la colpa e del sindaco o della Forestale o di altri,invece la colpa e dei criminali e dei piromani e non ci puo essere nessunsistema in grado di difendersi se non vengono arrestati e non si fa in modo chei piromani restino in carcere. Stanno distruggendo il patrimonio naturale dicentinaia di millenni, la nostra bellezza e con essa la nostra ricchezza. Crocetta ha poi aggiunto: Stiamo aspettando lo sblocco dei fondi del pianooperativo di coesione per acquistare droni e per dotare la Protezione civile distrumenti preventivi di avvistamento. Con Messina saremo solidali come sempre, non condivido le polemiche sulla protezione civile e quelle nei confronti delsindaco e dell'amministrazione comunale: ogni volta dobbiamo trovare i capriespiatori. Dove ci sono stati gli Incendi dobbiamo ripristinare il bosco e ilverde, non permetteremo manovre speculative. Con il vicesindaco faremo il puntodei danni insieme alla Protezione civile, ci sara la richiesta dello stato diemergenza e vedremo di quantificare le risorse necessarie per aiutare Messinache non sara abbandonata.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: oggi picco del caldo al Sud - Meteo Web - - -

--

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: oggi picco del caldo al SudEcco le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 12 e 13luglio A cura di Filomena Fotia12 luglio 2017 - 09:05[images-12-640x466]Le previsioni meteo fornite dal Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare. Situazione: tempo stabile e soleggiato su gran parte della penisolacon temperature ancora superiori alle medie del periodo sulle regionimeridionali e con deboli infiltrazioni di aria fresca ed instabile sull arcoalpino. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: dalla tarda mattinata nuoviannuvolamenti si formeranno sulla Liguria di levante e sui settori alpini eprealpini in generale con la possibilita di qualche isolato breve rovescio otemporale piu probabile sui rilievi fra Lombardia e Friuli ma in attenuazioneserale; cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. Centro eSardegna: annuvolamenti sparsi sulle coste dell alta Toscana e nell immediatoentroterra con possibili brevi piogge in miglioramento nel corso dellamattinata; ampi spazi di sereno sul resto del centro e sulla Sardegna conqualche temporaneo annuvolamento sulle aree interne. Sud e Sicilia: cielosereno su tutte le regioni con qualche annuvolamento pomeridiano sul versantetirrenico a ridosso dei rilievi. Temperature: massime in diminuzione suSardegna e Sicilia occidentali, coste centro meridionali adriatiche e Venetocentro meridionale, stazionarie o in lieve aumento altrove. Venti: al mattinodeboli in generale di provenienza meridionale; dalla tarda mattinata moderatidai quadranti occidentali sulle aree montuose ed a regime di brezza lungo lecoste; in serata generalmente deboli dai quadranti settentrionali al nord,deboli variabili sul resto dell Italia peninsulare, con rinforzi dai quadrantioccidentali sulle coste della Toscana, Sardegna settentrionale e Calabriaionica. Mari: da mosso a molto mosso il mar Liqure e le bocche di Bonifacio; dapoco mosso a mosso lo Jonio e il Tirreno centrale; poco mossi i restanti mari.aeronautica militare01II Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militarecomunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: iniziali condizioni all insegna del cielo in prevalenza sereno o al piu localmente poco nuvoloso. Nel corso della mattinata nuvolosita inintensificazione su gran parte del settentrione ad eccezione di Piemonte eValleAosta dove invece continueranno a prevalere le schiarite. Le nubisaranno in grado di dar luogo a piogge sparse ed isolati temporali sul settorecentro-orientale dell Emilia Romagna, basso Veneto e settore meridionale dellaLombardia fino a ridosso del tramonto per poi attenuarsi. Verso sera lanuvolosita tendera nuovamente ad aumentare su tutte le zone alpine eprealpine con piogge e temporali piu frequenti su alto Piemonte, Lombardiasettentrionale, Trentino Alto Adige ed in forma piu marginale sulla parte piu a nord del Veneto. Centro e Sardegna: cielo sereno sull isola; rapido aumentodella nuvolosita sulle regioni peninsulari, ad eccezione delle coste edell immediato entroterra di Toscana, Lazio e Abruzzo, con locali piovaschinelle zone interne di marche e su Umbria orientale. In serata prevalenza dicielo sereno o al piu poco nuvoloso ovunque. Sud e Sicilia: condizioni stabilie soleggiate a parte la presenza di nubi basse che dal mare andranno adinteressate le coste tirreniche della Calabria e la Sicilia nordorientale conpossibilita di deboli brevi piovaschi specie nel pomeriggio-sera. Inoltre, durante le ore pomeridiane, si assistera alla formazione di locale nuvolosita cumuliforme nelle zone interne appenniniche che comunque si diradera inserata. Temperature: minime in aumento al nord, su Toscana, Lazio e Sardegnaorientale; stazionarie sul resto del centro peninsulare; in diminuzione nellezone interne di Sardegna, su Sicilia settentrionale e su gran parte delleregioni meridionali peninsulari; massime che tornano a salire al settentrioneeccezion fatta per la parte orientale di Emilia Romagna dove invecerisulteranno in calo, su Toscana, Lazio, Sardegna orientale e Siciliameridionale; in diminuzione anche marcata nelle zone interne del centro, almeridionale e sul resto della Sicilia. Venti: di provenienza settentrionale:deboli al nord con locali rinforzi sulle coste dell alto Adriatico; inprevalenza moderati sul resto del territorio ma con ulteriori rinforzi suSardegna, Sicilia, Calabria ionica e Salento. Mari: poco mosso il medio ed altoAdriatico ma con tendenza a divenire gradualmente mosso o

	Pag. 2 di 2
localmente moltomosso; molto mossi il mar di Sardegna, bocche di Bonifacio, Tirreno centralesettore ovest e	, dal
pomeriggio, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia elocalmente lo Jonio; in prevalenza mossi i restanti mari.	
pomonggio, il canalo di caracgna, io carato di cicima ciccamiente le como, ili provatoriza mocci i roctana mani	

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare fino al 17 luglio: prosegue la fase di caldo intenso in tutta Italia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare fino al 17 luglio: prosegue lafase di caldo intenso in tutta ItaliaEcco il dettaglio delle previsioni meteo dell'Aeronautica Militare da oggi finoal 17 luglioA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 16:21[Prognose 20170711-640x455]Ecco il dettaglio delle previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: le regionisettentrionali italiane ed in parte anche Toscana e Marche sono marginalmenteinteressate da infiltrazioni di aria instabile dovute al transito diperturbazioni atlantiche sull Europa centrale; sul resto del centro-sud invecepermangono condizioni di tempo in generale stabile e soleggiato con temperaturesuperiori alle medie del periodo sulle regioni meridionali. Tempo previsto finoalle 7 di domani. Nord: cielo molto nuvoloso su nord-ovest, Lombardia e areealpine e prealpine ad iniziare da quelle centro-orientali in estensione aquelle orientali con rovesci sparsi ed isolati temporali che localmentepotranno interessare anche le aree di pianura; dalla sera generalemiglioramento sul settore occidentale e sulla Pianura Padana con ampieschiarite, mentre insisteranno ancora rovesci e temporali sul nord-est ingenerale specie tra alto Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Centro e Sardegna: addensamenti sparsi su Umbria, Marche, Toscana settentrionale e aree internedella regione dove non si escludono isolati rovesci temporaleschi specie aridosso delle aree montuose; sereno o poco nuvoloso sul resto del centro contemporanei annuvolamenti nelle aree interne. Sud e Sicilia: cielo in prevalenzasereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti nelle aree interne. Temperature: minime in aumento sulla Sardegna, senza notevoli variazioni sulresto del Paese. Venti: deboli o moderati meridionali su Liguria, EmiliaRomagna e coste adriatiche settentrionali in generale in rotazione da estnord-est, in serata sulle Venezie; deboli settentrionali sul resto del nord, deboli variabili sul resto del Paese con rinforzi di brezza lungo le coste edai quadranti meridionali su Sicilia e coste del medio Adriatico. Mari: mossimar Ligure, Stretto di Sicilia, Tirreno meridionale settore ovest e lo Ioniomeridionale; poco mossi tutti i restanti mari, temporaneamente mossoaltoAdriatico in serata.aeronautica militare01II Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militarecomunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: al primo mattino ancora nuvolosita irregolare a tratti compatta, specie sullearee alpine e prealpine centro-orientali. Dalla seconda parte della mattinataaumento della nuvolosita compatta sulle regioni alpine e prealpine e Liguria, con rovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensita, dalla tardamattinata e per il primo pomeriggio; cielo in generale interessato danuvolosita medio-alta e stratificata altrove. Graduale diradamento dellanuvolosita e attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio, con in serataancora nubi compatte sui rilievi alpini e cielo poco nuvoloso sul resto delnord. Centro e Sardegna: al primo mattino isolati addensamenti compatti sullecoste della Toscana, su quelle settentrionali del Lazio e sull Appenninotosco-emiliano, con isolati deboli rovesci o temporali su quest ultima area;ampi spazi di sereno sul resto del settore. Dalla tarda mattinata diradamentodella nuvolosita, con dal pomeriggio cielo ovunque sereno o poco nuvoloso. Sude Sicilia: cielo sereno su tutte le regioni salvo un po di nubi basse attesein serata sulla Calabria centro-meridionale. Temperature: minime in diminuzionesu Triveneto e arco alpino centro-orientale; stazionarie o in lieve aumento sulresto del Paese. Massime in diminuzione su Sardegna e Sicilia occidentali, coste centro-meridionali adriatiche e Veneto centro-meridionale; stazionarie oin lieve aumento altrove. Venti: al mattino deboli in generale di provenienzameridionali; dalla tarda mattinata moderati dai quadranti occidentali sullearee montuose ed in regime di brezza lungo le coste; in serata generalmentedeboli dai quadranti settentriona

li al nord, deboli variabili sul restodell Italia peninsulare, con rinforzi dai quadranti occidentali sulle costedella Toscana, Sardegna settentrionale e Calabria ionica. Mari: da mossi amolto mossi mar Ligure e Bocche di Bonifacio; da poco mossi a mossi Ionio eTirreno centrale; poco mossi i restanti mari.aeronautica militare01II Servizio Meteorologico dell

Aeronautica Militarecomunica le previsioni del tempo sull Italia per i prossimi giorni. GIOVEDI 13 Nord: al primo mattino nuvolosita compatta lungo i rilievi confinalialpini, con qualche isolato debole rovescio o temporale associato, sereno opoco nuvoloso altrove. Dalla seconda parte della mattinata aumento dellanuvolosita cumuliforme sulle regioni centro-orientali, con deboli rovesci otemporali sparsi, dalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio. Dal tardopomeriggio graduale diradamento della nuvolosita cumuliforme e contestualeaumento di quella compatta su aree alpine e prealpine, con associati debolirovesci o temporali sparsi, dalla serata; generalmente velato invece in seratasul resto del settore. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso al primomattino. Aumento della nuvolosita cumuliforme dalla seconda parte dellamattinata su Toscana, Umbria, Marche ed aree interne di Lazio ed Abruzzo, conisolati deboli rovesci o temporali lungo la dorsale appenninica, dalla tardamattinata e per il primo pomeriggio. Graduale diradamento ed attenuazione deifenomeni dal tardo pomeriggio, con in serata cielo sereno o poco nuvoloso sututto il settore. Sud e Sicilia: al primo mattino addensamenti compatti sulMessinese e coste tirreniche della Calabria meridionale, con qualche isolatodebole rovescio associato. Dalla seconda parte della mattinata, diradamentodella nuvolosita compatta e contestuale moderato aumento di quella cumuliformelungo la dorsale appenninica, senza fenomeni di rilievo associati. Dal tardopomeriggio generale diradamento della nuvolosita cumuliforme ma nuova comparsadi quella compatta lungo le coste tirreniche della Calabria. Temperature: minime in diminuzione lungoarco alpino, dorsale appenninica, costeadriatiche meridionali, Campania centro-meridionale, Basilicata tirrenica, Calabria, Sicilia tirrenica e ionica e Sardegna centro-occidentale; in aumentoaltrove. Massime in diminuzione in Pianura Padana, regioni adriatichecentro-meridionali, ioniche, Campania meridionale e Sardegnacentro-occidentale; in aumento altrove. Venti: al mattino da moderati a fortidai quadranti occidentali su Sardegna settentrionale e Calabria ionica, debolivariabili altrove; dalla tarda mattinata moderati dai quadranti orientali sulsettore Adriatico e da quelli occidentali su Sardegna e Sicilia, con sensibilirinforzi sulle Bocche di Bonifacio. Mari: da molto mossi ad agitati mare diSardegna e Tirreno centrale parte ovest; da mossi a molto mossi Ligure, Adriatico settentrionale, Stretto di Sicilia e Ionio occidentale; da poco mossia mossi i restanti mari. VENERDI 14: nubi compatte al primo mattino su areealpine e prealpine centro-occidentali, appenniniche settentrionali e lungo lecoste meridionali tirreniche peninsulari, con rovesci o temporali da sparsi adiffusi, lungo le aree alpine e prealpine centrali e sull area appenninicasettentrionale; velato sul resto del nord, poco nuvoloso sul resto del Paese. Dalla seconda parte della mattinata estensione della nuvolosita compatta alresto delle aree alpine e prealpine ed aumento di quella cumuliforme sulleregioni centro-orientali del nord ed al centro-sud peninsulare, con rovesci otemporali, diffusi sulle aree alpine e prealpine e sparsi lungo la dorsaleappenninica, dalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio. Gradualediradamento ed attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio, con in serataisolate nubi compatte lungo i rilievi alpini confinali e lungo le costetirreniche di Calabria, Basilicata e Campania meridionale, senza fenomeniassociati e cielo sereno o poco nuvoloso altrove. SABATO 15: al primo mattinoaddensamenti compatti sulle aree costiere di Basilicata e Calabria tirrenicheed aree alpine e prealpine, con isolati de

boli rovesci o temporali. Dallaseconda parte della mattinata aumento della nuvolosita cumuliforme suTriveneto, regioni meridionali tirreniche peninsulari, Lazio centro-meridionaleed aree interne di Abruzzo e Molise, con deboli rovesci o temporali sparsidalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio, specie su Calabria eBasilicata tirreniche e Campania meridionale. Dal tardo pomeriggio e per laserata graduale diradamento della nuvolosita cumuliforme e contestuale aumentodelle velature al nord, con persistenza di nuvolosita medio-alta estratificata al centro-sud, senza fenomeni di rilievo associati. DOMENICA 16 e LUNEDI 17: nuvolosita irregolare a tratti compatta a ridosso delle areealpine e prealpine e sulla Calabria centro-meridionale, con isolati debolirovesci o temporali su quest ultima dalla tarda mattinata. Nella giornata dilunedi aumento della nuvolosita compatta anche sulle regioni alpine eprealpine centro-occidentali con rovesci o temporali sparsi, in generale didebole intensita cielo poco nuvoloso o velato sul resto del Paese.

- Incendi, Crocetta: "E' un'emergenza criminale, Roma dichiari lo stato di emergenza" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Crocetta: E un emergenza criminale, Roma dichiari lo stato diemergenza "Occorre capire che ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenzacriminale, non solo in Sicilia ma anche in altre regioni, che sta distruggendoil nostro patrimonio boschivo" A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 17:06[incendio-sicilia-enna-a19-640x480] Occorre capire che ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenzacriminale, non solo in Sicilia ma anche in altre regioni, che sta distruggendoil nostro patrimonio boschivo attentando alla bellezza dei nostri territori eal loro possibile sviluppo economico. A dirlo è il presidente della Regionesiciliana, Rosario Crocetta, che stamani si è recato a Messina per incontrarel amministrazione comunale, i responsabili della Protezione civile, dei vigilidel fuoco e i consiglieri comunali. Un vertice per assicurare la solidarietà del governo regionale nei confrontidella città fortemente colpita dagli incendi dei giorni scorsi. Il governatoreinsieme al capo della Protezione civile regionale, Calogero Foti, si è recatosui luoghi interessati dai roghi, verificando di persona i gravi danni subitidal territorio. Per Messina e per tutte le altre città colpite dagli incendi laGiunta regionale dichiarerà lo stato di calamità. Richiederemo al governonazionale lo stato di emergenza spiega il governatore. Intanto, la Protezionecivile dovrà quantificare i danni. E evidente, come attesta traaltro una dichiarazione di un componente della Protezione civile di Messina che ha visto un piromane in azione spiegaCrocetta -, che gli episodi incendiari siano in gran parte dolosi e che tuttele strutture di Protezione civile, da quella nazionale a quelle regionali ecomunali, vigili del fuoco e forze dell'ordine hanno dato il massimodell impegno per spegnere gli incendi. Ecco perché, secondo Crocetta, ènecessario introdurre pene severissime nei confronti dei piromani, che nonpossono cavarsela con pochi mesi di reclusione dice Le condanne nondovrebbero essere inferiori ai 10 anni, in modo tale da scoraggiare coloro cheattentano all integrità e alla sicurezza del territorio. Nella classificazione dei danni, secondo il presidente della Regione siciliana, bisognerà tenere conto dei danni ai boschi e del possibile dissestoterritoriale derivante dal disboscamento, di quelli alle attività produttive, alle abitazioni, alle colture e alle strutture pubbliche e private. Prevederemol obbligo di rimboschimento nelle zone colpite conclude Crocetta al fine diimpedire attività speculative nei territori danneggiati.

- Incendi, il capo della Protezione civile: "Criminali in azione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, il capo della Protezione civile: Criminali in azione Continuano a svilupparsi nuovi roghi a Messina. Alcune aree della città delloStretto sono di nuovo circondate dal fuoco, in particolare San Michele,Tremonti, via San Jachiddu, GranatariA cura di Antonella Petris11 luglio 2017 - 19:20[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]Continuano a svilupparsi nuovi roghi a Messina. Alcune aree della città delloStretto sono di nuovo circondate dal fuoco, in particolare San Michele,Tremonti, via San Jachiddu, Granatari. In azione due canadair e diverse squadredella forestale e dei vigili del fuoco. Il capo della Protezione civileregionale Calogero Foti afferma: quest anno e tutto molto piu grave deiprecedenti. Sono criminali che stanno mettendo a repentaglio alcune comunita. Si tratta di veri e propri atti delinquenziali di persone che scientificamentedanneggiano il territorio. Si deve fare una ricerca seria di questi criminali eagire con forza. Invito la popolazione che fa da sentinella nel territorio adenunciare se vedono qualcuno appiccare un incendio.

- Incendi, Musumeci: "Quello che è accaduto ha dimostrato che in Sicilia la Protezione Civile non esiste" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Musumeci: Quello che è accaduto ha dimostrato che in Sicilia laProtezione Civile non esiste "Quello che è accaduto a Messina nelle scorse ore e' la conferma che in Sicilianon esiste la Protezione civile. Quel Dipartimento regionale e' solo un fogliodi carta intestata" A cura di Antonella Petris11 luglio 2017 - 19:16[incendio-sicilia-enna-a19-640x480] Quello che è accaduto a Messina nelle scorse ore e la conferma che in Sicilianon esiste la Protezione civile. Quel Dipartimento regionale e solo un fogliodi carta intestata, un guscio vuoto, una pura illusione. Averlo privato dirisorse e mezzi, relegandolo comeultimo segmento della Pubblicaamministrazione, e stato un crimine politico compiuto dal governo Crocetta. Lo afferma in una nota il deputato regionale dell'opposizione Nello Musumeci. La denuncia del fallimento della Protezione civile siciliana, peraltro aggiunge e arrivata nei giorni scorsi anche dal capo della Pc nazionale Curcio dopo i devastanti roghi che hanno cancellato, fraaltro, il bosco di Chiaramonte Gulfi. I piromani, la malavita e le speculazioni che si nasconderebbero dietro gliinfernali incendi di questi giorni nell Isola continua non possonodiventare un alibi per far passare in secondo piano anche le responsabilita diprogrammazione e gestionali maturate ai vertici della Regione Siciliana:responsabilita che vanno accertate e perseguite sul piano politico e penale. Ho gia chiesto al presidente dell' Ars di fissare una seduta Aula per unconfronto con Crocetta; al tempo stesso ho preparato una articolata denunciache consegnero alle Procure della Repubblica dei territori interessati, conclude.

- Incendi, roghi nel siracusano: disagi per gli automobilisti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, roghi nel siracusano: disagi per gli automobilistiUn incendio di vaste proporzioni oggi pomeriggio ha impegnato i vigili delfuoco per diverse ore a ridosso di Belvedere, quartiere siracusano a cinquechilometri dalla cittàA cura di Antonella Petris11 luglio 2017 - 20:31[incendio-patti-sicilia-640x640]Un incendio di vaste proporzioni oggi pomeriggio ha impegnato i vigili delfuoco per diverse ore a ridosso di Belvedere, quartiere siracusano a cinquechilometri dalla città. Sul posto anche i carabinieri che hanno aiutato i tanticittadini spaventati dalle fiamme ma soprattutto dal calore e dal fumo. Alcunevillette sono state evacuate per un oretta a scopo precauzionale ma gliabitanti hanno già fatto rientro tutti nelle loro case.In fiamme soprattutto sterpaglie. Disagi per la limitata visibilità in stradaper gli automobilisti che transitavano nell asse attrezzato che collegaSiracusa ad Augusta, che si trova proprio sotto i terreni interessatidall incendio.

- Caldo, inferno africano al Sud: alle ore 21:00 temperature di +35C in Sicilia, +32C in Puglia e Basilicata [DATI LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo, inferno africano al Sud: alle ore 21:00 temperature di +35in Sicilia,+32in Puglia e Basilicata [DATI LIVE]Caldo, notte caldissima al Sud: temperature abbondantemente oltre i +30invarie località alle ore 21:00, ecco i dati in tempo realeA cura di Ilaria Calabrò11 luglio 2017 - 21:20[monopoli-640x640]La luna dal lungomare di Monopoli in direttaE una notte di fuoco al Sud Italia: fa caldissimo come se fossimo in Africano.Le temperature delle ore 21:00 sono impressionanti, con il sole già tramontatoda un bel po. Purtroppo mancano i dati della Calabria. Ecco quelli piùsignificativi delle altre Regioni del Sud interessate da quest eccezionaleondata di calore, con tutte le località che sono ancora oltre i +30 C: Sicilia: +35a Pedara, +33a Catania e Sirausa, +32a Trapani, Lentini, Cinisi e Capaci, +31a Ispica, +30a Palermo, Agrigento, Messina, Marsala, Mazara del Vallo, Bronte, Misilmeri, Sambuca di Sicilia e Agira Puglia: +32a Lecce, Terlizzi, Galatina, Soleto, Castrignano de Greci, Palo del Colle e Valenzano, +31a Bari, Taranto, Brindisi, Squinzano, Latiano e Cavallino, +30a Monopoli, Galatone, Francavilla Fontana e Fasano Basilicata: +32a Pomarico, +31a Matera e Nova Siri Marina, +30a Senise

- Caronte, avaria a bordo della Bridge: interviene in soccorso l'Ulisse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caronte, avaria a bordo della Bridge: interviene in soccorsoUlisseCaronte & Tourist Isole Minori rende noto che la motonave Ulisse ha sospesola corsa sulla tratta Milazzo-Eolie perché impegnata in un operazione disoccorsoA cura di Antonella Petris11 luglio 2017 - 21:50[temporale-traghetto-nave-640x640]Caronte & Tourist Isole Minori rende noto che la motonave Ulisse ha sospesola corsa sulla tratta Milazzo-Eolie perché impegnata in un operazione disoccorso causata da un avaria a bordo della m/t Bridge in servizio sullastessa rotta. Anche in quest occasione, sotto la vigilanza dell Autorità Marittima, si sonoattivati meccanismi di sicurezza resi possibili dalla rete delle navi dellaflotta C&T Isole Minori in servizio di linea tra la Sicilia e le sue isoleminori. Un sistema endogeno, autonomo, indipendente e complementare a quelloistituzionale, con capacità operative di tempestività e competenza marinaresca, che assicura di fatto margini supplementari di sicurezza. La Bridge è stata interessata da un principioincendio, immediatamente sedatodal personale dell equipaggio, mentre si trovava tra Lipari e Santa Marina Salina. Nessun danno per i passeggeri che sono stati sbarcati su unamotovedetta della Capitaneria di Porto di Milazzo intervenuta insieme alla Ulisse per verificare la necessità di ulteriori interventi di soccorso. Alleoperazioni ha partecipato, sia pure in assistenza, anche la M/N Isola di Stromboli, anch essa della flotta C&T Isole Minori.

Pag. 1 di 1

- Incendi: per 2 ore bloccato il tratto tangenziale Ovest di Catania - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: per 2 ore bloccato il tratto tangenziale Ovest di CataniaA causa di un incendio il transito sulla Tangenziale Ovest di Catania e'rimasto interdetto per un paio d'ore, da poco prima delle 14 a poco dopo le 16A cura di Antonella Petris11 luglio 2017 - 23:22[incendio-sicilia-enna-a19-640x480]A causa di un incendio il transito sulla Tangenziale Ovest di Catania e rimasto interdetto per un paioore, da poco prima delle 14 a poco dopo le 16,tra gli svincoli di Zia Lisa e Asse dei Servizi. I veicoli provenienti daMessina sono stati costretti ad uscire dall autostrada allo svincolo Zia Lisa,quelli provenienti da Siracusa, invece, allo svincolo dell Asse dei Servizi. Sul posto hanno operato le squadre dei Vigili del Fuoco e dell Anas per lagestione della viabilita, che e stata provvisoriamente deviata su stradelocali.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: prosegue l'ondata di caldo intenso al Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare: prosegueondata di caldointenso al SudEcco le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 10 e 11 luglio A cura di Filomena Fotia 11 luglio 2017 - 08:53 [images-11-640x466]Le previsioni meteo fornite dal Servizio Meteorologico dell AeronauticaMilitare. Situazione: le regioni settentrionali italiane sono marginalmenteinteressate dal transito di perturbazioni atlantiche che scorrono sull Europacentrale, mentre al centro sud permangono condizioni anticicloniche contemperature superiori alle medie del periodo sulle regioni meridionali. Tempoprevisto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo molto nuvoloso su Liguria e regionialpine e prealpine, con rovesci e temporali che si intensificheranno nel corsodella giornata estendendosi in parte anche sulla pianura padano-veneta; dallasera generale miglioramento sul settore occidentale e sulla Pianura Padana conampie schiarite, mentre insisteranno ancora rovesci e temporali su quelloorientale specie traalto Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Centro eSardegna: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti al primo mattino per nubibasse lungo le coste tirreniche; nel corso della giornata nubi in aumento sullaToscana settentrionale, Umbria e Marche dove non si escludono sporadici rovescitemporaleschi specie a ridosso delle aree montuose. Sud e Sicilia: cielo inprevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperature: massime in diminuzione lungo lecoste adriatiche centromeridionali e sul Friuli Venezia-Giulia, stazionariealtrove. Venti: moderati sudoccidentali in intensificazione sulla Liguria, Pianura Padana e coste adriatiche settentrionali. Mari: mosso, localmente moltomosso il mar Ligure; poco mossi o mossi tutti i restanti mari.aeronautica militare01II Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militarecomunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: al primo mattino ancora nuvolosita irregolare a tratti compatta, specie sullearee alpine e prealpine centrorientali, con rovesci o temporali sparsi sulFriuli-Venezia Giulia. Dalla seconda parte della mattinata aumento dellanuvolosita compatta sulle regioni alpine e prealpine e sulla Liguria, conrovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensita; cielo in generale interessato da nuvolosita medio-alta e stratificata altrove. Gradualediradamento della nuvolosita e attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio,con in serata ancora nubi compatte sui rilievi alpini e cielo poco nuvoloso sulresto del nord. Centro e Sardegna: al primo mattino isolati addensamenticompatti sulle coste centro-meridionali della Toscana, su quelle settentrionalidel Lazio e sull Appennino tosco-emiliano, con isolati deboli rovesci otemporali su quest ultima area; ampi spazi di sereno sul resto del settore.Dalla tarda mattinata diradamento della nuvolosita, con dal pomeriggio cieloovunque sereno o poco nuvoloso. Sud e Sicilia: cielo sereno su tutte le regionisalvo un po di nubi basse attese in serata sulla Calabria centromeridionale. Temperature: minime in diminuzione sul Triveneto e sull arco alpinocentrorientale, stazionarie o in lieve aumento sul resto del Paese; massime indiminuzione su Sardegna e Sicilia occidentali, coste centromeridionaliadriatiche e veneto centromeridionale, stazionarie o in lieve aumento altrove. Venti: al mattino deboli in generale di provenienza meridionali; dalla tardamattinata moderati dai guadranti occidentali sulle aree montuose ed in regimedi brezza lungo le coste; in serata generalmente deboli dai quadrantisettentrionali al nord, deboli variabili sul resto dell Italia peninsulare, conrinforzi dai quadranti occidentali sulla Toscana, Sardegna settentrionale eCalabria ionica. Mari: da mosso a molto mosso il mar Ligure e dalla tardamattina anche le bocche di Bonifacio; poco mosso lo Jonio; da poco mossi amossi i restanti mari.

- Incendi Sicilia, vigili del fuoco: nella notte migliorata la situazione a Messina [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia, vigili del fuoco: nella notte migliorata la situazione aMessina [VIDEO]"Migliorata nella notte situazione incendi a Messina, 70 vigili del fuocoimpegnati con 15 mezzi"A cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 09:00[Immagine-640x357] Migliorata nella notte situazione incendi a Messina, 70 vigili del fuocoimpegnati con 15 mezzi, attivi Canadair, in arrivo rinforzi: Lo scrivono in untweet i vigili del fuoco. Migliorata nella notte situazione incendi a #Messina, 70 #vigilidelfuoco impegnati con 15 mezzi, attivi #Canadair, in arrivo rinforzi pic.twitter.com/s2hZlxNOJV Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 11 luglio 2017

Concorso Marine Litter Art: vincono le rappresentazioni del pensiero filosofico di Empedocle e le immagini oniriche di un bosco incantato

[Redazione]

Si è appena concluso il concorso Marine Litter Art promosso da Marevivo ad Eraclea Minoa e Bovo Marina perallestimento di un bosco cheanno scorso è stato incendiato, incenerendo tutta la fascia esterna che cresceva sulla fascia dunale che si affaccia sul mare delle due località agrigentine. Il bosco da oltre dieci anni era divenuto il luogo in cui venivano realizzati dall'associazione i laboratori didattici per le scolaresche e i turisti, tesi a promuovere il territorio che ricade nelle aree Sic che costituiscono la Rete Natura 2000 nell Agrigentino. Li incendio ha incenerito tutti gli alberi della fascia esterna del bosco e lo scempio in tutta la sua tristezza può essere scorto proprio dal lato del mare; il verde degli alberi che conferiva quel caratteristico colore verde smeraldo alle acque è andato disperso a causa della malevolenza dell uomo nei confronti della natura. Da quell'episodioassociazione, che proprio nel bosco ha allestito un oasi ed un centro di educazione ambientale, ha cercato ostinatamente di trovare un modo per ridare dignità al bosco e ridestarlo da quel letargo di morte che emergeva trovandovisi dentro. L occasione giunge con il progetto di Marevivo Open Beach, promosso nell ambito del PAC Giovani No-Profit del Dipartimento della Gioventu della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alla valorizzazione dei beni demaniali, al quale si è aggiunto un sostegno della ditta di gestione rifiuti Catanzaro e il patrocinio dei comuni limitrofi.Le risorse sono state utili per organizzare un concorso artistico Marine Litter Art al quale hanno partecipato venti artisti specializzati in vari ambiti creativi, giunti dalla Sicilia ed anche da tutta Italia, alcuni affermati ed altri emergenti che si sono voluti confrontare con la Trash Art, cioèarte che si realizza, utilizzando solo materiali di rifiuto. Un togliere e un ritornare affermano II presidente di Marevivo Sicilia Fabio Galluzzo e il direttore Mariella Gattuso che si concretizza conestro e la capacità interpretazione di questi artisti che con sensibilità ed estro si sono ritrovati per una settimana a lavorare in mezzo al bosco, assistiti dai volontari di Marevivo che hanno strutturato delle officine a cielo aperto, dove il rumore dei trapani, delle levigatrici si è fuso con quello delle cicale e del vento. Il bosco è stato anche il luogo dove gli artisti hanno dichiarato guerra alla morte delle cose, ridando loro una nuova vita, trasformando il brutto einutile in bello e utile. Pesci preistorici, sagome umane, tartarughe marine, meduse contaminati da ferro, polistirolo, plastica, smalti, ma anche alberi ripuliti dal carbone e lucidati, uomini lignei che guardano al mare, pesci volanti come frutti che scendono dai rami senza vita, questo il percorso visivo della mostra, che sarà possibile visitare per le installazioni permanenti, tutti i giorni accedendo dall ingresso pedonale libero della pista forestale che congiunge le spiagge di Eraclea Minoa e Bovo Marina.la finestra su capo Bianco di andrea gandiniProclamati vincitori gli artisti romani Corrado Veneziano e Paola Ricci per la sezione Marine Litter conopera denominata II mare li rigetta odiandoli, una evocazione del pensiero filosofico di Empedocle nel poema?a???? (Purificazioni) che vede gli esseri viventi come parti costitutive dello Sfero di Amore che divengono dèmoni ed erranti nel cosmo. Vincitrice della sezione Bosco bruciato conopera La danza delle Meduse Stefania Verderosa che ha realizzato delle fantastiche installazioni pendenti dagli alberi raffiguranti delle creature marine e delle giostre costruite con materiali di rifiuto. Premio speciale assegnato all opera dal titolo Casa del giovane scultore romano Andrea Gandini che ha modellato un tronco bruciato in un piccolo migrante che volge lo sguardo a sud e alla sua Africa; premio conferito dalla giuria presieduta dal Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Agrigento, professore Alfredo Prado, che nell esprimere il grande apprezzamento periniziativa dalla quale emerge un forte senso di rispetto perambiente e perarte nella sua funzione di sensibilizzazione e denuncia, ha deciso di finanziare anche la produzione di un catalogo delle opere realizzate e ospitare la mostra nella sede dell accademia. Oggi il bosco ha riacquistato parte della sua dignità, molti degli alberi curati e leniti dalle ferite delle fiamme si mostrano arricchiti di una nuova bellezza artistica che esprime il messaggio della difesa dell'ambiente naturale, dell'uso equilibrato delle risorse e dell impegno generale al riutilizzo dei materiali di rifiuto.Marevivo conta di organizzare una seconda edizione del

concorso per consentire un ulteriore intervento nell area boschiva, al fineimplementare e animare con nuove opere il percorso artistico. Tra gli altri artisti concorrenti Giampiero Di Napoli scultore palermitano, Carlo Alberto Sain artista fiorentino espertoinstallazioni pittoriche, il siciliano Salvatore Li Gotti giovane scultore del legno e della pietra di Barrafranca, Stefano Faccini di Pescara anch esso scultore della pietra e che nel concorso si è cimentato nella lavorazione del legno e del ferro, Lidia Ciccone, Nicola Antonelli, Carolina Lombardi, Claudia Lasenna, Claudia Villani, Nicola Spanò, e i giovani Antonia Muscarnera, Fabrizia Capostagno, Chiara Granata, Martina Amedei, Matteo Guiotto e Davide Calafato.

- Incendi, la Sicilia brucia: la situazione rimane critica a Enna, Messina e Trapani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, la Sicilia brucia: la situazione rimane critica a Enna, Messina eTrapaniIncendi Sicilia: sono vasti i fronti di fuoco ancora segnalati nelle provincedi Enna, Messina e TrapaniA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 09:56[incendio-messina-10-luglio-2017-14-640x468]La Sicilia, dopo la giornata critica di ieri, oggi continua a bruciare: sonovasti i fronti di fuoco ancora segnalati nelle province di Enna, Messina eTrapani. A San Vito Lo Capo ed Enna i canadair hanno ripreso a effettuare ilanciacqua dall alba, ma uno dei mezzi aerei ha lasciato il trapanese perintervenire a Messina dove ha ripreso intensitàincendio su monte Ciccia. NelMessineseemergenza si è spostata dalla città verso Scaletta Zanclea eLetojanni.Riaperta nella notteautostrada A19 Palermo-Catania che era stata chiusa daCaltanissetta a Enna in entrambi i sensi di marcia, ma la situazione a Ennarimane critica: numerose le evacuazioni resesi necessarie, mentre corpoforestale e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per evitare che ilfronte, ampio una decina di chilometri, raggiungesse un deposito di carburanti.La vallata di Scaldaferro è completamente bruciata, e con questa anchecase e aziende, greggi e animali selvatici, linee elettriche e telefoniche.Soccorse e salvate decine di persone rimaste intrappolate.

- Incendi: vigili del fuoco del Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto partiti ieri sera per la Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: vigili del fuoco del Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Venetopartiti ieri sera per la SiciliaSono partiti ieri sera dai comandi dei vigili del fuoco del Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, 36 operatori per raggiungere il meridioned'ItaliaA cura di Filomena Fotia11 luglio 2017 - 10:02[vigili-del-fuoco-640x358]Sono partiti ieri sera dai comandi dei vigili del fuoco del Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto su disposizione del centro operativonazionale, 18 automezzi antincendio tra autobotti e moduli antincendio e 36operatori per raggiungere il meridioneltalia peremergenza incendiboschivi. Dal Veneto si sono messi in viaggio alla volta della Siciliaun autobotte e un modulo antincendio boschivo e 4 operatori da Venezia, un autobotte e due operatori da Treviso, un modulo antincendio boschivo e dueoperatori da Verona.



Incendi:Messina;situazione verso normalit?,si contano danni - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 11 LUG - La situazione legata all'emergenza incendi stamigliorando a Messina, dove si stimano danni per centinaia di migliaia di euro. Ieri per tutta la giornata la macchina operativa composta da vigili del fuoco, uomini della forestale, della protezione civile e delle forze dell'ordine èintervenuta per domare gli incendi più vasti in città e in provincia. Sonorimasti attivi solo piccoli focolai sui monti peloritani e in altre zone dellacittà ma la situazione va normalizzandosi grazie anche all'azione di uncanadair. Nel pomeriggio riprenderanno le lezioni e l'attività didattica nellefacoltà che ieri erano state evacuate nel rione Annunziata. Intanto i vigilidel fuoco sollecitano un rafforzamento dell'organico ritenuto insufficiente afronteggiare l'emergenza. Ieri su Twitter anche Fiorello ha lanciato un appellochiedendo un aiuto mentre oggi il presidente della Regione Rosario Crocettasarà a Messina per esprimere la sua solidarietà al sindaco Renato Accorinti. Gli esperti annunciano anche un probabile rischio di dissesto idrogeologico neimesi invernali visto che sono andati distrutti numerosi ettari di bosco. (ANSA).



Incendio a Gonnesa, fiamme vicino a case - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 LUG - Un elicottero della flotta regionale della Sardegnasta intervenendo a Gonnesa, nel Sulcis per arginare un rogo di arbusti esterpaglie che, alimentato dal vento e dalle alte temperature di oggi, si staavvicinando alle abitazioni. Sul posto sono già al lavoro alcune squadre deivigili del fuoco, la Protezione civile, i volontari e il Corpo forestale. L'incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, è divampato pocodopo le 10 e si è velocemente propagato. Attualmente la situazione è sotto controllo e non si registrano problemi adabitazioni o aziende.

Incendi Sicilia, emergenza rientra a Messina ma ancora focolai

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 13:15Situazioni più difficili nel Trapanese e nel NissenoPalermo, 11 lug. (askanews) Sta gradualmente rientrando la situazione incendia Messina, dove per tutta la giornata di ieri Vigili del fuoco, Forestale,Protezione civile e forze dell'ordine hanno lavorato per far fronte ad una verae propria emergenza. Stamani un canadair è intervenuto per domare gli ultimipiccoli focolai sui monti Peloritani e in altre zone della città. Oggi il presidente della Regione Rosario Crocetta sarà a Messina per incontrareil sindaco Renato Accorinti. Le preoccupazioni adesso sono rivolte ai mesiinvernali, dal momento che gli incendi hanno distrutto parecchi ettari dibosco, in un territorio già a rischio idrogeologico. Sempre per oggi è previstala ripresa delle attività nelle facoltà evacuate ieri nel rione Annunziata. In provincia di Trapani resta difficile la situazione in contrada Micari, a SanVito Lo Capo, dove un vasto incendio scoppiato ieri sta mandando in fumo ettaridi macchia mediterranea. Un canadair si è alzato in volo per cercare dispegnere le fiamme. Nel nisseno, le fiamme sono ancora alte nelle colline traCalascibetta ed Enna.

Incendi Sicilia, sen. Campanella: interrogazione ministro Interni

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 17:48"Perchè Cipe non approva sblocco di 50 mln per acquisto mezzi?"Palermo, 11 lug. (askanews)emergenza incendi in Sicilia non è una novità. Mi chiedo cosa abbia bloccatoapprovazione da parte del CIPE della deliberadi spesa utile allo sblocco dei 50 milioni peracquisto di elicotteri e mezziper la Regione Siciliana. Lo dice il senatore Francesco Campanella (Mdp Art1) che stamattina ha presentato un interrogazione con carattere di urgenza aiMinistri dell'interno, delle politiche agricole alimentari e forestali e pergli affari regionali e le autonomie. In Sicilia aumentano il numero di incendiche oltre a distruggere la vegetazione e le aree boschive, in molti casi hannolambito diverse abitazioni provocando ingenti danni e seri rischi perl incolumità dei cittadini, continua Campanella. Si è susseguito un rimpallodi responsabilità tra Crocetta e il Ministro Minniti, ha detto Campanella esiamo arrivati a tutto questo, nelle ultime oreè stata una svolta attraversol accordo annunciato tra la Regione siciliana e la Protezione civile nazionaleper fortuna. Questo accordo prevede la presenza dei seguenti mezzi: 3 Canadair a Birgi; 3Canadair a Lamezia Terme (utilizzati anche in Sicilia); 1 Elicottero Marina aFontanarossa; 1 Elicottero VVFF a Fontanarossa; 1 Elicottero S64 a Comiso; 1 Elicottero VVF a Boccadifalco oltre ad ulteriori due elicotteri dell'esercito. Secondo quanto dichiarato del governatore Rosario Crocetta si leggenell interrogazione da un anno il CIPE non approva la delibera di spesa utileallo sblocco dei 50 milioni annunciati la scorsa estate, dopo i disastrosiincendi di Cefalù peracquisto di elicotteri e mezzi per la Regione, con ilrischio di tornare agli scandali del passato, perché adesso in emergenza sisarebbero dovuti fare noleggi di elicotteri da privati. Oltre alla politica ci sono le attività dei piromani aggiunge Campanella che rappresentano una vera e propria piaga, con più di otto reati al giornocommessi nel 2016 controambiente, compresi domeniche e festivi; i datidell ultimo dossier di Legambiente confermano, infatti, Isola seconda soloalla Campania nella classifica delle regioni ostaggio delle ecomafie, con 3.084crimini accertati.

Incendi Sicilia, Crocetta: pene più severe per i piromani

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 17:45Presidente Regione incontra amministrazione comunale di MessinaPalermo, 11 lug. (askanews) Il presidente della Regione Siciliana RosarioCrocetta questa mattina si è recato a Messina per incontrareamministrazionecomunale, i responsabili della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, iconsiglieri comunali, per assicurare la solidarietà del governo regionale neiconfronti della città fortemente colpita dagli eventi incendiari dei giorniscorsi. Il presidente si è inoltre recato, insieme al direttore Foti, suiluoghi interessati dai roghi verificando di persona i gravi danni subiti dalterritorio. Dichiareremo lo stato di calamità ha detto il presidente per Messina e lealtre città colpite dagli incendi, richiederemo lo stato di emergenza algoverno nazionale. La Protezione civile è stata intanto incaricata diquantificare i danni e di rappresentare la relazione al presidente. È evidente, ha aggiunto Crocetta come attesta traaltro unadichiarazione di un componente della Protezione civile di Messina che ha vistoun piromane in azione, che gli episodi incendiari siano in gran parte dolosi eche tutte le strutture di Protezione civile, da quella nazionale a quelleregionali e comunali, vigili del fuoco e forze dell'ordine, hanno dato ilmassimo dell'impegno per spegnere gli incendi. Occorre capire che ci troviamodi fronte a una vera e propria emergenza criminale, non solo in Sicilia maanche in altre regioni, che sta distruggendo il nostro patrimonio boschivoattentando alla bellezza dei nostri territori e al loro possibile sviluppoeconomico. Occorre introdurre pene severissime nei confronti dei piromani, chenon possono cavarsela con pochi mesi di reclusione, le condanne non dovrebberoessere inferiori ai 10 anni, in modo tale da scoraggiare coloro che attentanoall integrità e alla sicurezza del territorio. Nella classificazione dei danni continua il presidente bisogna tenere conto dei danni ai boschi, delpossibile dissesto territoriale derivante dal disboscamento, dei danni alleattività produttive, alle abitazioni, alle colture e alle strutture pubbliche eprivate. Prevederemoobbligo di rimboschimento nelle zone colpite, concludeCrocetta al fine di impedire attività speculative nei territori danneggiati.



YOUTUBE Incendio a Messina: sgomberate case e Cittadella universitaria

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 11 luglio 2017 09:34 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS] (FotoAnsa)MESSINA Le fiamme di un incendio, forse doloso, divampato a Messina domenica9 luglio hanno lambito la città siciliana: diverse case sono state sgomberate, evacuata anche la Cittadella universitaria e le facoltà di Lettere eVeterinaria. La morsa dei roghi nelle colline e nelle pinete che sovrastano lacittà dello stretto, nelle frazioni di San Michele e Annunziata, haattanagliato la zona anche per tutta la giornata di lunedì 10 luglio.Domenica pomeriggio diversi ed estesi fronti di fuoco, alimentati da sterpagliee macchia mediterranea e dal forte vento, avevano interessato le frazionicittadine di Reginella, Curcuraci, Faro Superiore, San Giovannello, SanJachiddu, San Filippo, Minissale, Baglio, Piano Stella, e, sulla rivieratirrenica, anche a Gualtieri Sicaminò, Brolo e Rodi Milici.[INS]: INS]Le operazioni di spegnimento si erano protratte per tutta la notte, con impiegodi tutte le squadre dei vigili del fuoco di Messina disponibili, con ilsupporto di una squadra del Comando di Ragusa e di volontari del servizio diProtezione civile comunale e del corpo forestale regionale. Diverse case sonostate sgomberate temporaneamente. San raffaelel roghi hanno danneggiato diverse centraline dell Enel che alimentano gliimpianti di sollevamento di Amam che consentono ai serbatoi di riempirsi, perpoter distribuireacqua in rete almeno per un paioore.L autostrada Messina-Catania nel pomeriggio è rimasta chiusa in entrambe ledirezioni tra lo svincolo di Roccalumera e la barriera di Messina sud. Si sonoregistrati vari tamponamenti e code proprio per i roghi. Due persone sonorimaste ferite tra cui una donna incinta e trasportati in ospedale. Evacuateanche le facoltà di Lettere e Veterinaria nei pressi del rione Annunziata aMessina. La Prefettura ha ordinato lo sgombero della Cittadella universitaria, avvolta da fiamme e fumo, e sono stati trasferiti anche gli animali dellaclinica veterinaria.

Incendi, interrotta la linea ferroviaria tra Enna e Calascibetta

[Redazione]

Passeggeri trasferiti in pullman da Enna a Caltanissetta, situazione alcollassoA-A+[icon_fake][ennastaz-5] shadow Stampa Ascolta EmailL incendio che ieri ha bruciato la valle Scaldaferro, tra Enna e Calascibetta,ha danneggiato la linea ferroviaria Catania-Palermo che stata interrotta. Ipasseggeri provenienti in treno da Catania alla volta di Palermo, vengonotrasportati in pullman da Enna fino alla stazione di Caltanissetta Anche oggi,dalle prime ore del giorno, gli equipaggi di Canadair ed elicotteri dellaflotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, asupporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso leoperazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che ormai da giorni stannointeressando gran parte della Sicilia. Finora sono stati messi sotto controlloo spenti 2 roghi nelle province di Enna e di Trapani. (fonte Ansa)11 luglio 2017 | 11:17 RIPRODUZIONE RISERVATASEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Zuncheddu: sparite le autobotti antincendio

[Redazione]

Crisponi annuncia un interrogazione alla Giunta sul ritardo della convenzioneRegione-vigili del fuocoTags antincendio regione protezione civile11 luglio 2017[image] CAGLIARI. La Sardegna è stretta nella morsa del caldo e il pericolodegli incendi è più che mai all ordine del giorno, ma non tutto funziona adovere nell apparato chiamato a contrastare il fuoco. Claudia Zuncheddu, leaderdi Sardigna Libera, segnala che, mentre durante il recente incendio allaperiferia di Iglesias, che ha mandato in fumo il patrimonio naturalistico diMonteponi e minacciato lo stesso centro urbano, tra i mezzi che sarebbero statiindispensabili per arginare il fronte del fuoco, mancavano le autobotti perantincendio boschivo di Forestas.Per la Zoncheddu il mancato intervento di questi mezzi con 5000 litri di acquain questo frangente, sembra non sia né unico né casuale. E faesempio delcompendio forestale dei Sette Fratelli, il più importante del sud-est dellaSardegna, dove se prima erano disponibili autobotti da 3/4000 litri oggistaziona un solo mezzo leggero con una capacità di 400 litri.L indipendenstista rileva come insieme alle autobotti (obsolete?, si chiede)siano scomparsi anche gli autisti e lo stesso sistema delle vedette, strategico per la prevenzione eindirizzo iniziale sul fronte del fuoco, èstato ridotto da h24 a h8, lasciando scoperti per gran parte del tempo i nostriterritori dall avvistamento di possibili incendi.Zoncheddu sottolinea che a fronte della grande armata messa in campo perl antincendio con 10 mila uomini e un costo di 65 milioni di euro presentatadall assessore all ambiente Donatella Spano, le visite mediche di idoneità delpersonale del Corpo forestale sono state effettuate solo una decina di giornifa. Perciò il territorio per oltre 45 giorni è stato privato del supporto delCfva. Critiche anche ai limiti imposti nell utilizzo dei volontari dellaprotezione civile.Luigi Crisponi, consigliere regionale dei Riformatori sardi, preannuncia unainterrogazione al governatore Pigliaru e all'assessore Spano sul consuetoritardo nella firma della convenzione fra Regione e Corpo dei vigili del fuoco.L'atto di accusa da parte dei sindacati dei vigili del fuoco nei confrontidell'assessore regionale all'ambiente Spano dice certifica la gravesuperficialità da parte della Giunta regionale nel comporre il quadro delleforze in campo per il contrasto agli incendi. È inaccettabile che ogni anno siripeta il solito teatrino della Regione che taglia i fondi ai vigili del fuocopoco prima della firma della convenzione, negando alle popolazioni presidi dipronto intervento. Il tutto proprio mentre salgono ai massimi livelli letemperature con gli

Isola in preda a Caronte colonnina sino a 44 gradi

[Redazione]

Ultimi violenti colpi di coda dell'anticiclone africano, da giovedì sirespira La protezione civile ha diramatoallarme incendi arancione su mezzaisola di Antonello PalmasTags caldo temperature incendi meteo11 luglio 2017[image] SASSARI. Resistere, resistere, resistere. Se la giornata di ieri, purnon contrassegnata dalle punte di caldo dei giorni precedenti, non ha smentitoil trend del periodo, per oggi e domani sono previste altre due giornateincandescenti per la Sardegna. Sono infatti previsti oltre 40 gradi centigradiin diverse zone dell isola, con punte sino a 44. La Protezione civile regionaleha diramato ieri un allerta meteo: Dalla martedì le temperature massimesubiranno un nuovo aumento con il raggiungimento e il locale superamento dei 40gradi specie nelle zone interne si legge nel bollettino. Il picco di questaondata di calore riguarderà il settore meridionale e occidentale dell'isolanella giornata di martedì (oggi, ndc) e quelli meridionale e orientalemercoledì (domani). Secondo le previsioni fornite dall'Ufficio meteodell'Aeronautica militare di Decimomannu nella parte occidentale oggi sonoprevisti picchi di 44 gradi, la situazione perdurerà domani con temperaturequasi analoghe. Da giovedì l'entrata di correnti nord occidentali e ilmaestrale porteranno a una lieve diminuzione delle temperature nel settoreoccidentale, mentre in quelle centro orientali il termometro continuerà atoccare i 38-40 gradi.La colpa meteorologicamente parlando, è dell anticiclone africano Caronte, chedi norma lascia il posto al più moderato anticiclone atlantico delle Azzorreche influenza solitamente il clima estivo dell area mediterranea. Contrariamente alle sue abitudini, anticiclone che non a caso porta il nomedel traghettatore infernale sta dominando la scena e tra oggi e domani dovrebbedare i suoi ultimi (si spera) colpi di coda muovendosi dal continente africanoverso la penisola iberica meridionale e investendo così anche la Sardegna conuna nuova risalita di aria caldissima. Questa evoluzione sta portando a unnuovo aumento delle temperature nell isola sino alla giornata di domani. Per oggi è stato diramato dalla protezione civile un bollettino di pericoloincendi arancione, ovvero alto, in Goceano, Logudoro, Marghine, Oristanese, Sarcidano, Marmilla, Barigadu, Trexenta, Parteolla, Gerrei e Campidano: significa che le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, il rogo, se nontempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlodifficilmente contrastabile con le forze ordinarie, anche se rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso ai mezzi aerei. Il pericolo saràgiallo, cioè medio, sul resto dell isola. Questa invece la tendenza per i giorni successivi: giovedì e venerdì letemperature tenderanno a un lieve calo, prevalentemente nel settoreoccidentale,



Vesuvio in fiamme. "Incendi si sono uniti, fuoco alto" - Cronaca

[Redazione]

Napoli, 11 luglio 2017 - Allarme sul Vesuvio, dove i due incendi cheimperversano sul vulcano partenopeo si sono uniti. Il primo incendiosviluppatosi da Ercolano e quello partito da Ottaviano, incontrandosi, hannoallargato il fronte del fuoco che ora si estende su circa due chilometri dilunghezza. Lo comunica la protezione civile della Regione Campania che coordinale attività di spegnimento. Situazione preoccupante anche perché le fiamme sonomolto alte. I roghi sono probabilmente di origine dolosa e si aggiungono aquelli già segnalati nei giorni scorsi. L'emergenza incendi attanaglia ilcentro Sud, con vaste zone della Sicilia interessate. "Messina brucia", l'allarme lanciato ieri da Fiorello. Messina, i video impressionanti dell'incendioLA SITUAZIONE SUL VESUVIO - Oltre 60 le persone in azione tra dipendentiregionali, personale della Sma Campania e volontari. La situazioneparticolarmente complessa sta richiedendo il supporto di mezzi aerei: stannooperando un S64, un canadeir e un elicottero regionale. Ma l'allarme si estendea tutta la Campania: complessivamente sono 100 gli incendi che vedono impegnatequasi 600 persone. Il bollettino relativo alla suscettività incendi confermaper oggi e per domani una criticità Media.LA RICHIESTA D'AIUTO - Nel frattempo, nonostante lo spiegamento di forze, c'èchi chiede aiuti aggiuntivi. "Servono mezzi per lo spegnimento delle fiamme,quelli che ci sono non basteranno", dice Giulia Pugliese che organizza visiteguidate e laboratori didattici con l' associazione 'Vesuvio, Natura daesplorare'. La sede è sulla strada che porta al vulcano. "Al momento lasituazione è molto difficile", dice la Pugliese. "I mezzi che ci sono stannooperando sopra ma non basteranno mai, anche perché si sta alzando il vento". Ricevi le news di Quotidiano Net Iscriviti



Incendi, emergenza al Sud. Fiorello: "Messina brucia" - Cronaca

[Redazione]

Roma, 11 luglio 2017 - Sud Italia travolto dall'emergenza incendi. Sicilia ePuglia, ma anche Campania, Calabria, da giorni lottano su più fronti con lefiamme e i roghi favoriti anche dal forte caldo e la siccità di guesti giorni. In particolare da ieri sono attivi vasti fronti di fuoco nelle province diEnna, Messina e Trapani. In Puglia da ore squadre di vigili del fuoco sonoimpegnate a spegnere incendi nel Gargano. Una situazione che ha spinto ancheFiorello a intervenire con un video su Twitter per chiedere aiuto per la suaSicilia. "#Messinabrucia", è l'hashtag lanciato dal popolare showman. Che in unvideo lancia un appello ai media nazionali: "Messina sta bruciando da tregiorni. Amici e parenti mi chiedono di amplificare questa notizia visto che neitg non se ne parla". SICILIA - Nella regione sono attivi da ieri incendi nelle province di Enna, Messina e Trapani. Da San Vito Lo Capo ad Enna e Messina i canadair sono inazione. La situazione più critica al momento è alle pendici di Calascibetta,nell'ennese, con la vallata di Scaldaferro, sottoposta al vincolopaesaggistico, in fumo con abitazioni, aziende e capannoni. Greggi e animaliselvatici morti tra le fiamme e linee elettriche e telefoniche gravementedanneggiate. Decine le persone salvate da vigili del fuoco, forestale, icarabinieri, polizia. La viabilità è messa a dura prova. L'autostrada A19Palermo-Catania, che era stata chiusa tra Caltanissetta ed Enna in entrambi isensi di marcia è stata riaperta, mentre resta ancora sospesa la circolazioneferroviaria fra Villarosa ed Enna, sulla linea Catania-Fiumetorto-Palermo, dovealcune traverse in legno hanno subito un danneggiamento a seguito di unincendio vicino ai binari. Tra Caltanissetta Xirbi ed Enna è stato istituito ilservizio sostitutivo con autobus. Numerose case e aziende sono state evacuatedai vigili del fuoco che con il corpo forestale hanno lavorato per impedirealle fiamme di raggiungere case e un deposito di carburanti.L'APPELLO DI FIORELLO - "E' importante che si faccia qualcosa immediatamente. Mi dicono che i mezzi a disposizione sono pochi rispetto alla grandezzadell'incendio", dice Fiorello nel suo video-appello su Twitter. In un altropost cinquetta: #messinabrucia pic.twitter.com/JoAsv6l5GA Rosario Fiorello (@Fiorello) 10 luglio 2017In un altro post invoca un intervento nazionale: "Arrivano notizie terrificantida Messina! #Messinabrucia. Urge intervento nazionale!!! Fate girare..." Arrivano notizie terrificanti da Messina! #Messinabrucia. Urge intervento nazionale!!! Fate girare... pic.twitter.com/haTOmszmFE Rosario Fiorello (@Fiorello) 10 luglio 2017PUGLIA E CAMPANIA - In Puglia oggi è il Gargano a essere colpito dall'emergenzaincendi. Diversi Canadair sono impegnati a spegnere i roghi che sono divampatisul promontorio. Già dal tardo pomeriggio di ieri le fiamme hanno interessatola zona di Carpino e in serata sembrava che la situazione fosse sottocontrollo, ma a causa delle alte temperature e del forte vento, il fuoco si èpropagato su altre zone, a Cagnano Varano e Mattinata. Squadre di vigili delfuoco, carabinieri forestali e volontari della protezione civile sono impegnatenelle operazioni di spegnimento, ma decine di ettari di bosco e macchiamediterranea sono già andate distrutte. Anche in Campania sono in campo diversimezzi per lo spegnimento di incendiRicevi le news di QuotidianoNetIscriviti

- Incendi Messina, Musumeci contro la Protezione Civile: "si accertino le responsabilità"
[Redazione]

	Pag. 1 di 1
- Incendi a Messina, la Protezione Civile: "I'emergenza è più grave di quella degli anni precedenti"	
[Redazione]	

[Esclusiva] "Ecco chi sono i giganti che inquinano l'ambiente". Le accuse choc della procura nazionale antimafia

[Redazione]

L'ecomafia non esiste più. La frase potrebbe suscitare proteste esbigottimento, ma è la realtà che da anni viene fotografata dalle inchieste eda chi si occupa della questione. Certo il termine, introdotto nei primi anninovanta da Legambiente, è stato efficace, in quella stagione, per indicare leinfiltrazioni dei clan nei crimini ambientali, ma oggi è desueto oltre chefuorviante perché tende a immortalare una realtà criminale che ha assuntoaspetti, connotati e tratti del tutto diversi. Basta ecomafia, è criminalità ambientale La conferma arriva dalla relazione della direzione nazionale antimafia nelcapitolo dedicato all'argomento criminalità ambientale, firmato dal magistratoRoberto Pennisi. Ancor più degli anni scorsi, la relazione è chiarissimaprecisando che l'essenza del fenomeno non deve essere cercata: nelle ingerenzedella criminalità mafiosa nello specifico settore, bensì nelle deviazioni dalsolco della legalità, per puro e vile scopo utilitaristico. Nel settore delcrimine ambientale bisogna parlare di delitti di impresa, continuare a parlaredi ecomafia, tra l'altro, produce due effetti negativi. Da un lato continua adassegnare al crimine organizzato un ruolo che non ha più se non marginalmente, ma soprattutto non indica la vera responsabile dei disastri consumati in questianni e scoperti dagli inquirenti: l'impresa italiana. [CAPI-ACCUS]Un estratto della relazione della procura nazionale antimafiaEni e Q8E nella relazione vengono citate due grandi inchieste che riguardano imprese diprimo piano: l'Eni e la Q8. Nel primo caso il riferimento è all'inchiesta dellaProcura di Potenza che contesta il traffico illecito di rifiuti ad alcunidirigenti dell'azienda e nella relazione si legge: L'impresa dopo aver tentatoneutralizzareintervento repressivo con un tanto infondato quanto vanoricorso per riesame, ha alla fine manifestato la disponibilità ad effettuareinterventi di adequamento degli impianti, in termini tali da far sì che losvolgimento della attività produttiva non si sostanziasse nella violazione della normativa ambientale. Nel secondo caso il riferimento è all'inchiesta della Procura di Napoli per lastessa tipologia di reato che ha portato anche al decreto di sequestropreventivo per equivalente della somma di euro 326.279.779,00 emesso dalTribunale partenopeo. Le conclusioni della relazione sono nette: Come puònotarsi dalla lettura dei capi di accusa dell una e dell altra indagine si ètrattata di aperta violazione della normativa ambientale da parte di veri epropri giganti nel settore delle fonti energetiche i quali, a dispetto delprestigio connesso alla loro posizione, non hanno esitato a porre in esserequelle condotte al solo scopo utilitaristico, ovverosia di risparmiare sullespese per il corretto smaltimento dei loro rifiuti. Una storia di soldi e corruzioneTutta la storia della gestione illegale dei rifiuti, della devastazioneambientale anche riferibile al caso campano e anche in presenza diinfiltrazione dei clan è una faccenda di soldi. Se si torna indietro tuttoiniziò con le dazioni di denaro a politici e funzionari compiacenti, corrottiin cambio delle autorizzazioni a scaricare. Allora come oggi. Nella relazionesi legge: Accanto a quello della corruzione, si utilizza il canale delriciclaggio che, insieme con quella, dà corpo all ulteriore lato del triangolomaledetto (consorterie-corruzione-riciclaggio) che oggi caratterizza ogniseria attività criminale organizzata.Nella relazione si ricorda un particolare singolare che troppo spesso sfugge:il ritorno dei trafficanti di veleni, protagonisti del saccheggio campano, connuovi abiti e completamente ripuliti. In una situazione del genere non potràné dovrà sembrare strano che al vertice di importanti realtà imprenditoriali scrive il magistrato Pennisi - proclivi alla sistematica violazione delle normeambientali, e che godono della simpatia di influenti potentati politici, compaiano personaggi allenatisi nella palestra campana degli anni 80-90, chevide il ruolo attivo delle più agguerrite organizzazioni camorristiche. Unaspetto che imporrebbe alla commissione parlamentare di inchiesta sui rifiutidi scrivere un documento dettagliato sulle imprese che inquinarono e siarricchirono in quegli anni e capire quali continuano, oggi, a operare inquesto settore. Documento che, nonostante l'importanza del tema, viene semprerimandato. I clan ci sono ancora nel settore, soprattutto in Calabria e inSicilia, ma con l'inserimento nel settore legale gestendo, attraverso aziendecollegate, i servizi di raccolta dei rifiuti. [indagine-d]Un estratto della relazione

Pag. 2 di 2

della procura nazionale antimafial reati aumentano al NordAnche il numero delle iscrizioni nel registro degli indagati per trafficoillecito di rifiuti spiega bene le caratteristiche del fenomeno. I dati sonochiari: aumentano le iscrizioni nel nord del paese e restano invariate al sud.ll ciclo illegale, quindi, resta nellostesso territorio di produzione deirifiuti. I rifiuti vengono prodotti al nord e smaltiti illegalmente al nord. Ilfinale è sconfortante, ma fotografa il disastro: Cresce, quindi, la patologiadelle imprese deviate, ma anche quella connessa alla scarsa attività diprevenzione, quando addirittura non si verifichino connivenze tra imprese edorgani preposti alla vigilanza. 11 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio a Gonnesa, fiamme vicino a case

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 LUG - Un elicottero della flotta regionale della Sardegnasta intervenendo a Gonnesa, nel Sulcis per arginare un rogo di arbusti esterpaglie che, alimentato dal vento e dalle alte temperature di oggi, si staavvicinando alle abitazioni. Sul posto sono già al lavoro alcune squadre deivigili del fuoco, la Protezione civile, i volontari e il Corpo forestale. L'incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, è divampato poco dopole 10 e si è velocemente propagato. Attualmente la situazione è sotto controlloe non si registrano problemi ad abitazioni o aziende. 11 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sicilia: incendi, esposto di Fi e M5s

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 11 LUG - "La Sicilia continua a bruciare, vasti incendicolpiscono ormai da giorni Messina, Enna, San Vito e Caltanissetta, ma giànelle scorse settimane interi polmoni verdi sull'Isola erano andati in fumo". Ed è per questo che Fi e i deputati siciliani del Movimento 5 Stelle elettiall'Ars e alla Camera annunciano la presentazione di esposti contro la Regione. "I ritardi nella programmazione delle campagne antincendio, - sostengono iCinquestelle - l'assenza di presidii e la mancata riorganizzazione del corpoForestale siciliano (dopo lo scioglimento di quello statale) sono le vere causedei roghi". Secondo il consigliere comunale di Fi Giuseppe Trischitta: "LaProcura dovrà individuare eventuali inadempienze del comune". Intanto ilpresidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci auspica "l'utilizzo anchecontro i piromani del gruppo cacciatori dei carabinieri e auspica pene piùsevere in particolare per i piromani che abbiano legami con la mafia".11 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'Italia brucia, i 400 roghi che devastano il Paese e turisti intrappolati. Ad appiccare il fuoco anche i piromani gestiti dalla malavita

[Redazione]

L'Italia brucia e non ce ne siamo ancora accorti. È stata l'ennesima giornatacritica, quella che si sta concludendo in queste ore. La situazione piùdrammatica è quella segnalata a Napoli, dove alle pendici del Vesuvio si sonosviluppati diversi incendi. Ormai c'è una unica lingua di fuoco che si estendeper tre, quattro chilometri, lungo le direttrici dei comuni di Torre del Greco,Ottaviano, Trecase.Alle cinque del pomeriggio la situazione sta sfuggendo di mano. Un forte ventodi brezza e il caldo sta trasportando le fiamme di chioma in chioma, incenerendo boschi e lambendo paesi e città. Chi sta seguendo gli incendiracconta che al sindaco di Ottaviano e dei comuni a ridosso delle fiamme èstato dato l'ordine di evacuazione. Momenti critici con centinaia di turisti e di abitanti del posto intrappolatinelle case e in due ristoranti, che per fortuna sono poi stati evacuati sisegnalano a Torre del Greco. Secondo la Protezione civile campana, sono circa600 i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile gli ex forestaliimpegnati nelle opere di spegnimento. Ma anche nella zona di Mattinata, nel Gargano, le fiamme hanno distruttodiversi ettari di bosco e di macchia mediterranea. Temperature altissime evento rappresentano un formidabile innesco degli incendi. E in Calabria, nelVibonese, le fiamme minacciano un santuario. Quando si denuncia la scarsamanutenzione del territorio come una delle cause che favoriscono gli incendi,ogni volta sembra una affermazione che è difficile da smentire. E inveceproprio nella capitale, una cinquantina di interventi dei vigili del fuoco sonostati necessari per spegnere l'incendio delle sterpaglie. Anche in Sicilia la situazione è critica. Solo in provincia di Messina, inquesti giorni, secondo la Coldiretti, sono andati in fumo 2000 ettari dicolture.leri, 10 luglio, passerà alla storia come la giornata più drammatica per gliincendi. I dati sono della Protezione civile: Il numero così alto di eventi edi interventi - spiega il capo dell'Ufficio Stampa della Protezione civile, Francesca Maffini - registrato in questi primi giorni di luglio rappresenta unaanomalia. Ieri, siamo arrivati a 48 richieste di interventi dalle regioni,numero mai raggiunto in assoluto il 10 luglio di qualsiasi anno. Seconsideriamo il periodo che va dal 15 giugno al 10 luglio, possiamo dire chequest'anno siamo arrivati a 391 richieste, nel 2007 erano 285, nel 2012, 233.Il prefetto Bruno Frattasi, a capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco delMinistero dell'Interno, segue gli sviluppi della giornata dalla sala operativa. Alle 16.06 la situazione e la sequente. Sono attualmente in corso 514interventi di soccorso - spiega il prefetto - di questi, 336 sono interventiper incendi boschivi, di vegetazione, di aree boscoreale o coltivate. Il prefetto Frattasi spiega che non si tratta di lanciare l'allarme perché èevidente che la situazione è effettivamente pesante. Per il momento stiamofronteggiando gli incendi con tutte le squadre disponibili, il che significache in alcuni casi, quelli meno gravosi come per esempio l'incendio dellasterpaglia sui cigli delle strade, i nostri interventi non sono immediati se lenostre squadre stanno operando su altri incendi più pericolosi.Frattasi come la Protezione civile e la ex Forestale (il corpo dei forestali èconfluito nell'Arma dei carabinieri), sostanzialmente individua le ragionidegli incendi in tre cause: Il caldo, la siccità e il vento. La scarsamanutenzione del terreno e dunque la prevenzione e il controllo del territorio.E anche mire speculative.La speculazione. Sembrava che con la ottima legislazione italiana che prevede, per esempio, il divieto di edificazione ventennale sui terreni incendiati, glispeculatori non avessero motivi per intervenire. E invece, spiegano gliinvestigatori che si occupano degli incendi, un movente speculativo potrebbesempre esserci: Prendiamo gli incendi in corso sul Vesuvio. L'Ente Parconazionale del Vesuvio funziona molto bene. Sia per l'attività di prevenzioneche di controllo del territorio. Con gli incendi, gli speculatori potrebberoaver volu

to mandare un messaggio molto chiaro: L'Ente Parco non è in grado dicontrollare il territorio. Fattore umano? Spiega il colonnello Capone, ex Forestale: dietro l'incendiospesso c'è l'intervento dell'uomo. Ci sono gli incendi colposi, o quelliprovocati da persone con un disturbo psichico. Ci posso essere incendi da partedi cacciatori o da pastori che hanno bisogno del pascolo per il lorobestiame. Le cause, i moventi e i colpevoli sono un problema. Non il problema. In

	Pag. 2 di 2
queste ore è emergenza incendi.11 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook	

Incendi: Enna, situazione sotto controllo

[Redazione]

(ANSA) - ENNA, 11 LUG - Si e' protratto per tutta la notte l'incendio che ieriha devastato oltre 10 chilometri di territorio tra il viadotto Ferrarelle, dadove si e' sviluppato, sulla A 19, fino a risalire le pendici di Enna eCalascibetta. Gia' dalle prime ore dell'alba e' entrato in azione il canadairdei vigili del fuoco che sta spegnendo alcuni focolai. La situazione, pero', secondo la sala operativa della Forestale che insieme ai vigili del fuoco hannolavorato tutta la notte, sembrerebbe sotto controllo. Stanotte intorno alle tree' stata riaperta l'autostrada nel tratto tra lo svincolo di Caltanissetta edEnna. E' invece interrotta a causa dei danni provocati dall'incendio la lineaferroviaria Catania-Palermo; tra Enna e Caltanissetta è stato attivato unservizio sostitutivo di pullman.11 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bruciano le colline attorno a Palermo, in fiamme boschi nei pressi di Giacalone (FOTO)

[Redazione]

Un incendio è divampato a Giacalone, frazione di Monreale (Pa) subito dopo ilbivio Fiore. Le fiamme stanno distruggendo la boscaglia che è presente in zonaBosco Scalia. Sono intervenuti gli uomini dei Vigili del Fuoco, della Forestale e della Protezione Civile. Le fiamme si stanno pericolosamente avvicinando al alcunevillette. La Forestale ha richiestointervento di un Canadair che staarrivando da Trapani. Li incendio ha già invaso il Bosco Scalia e il bosco di Fontana fredda. Un altroincendio è stato avvistato in questi minuti a Pizzo Jato. Sono intervenuti anche i Carabinieri. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+0 condivisioni

Emergenza incendi, vigili del fuoco in stato di agitazione: "organici ridotti e sottodimensionati"

[Redazione]

L Unione sindacale di base ha proclamato lo stato di agitazione dei vigili delfuoco siciliani. In nessuno dei nove comandi afferma una nota risulta potenziato ildispositivo di soccorso e di lotta antincendio da impiegare sugli interventiantincendio boschivo e di interfaccia, salvo un semplice avviso pubblicato sulsito della protezione civile regionale con rischio incendi e che comunque nonautorizzaadeguamento delle stazioni antincendio al tipo di pericolosità eallerta poiché nulla risulta attualmente concordato con quest ultima, nonostante obbligo relativo alla stipula del cosiddetto Accordo di Programmain materia di attività regionale di Protezione Civile. Il sindacato ricorda cheorganico dei vigili del fuoco è ormai ridotto a unrapporto di 1/15 mila per abitanti e sul territorio isolano risulta giàeccessivamente sottodimensionato il dispositivo già standardizzato per gliinterventi di livello istituzionale, soccorso tecnico urgente, figuriamoci nelperiodo estivo in cui le chiamate alle nostre sale operative confluiscono comeun torrente in piena. Sul fronte incendi anche Legambiente è tornata a puntareaccento su alcunipunti con delle precise richieste: La Sicilia continua a bruciare. Il governoregionale non riesce a fare nulla, ha fallito anche su questo fronte e riescesolo a versare lacrime di coccodrillo, cercando di fuggire dalle sueresponsabilità e gravi colpe dichiara Gianfranco Zanna, presidente regionaledi Legambiente Sicilia -. Lo ripetiamo, sono solo complici di questo disastro esiamo stufi di questo scaricabarile tra la Sicilia e Roma. Avanziamo treproposte/richieste ineluttabili e non più rinviabili prosegue -: al governonazionale di intervenire celermente commissariando la Regione, così come hafatto sui depuratori; al Comando centrale dei Carabinieri di rinforzare,inviando in Sicilia altre unità, il Corpo dei Carabinieri forestali nato dopola fusione con il Corpo Forestale dello Stato per avere così più uomini emezzi nel controllo del territorio; e alle Procure di applicare ai piromanianche le norme previste dalla legge sugli ecoreati, per inasprire le pene perchi è colto in flagrante mentre appicca gli incendi conclude Zanna -.. Bastachiacchiere, bisogna agire e subito per salvare la Sicilia da questi assassinidi bellezza. di Redazionefacebook twitter google+0condivisioni

Bruciano le colline intorno a Palermo, in fiamme boschi nei pressi di Giacalone (FOTO)

[Redazione]

Un incendio è divampato a Giacalone, frazione di Monreale (Pa) subito dopo ilbivio Fiore. Le fiamme stanno distruggendo la boscaglia che è presente in zonaBosco Scalia. Sono intervenuti gli uomini dei Vigili del Fuoco, della Forestale e della Protezione Civile. Le fiamme si stanno pericolosamente avvicinando al alcunevillette. La Forestale ha richiestointervento di un Canadair che staarrivando da Trapani. Li incendio ha già invaso il Bosco Scalia e il bosco di Fontana fredda. Un altroincendio è stato avvistato in questi minuti a Pizzo Jato. Sono intervenuti anche i Carabinieri. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+0 condivisioni

Roghi in provincia di Palermo, in azione mezzi aerei e gli uomini della Forestale

[Redazione]

Diversi incendi si sono propagati in queste ore tra Palermo e provincia. Nellospegnimento dei roghi sono impegnati uomini e mezzi del Corpo Forestale. In particolare è molto grave la situazione a Bosco Busino, agro di Monreale, dove le fiamme in poco tempo hanno interessato un area boschiva ma con diffusapresenza di abitazioni. Sul posto sono impegnate quattro squadre e dueautobotti, coordinate da due pattuglie del Corpo Forestale dei Distaccamenti dis. Martino e Villagrazia, ma anche squadre dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Sta intervenendo anche un canadair inviato dalla Protezione Civile nazionale e coordinato da personale forestale. A Ferrarello, frazione del comune di Blufi, la situazione è drammatica poichèun incendio sta distruggendo ettari di vegetazione, ma soprattutto minaccia lostesso centro abitato, dove già si è dispostaevacuazione degli abitanti. Il Centro operativo provinciale del Corpo Forestale ha già richiestointerventodi un mezzo aereo, ma al momento, per la situazione grave cheè in Sicilia eanche in altre regioniltalia, il Coau nazionale non ha assegnato alcunvelivolo. Altri episodi di incendio sono in corso: in contrada Bufalo, agro di Contessa Entellina, dove stanno operando due autobotti coordinate da una pattuglia forestale del Distaccamento di Bisacquino; a Pizzo Nespola a Monreale, dove staintervenendo un altra squadra antincendio della Forestale; in località Cerasa, sempre a Monreale, dove un incendio sta bruciando diversi ettari divegetazione e sta operando un autobotte della forestale. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+0condivisioni

RAGUSA - Associazione Lambda Doria ricorda caduti in guerra"

[Redazione]

RAGUSA - 11/07/2017Attualit - Una cerimonia davanti alla lapide posta presso la casamatta diCamemi sulla provinciale 25 per MarinaAssociazione Lambda Doria ricorda caduti in guerrall momento di preghiera curato da Don Giorgio Occhipinti, direttoredell Ufficio Pastorale Salute della DiocesiDuccio GennaroFoto Corrierediragusa.itUna cerimonia di commemorazione (foto) del Tenente Giunio Sella e dei soldatidel caposaldo, posta sulla casamatta di Camemi (lungo la provinciale 25, Ragusa-mare), si è tenuta davanti alla lapide che ricorda un episodio dellaseconda Guerra Mondiale. La casamatta fu una delle postazioni della lineadifensiva costiera del Regio Esercito Italiano; la cerimonia è proceduta alposto di blocco 452 (lungo la provinciale Santa Croce - Scicli nell areaesterna dell agriturismo La masseria) dove è stata collocata una stele inricordo del soldato Giuseppe Rinaldi e dei Fanti del 383mo BattaglioneCostiero. A Ragusa sono stati ricordati i caduti italiani della Battaglia diSicilia alla presenza della autorità civili e militari. Per la Prefettura di Ragusa, la Rosanna Mallemi, i sindaci di Ragusa, Federico Piccitto, di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, Assessore alla Polizia Municipale e alla Protezione Civile di Siracusa, Salvatore Piccione, inrappresentanza del Comune di Siracusa e il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Tenente Colonnello Federico Reginato. La cerimonia è statapromossa dall Associazione culturale Lamba Doria sezione provinciale diRagusa con il patrocinio dei Comuni di Ragusa, Siracusa e Santa Croce Camerina. Numerose le Associazioni combattentistiche eArma presenti, le scuole con unarappresentanza del Liceo Classico Umberto I che, da mesi, nell ambito delprogetto nazionale "Scuola - lavoro" collabora conANCR di Ragusa ed idiscendenti del Caduto Giuseppe Rinaldi.Il momento di preghiera è stato curato da Don Giorgio Occhipinti, direttoredell Ufficio Pastorale della Salute della Diocesi di Ragusa. E un doveremorale ricordare i nostri soldati caduti per la difesa della Patria - ha dettoSalvatore Marino, referente provinciale dell'associazione Lamba Doria. Questinostri avi in uniforme, scarsamente armati e ancor peggio equipaggiati, purconsapevoli della grande superiorità in termini di forze del nemico non sitirarono indietro facendo il loro dovere fino all ultimo e, in molti casi,sacrificando la loro vita. Attraverso la ricerca storica di fonti ufficiali etestimonianze Lamba Doria sta ricostruendo i fatti realmente accaduti nelnostro territorio rendendoli noti e facendo conoscere i luoghi e personaggi chescrissero inedite pagine del nostro passato. Un doveroso ringraziamento alle Istituzioni e alle Associazioni presenti e in particolare al Comune di Ragusaper la sensibilità che costantemente dimostra anche attraverso lavalorizzazione di questi siti storici presenti nel territorio.Tweet

Mancanze del sindaco Accorinti

[Redazione]

Stampa[photo_5078] Il Sindaco è il capo di protezione civile, afferma Trischittadurante la conferenza stampa nella sede del suo gruppo, ed è lui che deveintervenire e avvisare la popolazione, poi se lui non ci riesce il Prefetto,che "oggi" è stato latitante, poi il Presidente della regione e poi in ultimaspiaggia il Ministro. Io farò un esposto informativo per capire se c'è un pianodi prevenzione contro gli incendi boschivi, quindi bisognava fare interventi diprevenzione, interventi di terra e aerei. I cittadini devono essere tutelati esecondo me la gente ha vissuto delle ore di panico, lui doveva prevedereun'unità di ricognizione. chdesolazione, tutto bruciato, c'è un silenzio quasiirreale, non ci sono più i Canadair. è rimasto l' odore acre del fumo, che daun po' fastidio. Intanto nell'altro versante dei monti brucia tutto, si vede ilfumo.marted 11 luglio 2017Marilena Faranda[end_paragrafo_sx]

Messina e la citt? metropolitana sono sotto I?occhio della Mafia

[Redazione]

Stampa[photo_5079] Messina e la città metropolitana sono sotto l'occhio della mafia enoi no possiamo più permetterlo dobbiamo intervenire, a dirlo il presidentedella Regione Rosario Crocetta, durante il tavolo tecnico tenutosi al comune, acui hanno preso parte il vicesindaco assessore Gaetano Cacciola e gliassessori, Sebastiano Pino, Guido Signorino e Daniele lalacqua. Non possiamo non costatare che questa sia la mano di criminali, perché se comeattestato dalla protezione civile, è stato avvistato qualcuno appiccarel'incendio, vuol dire che non sono piromani occasionali. Ritengo, comunque,qualunque sia il movente di guesti incendi che bisognerebbe aumentare le peneda dieci a trent'anni per questo tipo di crimnii, poi voglio vedere seavrebbero il coraggio di farlo. Bisognerebbe buttare la chiave per questo tipodi criminali, ma non sono qui per fare chiacchiere, ma per dare speranze allacittà di Messina, e posso già dire che dopo un censimento dei danni, faremoavviare subito lo stato di calamità, e come richiesto dal vicesindaco Caccioladurante il tavolo tecnico, daremo l'autorizzazione per il rimboschimento dellearee. Inoltre, sicuramente arriveranno i cacciatori ad occuparsi di questoproblema e aumenteranno i controlli su tutto il territorio come richiestodall'assessore lalacqua, in considerazione del fatto che gli incendi, com'èormai chiaro, si sono sviluppati da nord a sud e non sono addebitabili ad unpiromane occasionale. La vigilanza successivamente potrebbe essere affidataanche alla stessa associazione che gestisce il parco, come avviene già in altrecittà dove ci sono grandi pinete, come proposto dall'Assessore Signorino. Voglio ribadire, conclude Crocetta, che oggi non è il tempo per le polemichepolitiche che non condivido, perché un sindaco non può prevedere quando e dovesuccederà un incendio.A chiusura del tavolo tecnico il Presidente chiede di andare a visitare iluoghi bruciati, anche per dare un segnale a chi in questo momento è ancorasconfortato dagli scenari di terrore a cui ha assistito, che il sostegnodell'amministrazione c'è.Un'ulteriore plauso è andato alla protezione civile e ai vigili del fuoco, icui rappresentanti erano presenti al tavolo tecnico. Degli eroi che hanno spesotutto il loro tempo per dare il loro sostegno alla città e ai cittadini,nonostante le ingenti fiamme e i mezzi che risultavano esigui. Come ha spiegatolo stesso presidente Crocetta, la flotta nazionale di canadair che è una dellepiù grosse in Europa, è di 16 canadair e solo 6 sono state destinate fra Reggioe la Sicilia.Intanto, la procura ha già aperto il fascicolo per le indagini. Intanto ancora continuano i roghi.marted 11 luglio 2017Marilena Faranda[end_paragrafo_sx]

Incendi, il M5S alla Camera e all' Ars annunciano un esposto contro la Regione

[Redazione]

Stampa[photo_5079] Insorgono tutti i deputati siciliani del Movimento 5 Stelle elettiall Ars e alla Camera che oggi annunciano un esposto contro la Regione. LaSicilia continua a bruciare, - affermano - vasti incendi colpiscono ormai dagiorni Messina, Enna, San Vito e Caltanissetta, ma già nelle scorse settimaneinteri polmoni verdi sull Isola erano andati in fumo. I vigili del fuoco e la protezione civile, nel solo mese di giugno, sonodovuti intervenire per spegnere circa duemila incendi di cui cento hannorichiesto un intervento aereo. I ritardi nella programmazione delle campagneantincendio, - continuano i Cinquestelle - l'assenza di presidii e la mancatariorganizzazione del corpo Forestale siciliano (dopo lo scioglimento di quellostatale) sono le vere cause. Gli incendi estivi, quali che siano le origini,hanno una sola motivazione: la mancata prevenzione. Non si possono prenderein giro i siciliani - aggiungono i deputati - prospettando azioni emergenzialiappena dieci minuti prima della stagione estiva, e non si può immaginare diproteggere il territorio senza dotare ogni singola area protetta di un organicoa tempo pieno. Inoltre, i parlamentari M5S chiedono di allargare lo stato diemergenza, già concesso per gli incendi di fine giugno e inizio luglio, a tuttele aree interessate dai recenti roghi. In conclusione, i 5Stelle a Palazzo deiNormanni e a Palazzo Montecitorio: Rosario Crocetta oggi è a Messina per darela sua solidarietà alla città, - dicono i parlamentari M5S ma non è con la solidarietà che si evitano i disastri ambientali. Un governo capace dovrebbeprendersi carico dei problemi e adottare soluzioni concrete, tutto il resto èaria fritta. Noi del Movimento 5 Stelle stiamo già predisponendo una propostache valorizzi le unità lavorative reimpiegandole sul territorio. Inoltre, dalMovimento 5 Stelle continuano a chiedere vengano attivati sistemi divideosorveglianza nelle aree maggiormente sensibili dell Isola. Il sistemapermetterebbe di monitorare il territorio in modo più efficace e agevolerebbel individuazione degli autori degli incendi, nel caso di origine dolosa. Sarebbe opportuno concludono - smettere anche di piantumare alberi resinosiche accelerano la propagazione dell'incendio, prediligendo piante autoctone.marted 11 luglio 2017[end_paragrafo_sx]

Tavolo tecnico per affrontare I'emergenza incendi con Crocetta

[Redazione]

Stampa[photo_5079] Si è svolto oggi a Palazzo Zanca un tavolo tecnico per affrontarel emergenza incendi a Messina, cui hanno partecipato tra gli altri ilpresidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta; il vicesindaco, GaetanoCacciola; gli assessori, alla Protezione Civile, Sebastiano Pino, all Ambiente, Daniele Ialacqua, e alle Attività Produttive, Guido Signorino; il dirigentegenerale della Protezione Civile regionale, Calogero Foti; il presidente delParco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci; il dirigente comunale alla ProtezioneCivile, Antonio Cardia, eesperto comunale, Antonio Rizzo.Nel corso dell incontro sono state trattate le tematiche relative all emergenzaincendi di questi giorni che ha colpito la città di Messina a partire dalloscorso 30 giugno, come evidenziato dal vicesindaco, Gaetano Cacciola. Per quell evento ha sottolineato Cacciola abbiamo già fatto richiestadello stato di calamità naturale e alla luce dei nuovi e gravi eventiprovvederemo ad implementare tale domanda. Si provvederà in tempi brevi anche afare un censimento dei danni subìti. La Giunta municipale di Messina ha proposto una serie di interventi normativie di misure a favore delle zone colpite, precisando che tali eventi potrebberoripetersi e quindi si è postaesigenza di presidi permanenti nelle zone più arischio. Assicuro che la Regione Sicilia ha dichiarato il presidente Crocetta èvicina alla città di Messina, come lo è già stata in altre occasioni e non lalascerà assolutamente da sola nell affrontare questa nuova emergenza. Non è ilmomento di fare polemiche, né serve a nulla; è certo comunque che in questafase si registra troppa pressione sulla città di Messina. Si tratta di incendidolosi, non è la prima volta che si verificano in Sicilia. Da qui parte unappello allo Stato per sanzioni più severe nei confronti degli autori di questigesti. Servono maggiori mezzi a chi lavora e interviene sui posti dei disastri,ma noi chiediamo anche più repressione e misure forti in modo da scoraggiare ipiromani. Un appello lo rivolgo ai cittadini per proteggere insieme la nostraterra, i luoghi dove viviamo e vivranno i nostri figli, anche denunciando gliautori di tali azioni. Sarà dichiarato lo stato di calamità naturale e siprocederà al censimento dei danni. Ringraziamo tutti gli attori, dalla Protezione Civile ai Vigili del Fuoco e ai Volontari, che con tempismo hannoevitato disastri maggiori ai boschi, alle abitazioni private e alle attivitàproduttive.marted 11 luglio 2017[end_paragrafo_sx]

Incendi, interventi dei consiglieri Rella e Sottile

[Redazione]

Stampa[photo_5078]A seguire gli interventi dei dei consiglieri Rella e Sottilesull'emergenza incendi che in questi giorni ha devastato le colline delmessinese:Maurizio RellaIn questi giorni la città di Messina è funestata da un importante incendio chesta interessando gran parte delle zone boschive del centro città. Lodandol impegno eroico delle guardie forestali, dei vigili del fuoco, dellaprotezione civile e di tutti gli organi che, instancabilmente, stanno lavorandoda più di 48 ore consecutive, non posso non sottolineare la totaleinadeguatezza dei servizi di prevenzione e della macchina dei soccorsipredisposti per le calamità naturali. Se, in questi giorni, Messina si trova inuno stato di calamità di tale dimensione, che non sembra possa cessare nelleprossime ore, la colpa è da imputare, oltre alla scelleratezza dei piromani, aitagli ai fondi destinati alla quardia forestale, che hanno impedito loro difronteggiare al meglio questo catastrofico incendio. Infatti, il governo Crocetta ha firmato due Patti con il governo Renzi (che ha comportatoincoerenze nel bilancio regionale, prontamente bocciato dalla Corte dei Conti)che hanno fatto sì che molti fondi stanziati alla Regione Sicilia, venisserorimandati a Roma. Tutto ciò è avvenuto col tacito assenso di Crocetta, Ardizzone e dell'intera assemblea regionale. Il mio incarico istituzionale miporta a sottolineare la situazione della città e dei cittadini dei quali sonoal servizio, maemergenza è estesa a tuttaisola. Crocetta e il governonazionale devono rispondere ai cittadini riguardo la mancanza di mezzi adeguatiper contrastareincendio, che ha distrutto migliaia di ettari di terreno, trai quali anche bellissime riserve naturali come il Parco San Jachiddu. èfondamentale che Roma ci dia lo stato di calamità naturale, affinché si possafronteggiare questa catastrofe. Fabrizio Sottile Assistiamo ormai da parecchie ore, inermi e angosciati, alle fiamme che ovunquee contemporaneamente stanno devastando la nostra città, da nord a sud. Lascorsa settimana un grave incendio ha colpito la zona di Spartà, Piano Torre eCalamona. Colline, boschi, stradelle ormai in cenere e fiamme che avanzano finoa mettere a repentaglio abitazioni e attività produttive. In questo momento, innanzitutto, dobbiamo stringerci a chi con abnegazione e coraggio, i pilotidei Canadair, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, i Forestali, stalottando contro il fuoco per proteggere quanto abbiamo di più caro. Ma ciò chei Messinesi chiedono più di ogni altra cosa è una presenza significativa delloStato. Non solo nei soccorsi, come in buona misura sta avvenendo, o nel ritornoalla normalità. Ma soprattutto nel contrasto ad un fenomeno criminalegravissimo, troppo trascurato, evidentemente, dagli inquirenti. Non èammissibile che si ottengano risultati pressoché nulli. Chi sta bruciando devepagare. E' necessario mettere in campo mezzi e strutture oltre ad una precisavolontà nel contrasto e nella repressione. Chi appicca gli incendi è uncriminale, e il contrasto alla sua azione delinquenziale deve essereconsiderata una priorità da parte delle Forze dell'Ordine e della Magistratura. Questo si aspettano i cittadini, questo chiediamo tutti a gran voce.marted 11 luglio 2017[end_paragrafo_sx]

Incendi: Musumeci, dietro roghi colpe Regione, Protezione civile inesistente

[Redazione]

11 Luglio 2017 alle 13:00Palermo, 11 lug. (AdnKronos) - "Quello che è accaduto a Messina nelle scorseore è la conferma che in Sicilia non esiste la Protezione civile. QuelDipartimento regionale è solo un foglio di carta intestata, un guscio vuoto, una pura illusione. Averlo privato di risorse e mezzi, relegandolo comel'ultimo segmento della Pubblica amministrazione, è stato un crimine politicocompiuto dal governo Crocetta". E' l'atto d'accusa di Nello Musumeci, capodell'opposizione all'Assemblea regionale siciliana, per il quale "la denunciadel fallimento della Protezione civile siciliana è arrivata nei giorni scorsianche dal capo della Protezione civile nazionale Curcio, dopo i devastantiroghi che hanno cancellato, fra l'altro, il bosco di Chiaramonte Gulfii". Secondo Musumeci, infatti, "i piromani, la malavita e le speculazioni che sinasconderebbero dietro gli infernali incendi di questi giorni nell'Isola nonpossono diventare un alibi per far passare in secondo piano anche leresponsabilità di programmazione e gestionali maturate ai vertici della Regionesiciliana". Responsabilità che per il parlamentare vanno accertate e"perseguite sul piano politico e penale". "Ho già chiesto al presidentedell'Ars di fissare una seduta d'Aula per un confronto con Crocetta concludeMusumeci -. Al tempo stesso ho preparato una articolata denuncia che consegneròalle Procure della Repubblica dei territori interessati".

Incendi: Crocetta, emergenza criminale, Roma dichiari stato di emergenza

[Redazione]

11 Luglio 2017 alle 17:00Palermo, 11 lug. (AdnKronos) - "Occorre capire che ci troviamo di fronte a unavera e propria emergenza criminale, non solo in Sicilia ma anche in altreregioni, che sta distruggendo il nostro patrimonio boschivo attentando allabellezza dei nostri territori e al loro possibile sviluppo economico". A dirloè il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, che stamani si èrecato a Messina per incontrare l'amministrazione comunale, i responsabilidella Protezione civile, dei vigili del fuoco e i consiglieri comunali. Unvertice per assicurare "la solidarietà" del governo regionale nei confrontidella città fortemente colpita dagli incendi dei giorni scorsi. Il governatoreinsieme al capo della Protezione civile regionale, Calogero Foti, si è recatosui luoghi interessati dai roghi, verificando di persona i gravi danni subitidal territorio. Per Messina e per tutte le altre città colpite dagli incendi la Giuntaregionale dichiarerà lo stato di calamità. "Richiederemo al governo nazionalelo stato di emergenza" spiega il governatore. Intanto, la Protezione civiledovrà quantificare i danni. "E' evidente, come attesta tra l'altro unadichiarazione di un componente della Protezione civile di Messina che ha vistoun piromane in azione spiega Crocetta, che gli episodi incendiari siano ingran parte dolosi e che tutte le strutture di Protezione civile, da quellanazionale a quelle regionali e comunali, vigili del fuoco e forze dell'ordinehanno dato il massimo dell'impegno per spegnere gli incendi".

Incendi in Sicilia, si contano i danni

[Redazione]

Si spengono gli ultimi focolai a Enna e Messina, distrutti ettari di bosco.Interrotta la linea ferroviaria Catania-Palermo ENNA - Si è protratto per tutta la notte l'incendio che ieri ha devastato oltre10 chilometri di territorio tra il viadotto Ferrarelle, da dove si èsviluppato, sulla A19, fino a risalire le pendici di Enna e Calascibetta. Giàdalle prime ore dell'alba è entrato in azione il canadair dei vigili del fuocoche sta spegnendo alcuni focolai. La situazione, però, secondo la salaoperativa della Forestale che insieme ai vigili del fuoco hanno lavorato tuttala notte, sembrerebbe sotto controllo. Stanotte intorno alle tre è stata riaperta l'autostrada nel tratto tra losvincolo di Caltanissetta ed Enna. leri sera era stato convocato, dallaprefettura, un tavolo tecnico per coordinare la sessantina di uomini che hannolavorato per domare le fiamme. Il fuoco ha minacciato un distributore dibenzina, nei pressi di bivio Kamuth.L'incendio che ieri ha bruciato la valle Scaldaferro, tra Enna e Calascibetta, ha danneggiato la linea ferroviaria Catania-Palermo che è stata interrotta. Ipasseggeri provenienti in treno da Catania alla volta di Palermo, vengonotrasportati in pullman da Enna fino alla stazione di Caltanissetta.La situazione legata all'emergenza incendi sta migliorando anche a Messina, dove si stimano danni per centinaia di migliaia di euro. Ieri per tutta lagiornata la macchina operativa composta da vigili del fuoco, uomini dellaforestale, della protezione civile e delle forze dell'ordine è intervenuta perdomare gli incendi più vasti in città e in provincia. Sono rimasti attivi solo piccoli focolai sui monti peloritani e in altre zonedella città ma la situazione va normalizzandosi grazie anche all'azione di uncanadair. Nel pomeriggio riprenderanno le lezioni e l'attività didattica nellefacoltà che ieri erano state evacuate nel rione Annunziata. Intanto i vigilidel fuoco sollecitano un rafforzamento dell'organico ritenuto insufficiente afronteggiare l'emergenza.leri su Twitter anche Fiorello ha lanciato un appello chiedendo un aiuto mentreoggi il presidente della Regione Rosario Crocetta sarà a Messina per esprimerela sua solidarietà al sindaco Renato Accorinti. Gli esperti annunciano anche unprobabile rischio di dissesto idrogeologico nei mesi invernali visto che sonoandati distrutti numerosi ettari di bosco.

I pompieri scioperano

[Redazione]

PALERMO - L'Unione sindacale di base ha proclamato lo stato di agitazione deivigili del fuoco siciliani. "In nessuno dei nove comandi - afferma - risultapotenziato il dispositivo di soccorso e di lotta antincendio da impiegare sugliinterventi antincendio boschivo e di interfaccia, salvo un semplice avvisopubblicato sul sito della protezione civile regionale con rischio incendi e checomunque non autorizza l'adeguamento delle stazioni antincendio al tipo dipericolosità e allerta poiché nulla risulta attualmente concordato conquest'ultima, nonostante l'obbligo relativo alla stipula del cosiddetto Accordodi Programma in materia di attività regionale di protezione civile". Il sindacato ricorda che l'organico dei vigili del fuoco è ormai ridotto a unrapporto di 1/15 mila per abitanti e "sul territorio isolano risulta giàeccessivamente sottodimensionato il dispositivo già standardizzato per gliinterventi di livello istituzionale, soccorso tecnico urgente, figuriamoci nelperiodo estivo in cui le chiamate alle nostre sale operative confluiscono comeun torrente in piena".

Crocetta: `Pene severe per i piromani` - M5s: "La colpa del caos incendi ? sua"

[Redazione]

Il governatore a Messina: "Stiamo pensando all'uso dei droni". I 5 stelleannunciano un esposto contro la Regione MESSINA - "Faccio un appello al ministro della Giustizia e a quellodell'Interno per introdurre pene severissime nei confronti dei piromani. Questoè il messaggio che lancio da Messina". Il presidente della Regione RosarioCrocetta ha incontrato la protezione civile per gli incendi che si sonosviluppati nei giorni scorsi."Abbiamo bisogno di interventi più consistenti sul piano della prevenzione erepressione criminale - ha aggiunto -. Ogni volta si dice che la colpa è delsindaco o della forestale invece la responsabilità è del criminali e deipiromani e non ci può essere nessun sistema in grado di difendersi se ci sonoin giro questi criminali. Quando si arresta un piromane deve rimanere incarcere. Questi stanno distruggendo il patrimonio naturale di centinaia dianni: la nostra bellezza. Abbiamo pensato allo sblocco dei fondi da un pianooperativo di coesione il Poc per acquistare i droni e dotare la protezionecivile di strumenti preventivi di avvistamento. Ma non c'è alternativa si develottare contro la criminalità". Secondo i deputati siciliani del Movimento 5 stelle, invece, il principaleresponsabile dell'emergenza incendi è proprio Crocetta. "La Sicilia continua abruciare, vasti incendi colpiscono ormai da giorni Messina, Enna, San Vito eCaltanissetta, ma già nelle scorse settimane interi polmoni verdi sull'Isolaerano andati in fumo. I vigili del fuoco e la protezione civile, nel solo mesedi giugno, sono dovuti intervenire per spegnere circa duemila incendi di cuicento hanno richiesto un intervento aereo", dicono i parlamentari all'Ars ealla Camera, che annunciano un esposto contro la Regione."I ritardi nella programmazione delle campagne antincendio - continuano icinque stelle -, l'assenza di presidi e la mancata riorganizzazione del corpoforestale siciliano (dopo lo scioglimento di quello statale) sono le verecause. Gli incendi estivi, quali che siano le origini, hanno una solamotivazione: la mancata prevenzione. Non si possono prendere in giro isiciliani prospettando azioni emergenziali appena dieci minuti prima dellastagione estiva, e non si può immaginare di proteggere il territorio senzadotare ogni singola area protetta di un organico a tempo pieno".

Messina, lento ritorno alla vita Ma i danni sono spaventosi

[Redazione]

MESSINA- La situazione legata all'emergenza incendi sta migliorando a Messina, dove si stimano danni per centinaia di migliaia di euro. Ieri per tutta lagiornata la macchina operativa composta da vigili del fuoco, uomini dellaforestale, della protezione civile e delle forze dell'ordine è intervenuta perdomare gli incendi più vasti in città e in provincia. Sono rimasti attivi solopiccoli focolai sui monti peloritani e in altre zone della città ma lasituazione va normalizzandosi grazie anche all'azione di un canadair. Nelpomeriggio riprenderanno le lezioni e l'attività didattica nelle facoltà cheieri erano state evacuate nel rione Annunziata. Intanto i vigili del fuocosollecitano un rafforzamento dell'organico ritenuto insufficiente afronteggiare l'emergenza. Ieri su Twitter anche Fiorello ha lanciato un appellochiedendo un aiuto mentre oggi il presidente della Regione Rosario Crocettasarà a Messina per esprimere la sua solidarietà al sindaco Renato Accorinti. Gli esperti annunciano anche un probabile rischio di dissesto idrogeologico neimesi invernali visto che sono andati distrutti numerosi ettari di bosco. (ANSA).

Incendi, la flotta che non c'? Elicotteri solo da Roma

[Redazione]

PALERMO Nell anno in cui è stato stabilito il primato di interventi aerei pergli incendi, la Sicilia risponde schierando zero elicotteri. È il paradossodella lotta agli incendi condotta dalla Regione, a cui per legge spetta ilcompito di prevenire ogni focolaio e di affrontare le emergenze. Mentre gliinterventi di emergenza vengono affidati solo alla flotta dello Stato, èpolemica sul ridimensionamento del Corpo Forestale e sull assenza di unapolitica di prevenzione degli incendi.I primi a intervenire in caso di incendio boschivo sono sempre i mezzi di terradei Vigili del fuoco o del Corpo forestale regionale, a cui la Regione haaffidato le competenze per la prevenzione e la lotta agli incendi. Se il fuoconon può essere contenuto con le autobotti viene richiesto il supporto aereo, edè in questo passaggio che la Sicilia si distingue dalle altre regioni italiane. I primi mezzi a essere attivati infatti sono sempre gli elicotteri regionali, ma come si può leggere sul sito della Protezione civile nazionale, per lacampagna AIB (antincendi boschivi) di quest anno la Sicilia ha messo adisposizione zero velivoli. Una grossa differenza rispetto, ad esempio, allaSardegna, che con una superficie di poco inferiore alla Sicilia schiera 12elicotteri. Tutto il peso del soccorso aereo sull isola va quindi a gravare sulla flottadello Stato, che schiera 16 Canadair, tre dei quali di stanza a Trapani Birgi,e 12 elicotteri della Marina, dell Esercito e dei Vigili del fuoco. Nel primomese della campagna AIB di quest anno la Protezione civile ha già ricevuto 391 richieste di concorso aereo, stabilendo il record degli ultimi dieci anni: nel2007 le domande nello stesso periodo erano state 285, mentre nel 2012 eranostate 233. Con i mezzi statali così impegnati, le priorità degli interventivengono decisi dal Centro operativo aereo unificato del dipartimento della Protezione civile. Uno scenario in cui la Sicilia può solo attendere lepriorità degli altri: fino all anno scorso il Corpo forestale regionaleutilizzava gli elicotteri del Corpo statale, ma con la legge Madia i forestalistatali sono stati accorpati ai carabinieri, che non hanno nessuna competenzasullo spegnimento di incendi. I mezzi, dunque, rimangono a terra, e la Sicilianon può schierare nessun elicottero. Le nostre competenze sono rimaste inalterate, ma non abbiamo più i mezzi peraffrontarle: Antonio Rocco, responsabile regionale della Cisl-FP per il Corpoforestale regionale, sottolinea come la mancanza di elicotteri sia solol ultimo esempio di un attenzione generale per i forestali generali. Ilgoverno regionale non si è speso per potenziare il nostro corpo dice Rocco abbiamo 600 persone per tutta la regione, e con il blocco del turnover e iltaglio di risorse per i mezzi non siamo nelle condizioni di fronteggiare lenostre funzioni. Nella provincia di Messina, che con 160 mila ettari di boschiè quella con la più grande superficie boschiva della Sicilia, il Corporegionale può schierare solo sessanta persone. E sono ancora di meno a Ragusa, con 12 persone, e Siracusa, con 27 dice Rocco la verità è che il Governoregionale, sul Corpo forestale, non è impegnato abbastanza. Con migliaia di focolai di incendio in tutta la regione non sarebbero bastati8 o 9 elicotteri: Calogero Foti, dirigente generale della Protezione civile inSicilia, sottolinea che il soccorso aereo arriva solo a posteriori, quandol incendio è già in stato avanzato. Si sta diffondendoidea che gli incendisi spengono solo con i mezzi aerei, e non è così dice Foti nel caso delrecente incendio di Chiaramonte Gulfiincendio riguardava il sottobosco, el acqua sganciata dai Canadair veniva bloccata dalle chiome degli alberi. PerFoti si deve pensare soprattutto alla prevenzione: Stiamo puntando tutto sugliincendi e non su chi li causa. Le risorse che dovrebbero essere investite inprevenzione vengono investite in fondi di emergenza, e invece si dovrebbediserbare quando è il momento giusto. Anche perché conclude Foti i focolaivengono accesi in diversi punti delle foreste, e andrebbe fatta una unsorvegli

anza anche in questo senso, che ovviamente non tocca a noi della Protezione civile. La gestione dell'emergenza incendi è al centro della polemica politica. Per ildeputato regionale dell'opposizione Nello Musumeci, i piromani, la malavita ele speculazioni che si nasconderebbero dietro gli infernali incendi di questigiorni nell'Isola non possono diventare un alibi per far passare in secondopiano anche le responsabilità di programmazione e gestionali maturate aivertici della Regione Siciliana. Di responsabilità del presidente del governoregionale parla anche Vincenzo Figuccia,

deputato all Ars di Forza Italia, secondo cui gli incendi di questi giorni sono il risultato di una fallitacampagna antincendio. Dovrebbero ammettere le proprie responsabilità gliassessori competenti e rimettere le deleghe per scarso rendimento. MaCrocetta, a Messina per un incontro con la Protezione civile per fare il puntosugli incendi dei giorni scorsi, ribatte: Ogni volta si dice che la colpa èdel sindaco o della forestale, invece la responsabilità è del criminali e deipiromani e non ci può essere nessun sistema in grado di difendersi se ci sonoin giro questi criminali. Abbiamo pensato allo sblocco dei fondi da un pianooperativo di coesione, il Poc, per acquistare i droni e dotare la protezionecivile di strumenti preventivi di avvistamento. Ma non c'è alternativa: si develottare contro la criminalità.

Incendio divampa a Giacalone Chiesto l'intervento di un Canadair

[Redazione]

PALERMO - Un incendio è divampato a Giacalone, frazione di Monreale (Pa) subitodopo il bivio Fiore. Le fiamme stanno distruggendo la boscaglia in zona BoscoScalia. Sono intervenuti gli uomini dei Vigili del Fuoco, della Forestale edella Protezione Civile. Le fiamme si stanno avvicinando al alcune villette. LaForestale ha richiesto l'intervento di un Canadair che sta arrivando daTrapani.

Incendi, il M5s va all'attacco Un esposto contro la Regione

[Redazione]

PALERMO - "La Sicilia continua a bruciare, vasti incendi colpiscono ormai dagiorni Messina, Enna, San Vito e Caltanissetta, ma già nelle scorse settimaneinteri polmoni verdi sull'Isola erano andati in fumo. I vigili del fuoco e laprotezione civile, nel solo mese di giugno, sono dovuti intervenire perspegnere circa duemila incendi di cui cento hanno richiesto un interventoaereo". Lo dicono i deputati siciliani del Movimento 5 Stelle eletti all'Ars ealla Camera che annunciano un esposto contro la Regione."I ritardi nella programmazione delle campagne antincendio, continuano iCinquestelle - l'assenza di presidii e la mancata riorganizzazione del corpoForestale siciliano (dopo lo scioglimento di quello statale) sono le verecause. Gli incendi estivi, quali che siano le origini, hanno una solamotivazione: la mancata prevenzione. Non si possono prendere in giro isiciliani prospettando azioni emergenziali appena dieci minuti prima dellastagione estiva, e non si può immaginare di proteggere il territorio senzadotare ogni singola area protetta di un organico a tempo pieno". Inoltre, iparlamentari M5S chiedono di allargare lo stato di emergenza, già concesso pergli incendi di fine giugno e inizio luglio, a tutte le aree interessate dairecenti roghi. Sulla vicenda è intervenuto anche il senatore di Mdp Articolo 1 FrancescoCampanella: "L'emergenza incendi in Sicilia non è una novità. Mi chiedo cosaabbia bloccato l'approvazione da parte del CIPE della delibera di spesa utileallo sblocco dei 50 milioni peracquisto di elicotteri e mezzi per la RegioneSiciliana", ha affermato Campanella che stamattina ha presentatoun'interrogazione con carattere di urgenza ai ministri dell'Interno, dellePolitiche agricole alimentari e forestali e per gli Affari regionali e leautonomie. "In Sicilia aumentano il numero di incendi che oltre a distruggerela vegetazione e le aree boschive, in molti casi hanno lambito diverseabitazioni provocando ingenti danni e seri rischi perincolumità deicittadini", ha continuato Campanella. "Si è susseguito un rimpallo diresponsabilità tra Crocetta e il ministro Minniti, - ha detto Campanella - esiamo arrivati a tutto questo, nelle ultime ore c'è stata una svolta attraversol'accordo annunciato tra la Regione siciliana e la Protezione civile nazionaleper fortuna".

Emergenza incendi, tavolo tecnico a Palazzo Zanca: il Governatore Crocetta "non siete soli"

[Redazione]

[incendi_crocetta-696x392] Assicuro che la Regione Sicilia è vicina alla città di Messina, come lo è giàstata in altre occasioni e non la lascerà assolutamente da sola nell affrontarequesta nuova emergenza. Queste le parole del Governatore Rosario Crocetta oggipresente a Palazzo Zanca dove si è tenuto un tavolo tecnico per affrontarel emergenza incendi a Messina, cui hanno partecipato tra gli altri ilvicesindaco, Gaetano Cacciola; gli assessori, alla Protezione Civile, Sebastiano Pino, all Ambiente, Daniele Ialacqua, e alle Attività Produttive, Guido Signorino; il dirigente generale della Protezione Civile regionale, Calogero Foti; il presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci; ildirigente comunale alla Protezione Civile, Antonio Cardia, eespertocomunale, Antonio Rizzo. Non è il momento di fare polemiche, né serve a nulla ha detto Crocetta ècerto comunque che in questa fase si registra troppa pressione sulla città diMessina. Si tratta di incendi dolosi, non è la prima volta che si verificano inSicilia. Da qui parte un appello allo Stato per sanzioni più severe neiconfronti degli autori di questi gesti. Servono maggiori mezzi a chi lavora einterviene sui posti dei disastri, ma noi chiediamo anche più repressione emisure forti in modo da scoraggiare i piromani.Nel corso dell incontro sono state trattate le tematiche relative all emergenzaincendi di questi giorni che ha colpito la città di Messina a partire dalloscorso 30 giugno, come evidenziato dal vicesindaco, Gaetano Cacciola. Perquell evento ha sottolineato Cacciola abbiamo già fatto richiesta dellostato di calamità naturale e alla luce dei nuovi e gravi eventi provvederemo adimplementare tale domanda. Si provvederà in tempi brevi anche a fare uncensimento dei danni subìti.La Giunta municipale di Messina ha proposto una serie di interventi normativi edi misure a favore delle zone colpite, precisando che tali eventi potrebberoripetersi e quindi si è postaesigenza di presidi permanenti nelle zone più arischio. Da parte delle istituzioniappello rivolto ai cittadini per proteggereinsieme la nostra terra, i luoghi dove viviamo e vivranno i nostri figli, anchedenunciando gli autori di tali azioni. Sarà dichiarato lo stato di calamitànaturale e si procederà al censimento dei danni. Ringraziamo tutti gli attori,dalla Protezione Civile ai Vigili del Fuoco e ai Volontari, che con tempismohanno evitato disastri maggiori ai boschi, alle abitazioni private e alleattività produttive.

Incendi a Messina, la testimonianza: "lo impotente dinanzi al fuoco, bloccato da una legge ingiusta"

[Redazione]

[messina_brucia-696x522] Il day-after il terribile weekend di incendi, si iniziano a contare i danniprovocati dai roghi che hanno incenerito i colli che circondano Messina. Efanno capolino diverse riflessioni, dettate non solo dal buon senso comune, maanche dall esperienza di chi cerca di dare una spiegazione al disastroambientale con cui la città dovrà fare i conti nei prossimi anni. Questa che vi proponiamo è la testimonianza di un giovane, Andrea S., responsabile di un oasi di permacultura e tutela della biodiversità, che hacreato a Messina con propri mezzi, solo per Bellezza. Non è possibile che due regioni di Italia brucino come sono bruciate senza unaregia, una strategia, e un movente. Decine di focolai sulle due sponde delloStretto, migliaia di ettari di boschi bruciati, in modo pianificato. Non èpossibile che non si possa fare nulla racconta Andrea, che ieri ha raggiuntoi luoghi degli incendi per dare aiuto. Vai a proporti come aiuto ai VVFF e ti guardano per pazzo, tu nei tuoi 30annie il vigile già a 50 e 20kg sovrappeso. Dammi la tua attrezzatura che io disalvare qualcosaho voglia per dio. I carabinieri, vestiti conuniforme ditutto punto a bloccare una strada e il fuoco che entra in casa di un amico, tugli dici che sai cosa fare, loro palesemente non lo sanno. Ma nessuno si vuolprendere la responsabilità di lasciare gli altri prendersi le proprie. In ungioco al rimpallo. Dici da domani vado e pianto tutti i lecci che ho in vivaio,non puoi perchè la legge nazionale dice: È vietata per dieci anni, sugli stessisoprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutturefinalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive; sono vietate percinque anni, sugli stessi soprassuoli, le attività di rimboschimento e diingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvospecifica autorizzazione concessa dal Ministro dell ambiente; sono vietati perdieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco,il pascolo e la caccia Nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivosono vietate tutte le azioni determinanti anche solo potenzialmenteinnescodi incendio.Per 5 anni neanche gli alberi a meno che non si faccia una deroga alla legge,ma la pioggia cade a settembre. E siamo uno dei comuni a maggior dissestoidrogeologico. Io farei una legge per coordinare in futuro i possibili volontari che in unemergenza si propongono. Ovvio che non siamo addestrati, ma in Italia latendenza iniziata con quel pirla delle polo della protezione civile, ditogliere la possibilità alla gente comune di rimboccarsi le maniche, quandoserve, perchè dobbiamo affidarci ai corpi preposti, (quei corpi che non hannosoldi, uomini e mezzi, per gestire la normalità figurarsi un emergenza didimensioni catastrofiche) che stanno li a quardare cheemergenza passi.Impotenti. Abbiamo mandato per anni i giovani alla leva obbligatoria? e creiamoun servizio civile obbligatorio per la gestione del patrimonio boschivoitaliano. Che caxxo invece di andare in Afganistan a morire, andiamo a piantarealberi, gestire i boschi e curarli come meritano.

Incendi, a Messina vigili del fuoco al lavoro per tutta la notte: ora situazione sotto controllo

[Redazione]

Settanta uomini impiegati per 40 ore consecutive: oltre 250 ettari di boscodistrutti. Vertice in Comune con Crocetta. Nell'Ennese fiamme fino all'alba, Canadair in azionedi MANUELA MODICA11 luglio 2017 Incendi, a Messina vigili del fuoco al lavoro per tutta la notte: orasituazione sotto controllo Vigili del fuoco al lavoro per tutta la notte a Messina per tentare di spegneregli incendi che ieri hanno devastato decine di ettari di verde boschivo. Oltresettanta pompieri sono stati impegnati per oltre 40 ore consecutive con 15mezzi. Adesso la situazione sembra tornata sotto controllo, anche se ci sonoancora dei focolai tenuti sotto osservazione. Ma si tratta di focolai che sonolontani dal centro abitato, nelle zone di Monte Ciccia, Monte Carbonaro econtrada Serro a Villafranca. Impegnati in zona anche i Carabinieri, la Poliziae la Polizia Municipale. Canadair in azione su monte Ciccia, dove il velivolo della Forestale stacercando di contenere il fuoco che si dirige in direzione Castanea, unafrazione collinare come ce ne sono parecchie a ridosso dello Stretto da nord asud. E a sud ancora in nottata bruciavano i colli vicino a Minissale, Larderia, Mili San Pietro e Mili San Marco. Ma il grosso degli incendi nella tarda serata di ieri era stato domato, il Cocè stato, infatti, chiuso alle 20,30. Adesso è, dunque, il momento della contadei danni, ancora da quantificare. Ma sealtra volta (lo scorso 30 giugno,ndr) erano 250 ettari, di certo stavolta sono molti di più, avverte SebastianoPino, assessore alla Protezione civile. E continua: Oltre la perdita del riccopatrimonio boschivo che di certo ci affligge, la preoccupazione è per le pioggeautunnali, i terreni non saranno infatti in grado di assorbireacqua. Messina, si sa, è già a grave rischio idrogeologico, ci sono adesso alcunipendii che ci preoccupano molto. Chiederemo stamattina a Crocetta una derogaper potere intervenire sui terreni prima dei cinque anni previsti per legge, invista della grave allerta. Sarà, infatti, a Messina stamattina, il presidente della Regione. RosarioCrocetta è atteso alle 12 al Comune per una riunione col sindaco e per un tournei luoghi colpiti della città. Intanto inizia a schiarirsiaria che pertutta la giornata di ieri è stata irrespirabile: dopo tre giorni di cenere lacenere aveva, infatti, avvolto il centro urbano rendendoaria irrespirabile.E sebbene la situazione sia adesso sotto controllo, allarme non cessa: Eravamo già in allerta prosegue Pino - perché il 30era stato un vastoincendio nella zona nord, infatti dal 15 luglio partirà la convenzione con leassociazioni di volontari per il controllo preventivo dei territori, lì dovenon è di competenza della Forestale, ovviamente, cioè dove finiscono i boschi einizia la città ci sarà un monitoraggio costante dei volontari, mentre adessoriproporremo il controllo attraverso i droni: era stato proposto all indomanidell attentato ad Antoci, oggi chiederemo alla Protezione civile di poterloutilizzare per prevenire altri incendi.Nell'Ennese, invece, si è protratto per tutta la notte l'incendio che ieri hadevastato oltre 10 chilometri di territorio tra il viadotto Ferrarelle, da dovesi è sviluppato, sulla A 19, fino a risalire le pendici di Enna e Calascibetta. Già dalle prime ore dell'alba è entrato in azione il canadair dei vigili delfuoco che sta spegnendo alcuni focolai. La situazione, però, secondola sala operativa della Forestale che insieme ai vigili del fuoco hannolavorato tutta la notte, sembrerebbe sotto controllo. Stamattina intorno alletre è stata riaperta l'autostrada nel tratto tra lo svincolo di Caltanissettaed Enna. Ieri sera era stato convocato, dalla prefettura, un tavolo tecnico percoordinare la sessantina di uomini che hanno lavorato per domare le fiamme. Ilfuoco ha minacciato un distributore di benzina, nei pressi di bivio Kamuth. TagsArgomenti: sicilia incendi provincia messinaProtagonisti:

La Sicilia brucia, ecco dove

[Redazione]

Emergenza incendi senza fine. La Sicilia continua a bruciare.HOME > CRONACA E POLITICAdi Marco Gull | Pubblicata il: 11/07/2017 - 11:22:59 | Letto 342 volte[news_img1_]Emergenza incendi senza fine. La Sicilia continua a bruciare. La situazione piùseria ancora in provincia di Messina continuano a lavorare vigili del fuoco,uomini della forestale e volontari della protezione civile per spegnere ilfronte di fuoco che dalla città in serata si è spostato verso Scaletta Zancleae Letojanni.Nel trapanese resta alta la guardia in contrada Micari a San Vito Lo Capo, doveun vasto incendio da ieri continua a bruciare ettari di macchia mediterranea.Ormai il rogo si trova in una zona impervia e un canadair si è alzato in voloper cercare di spegnere definitivamente le fiamme.E ancora attivo l'incendio che è divampato ieri pomeriggio nelle colline traCalascibetta ed Enna. Il rogo è andato avanti per tutta la notte: ieri avevagià devastato oltre 10 chilometri di territorio tra il viadotto Ferrarelle, dadove si è sviluppato, sulla A/19, fino a risalire le pendici di Enna eCalascibetta.

Per gli incendi a Messina Crocetta chiede pene pi? severe per i piromani

[Redazione]

MESSINA. Crocetta chiede pene pi severe per i piromani.HOME > CRONACA E POLITICAdi Palermomania.it | Pubblicata il: 11/07/2017 - 15:51:36 | Letto 314 volte[news_img1_]"Faccio un appello al ministro della Giustizia e a quello dell'Interno perintrodurre pene severissime nei confronti dei piromani. Questo è il messaggioche lancio da Messina". Lo ha detto il presidente della Regione RosarioCrocetta nel comune di Messina a margine di un incontro con la Protezionecivile per gli incendi che si sono sviluppati nei giorni scorsi."Abbiano bisogno di interventi più consistenti sul piano della prevenzione erepressione criminale - ha aggiunto - Ogni volta si dice che la colpa è delsindaco o della forestale invece la responsabilità è del criminali e deipiromani e non ci può essere nessun sistema in grado di difendersi se ci sonoin giro questi criminali. Quando si arresta un piromane deve rimanere incarcere. Questi stanno distruggendo il patrimonio naturale di centinaia dianni: la nostra bellezza. Abbiamo pensato allo sblocco dei fondi da un pianooperativo di coesione il Poc per acquistare i droni e dotare la protezionecivile di strumenti preventivi di avvistamento. Ma non c'è alternativa si develottare contro la criminalità". Intanto altri roghi sono divampati a Messina anche oggi pomeriggio nelvillaggio di Castanea, in via San Jachiuddu, a Baglio, Gazzi e San Giovannello.In azione i vigili del fuoco e i Canadair. In provincia roghi a Scaletta neipressi di un agriturismo, sul posto pompieri e carabinieri. Il consigliere comunale di Fi Giuseppe Trischitta ha annunciato un esposto allaprocura convinto che l'amministrazione non abbia fatto quanto possibile e nonsia intervenuta nei tempi giusti. "La Procura - spiega Trischitta - dovràindividuare eventuali inadempienze del comune". Intanto il presidente del Parcodei Nebrodi Giuseppe Antoci auspica "l'utilizzo anche contro i piromani delgruppo cacciatori dei carabinieri e auspica pene più severe in particolare peri piromani che abbiano legami con la mafia". "Con Messina saremo solidali come sempre non condivido le polemiche sullaprotezione civile e sul sindaco. Dove ci sono stati incendi dobbiamoripristinare il bosco e il verde non permetteremo manovre speculative", commenta invece Crocetta. "Adesso con il vicesindaco di Messina Cacciola -proseque - faremo il punto dei danni insieme alla protezione civile ed è chiaroche chiederemo lo stato di emergenza e vedremo di capire quante sono le risorsenecessarie".

[Redazione]

Un incendio divampato a Giacalone, frazione di Monreale (Pa) subito dopo ilbivio Fiore.HOME > CRONACA E POLITICAdi Marco Gull | Pubblicata il: 11/07/2017 - 17:55:40 | Letto 376 volte[news_img1_]Un incendio è divampato a Giacalone, frazione di Monreale (Pa) subito dopo ilbivio Fiore. Le fiamme stanno distruggendo la boscaglia in zona Bosco Scalia.Sono intervenuti gli uomini dei Vigili del Fuoco, della Forestale e dellaProtezione Civile. Le fiamme si stanno avvicinando al alcune villette. LaForestale ha richiesto l'intervento di un Canadair che sta arrivando daTrapani.

Inferno di fuoco in Sicilia, l'emergenza prosegue

[Redazione]

Inferno di fuoco in Sicilia, l'emergenza prosegue[310x0_1499] Sicilia: incendio sulle colline di Taormina, il fumo invade l'autostrada Emergenza incendi in Sicilia: roghi a Ragusa, Messina e PalermoCondividi11 luglio 2017Prosegue l'emergenza incendi con vari fronti di fuoco in Sicilia. Forestale, vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile sono pienamenteoperativi nel Messinese dove l'emergenza si è spostata dalla città versoScaletta Zanclea e Letojanni. Nel Trapanese resta alta l'attenzione in contradaMicari a San Vito Lo Capo (Tp), dove le fiamme stanno bruciando diversi ettaridi macchia mediterranea. Sul posto opera anche il Canadair. Attivo sin dalpomeriggio di ieri anche l'incendio tra Calascibetta ed Enna, che ha causato laparziale chiusura di un tratto della A19 per agevolare i mezzi antincendio. Lefiamme hanno lambito il cimitero. "Un inferno dantesco. Il fuoco a pochi centimetri dalle auto, tamponamenti acatena davanti ai miei occhi. Il fumo era così denso che era difficoltoso ancherespirare". E' la testimonianza di Milena Romeo, rimasta intrappolata con lasua vettura mentre stava percorrendo l'autostrada A/18 nel messinese, rimastaper ore chiusa per i roghi. Le fiamme sono divampate soprattutto a Messina eEnna. La morsa degli incendi nelle colline e nelle pinete che sovrastano lacittà dello stretto ha attanagliato anche ieri la zona. In serata la situazioneè migliorata. I focolai più vasti sono stati domati. Rimane comunque attivo ilpresidio in prefettura. L'autostrada Messina-Catania è rimasta chiusa inentrambe le direzioni tra lo svincolo di Roccalumera e la barriera di Messinasud. Si sono registrati vari tamponamenti e code proprio per i roghi. Duepersone sono rimaste ferite tra cui una donna incinta e trasportati inospedale. Le fiamme sulla collina tra Calascibetta ed Enna hanno costretto laPolizia stradale a chiudere un tratto anche dell'A/19; alcuni automobilistirimasti bloccati sono stati tratti in salvo.

Incendi: Musumeci, dietro roghi colpe Regione, Protezione civile inesistente

[Redazione]

Palermo, 11 lug. (AdnKronos) - "Quello che è accaduto a Messina nelle scorse ore è la conferma che in Sicilia non esiste la Protezione civile. Quel Dipartimento regionale è solo un foglio di carta intestata, un guscio vuoto, una pura illusione. Averlo privato di risorse e mezzi, relegandolo come l'ultimo segmento della Pubblica amministrazione, è stato un crimine politico compiuto dal governo Crocetta". E' l'atto d'accusa di Nello Musumeci, capo dell'opposizione all'Assemblea regionale siciliana, per il quale "la denuncia del fallimento della Protezione civile siciliana è arrivata nei giorni scorsi anche dal capo della Protezione civile nazionale Curcio, dopo i devastanti roghi che hanno cancellato, fra l'altro, il bosco di Chiaramonte Gulfi". Secondo Musumeci, infatti, "i piromani, la malavita e le speculazioni che si nasconderebbero dietro gli infernali incendi di questi giorni nell'Isola non possono diventare un alibi per far passare in secondo piano anche le responsabilità di programmazione e gestionali maturate ai vertici della Regione siciliana". Responsabilità che per il parlamentare vanno accertate e "perseguite sul piano politico e penale". "Ho già chiesto al presidente dell'Ars di fissare una seduta d'Aula per un confronto con Crocetta - conclude Musumeci -. Al tempo stesso ho preparato una articolata denuncia che consegnerò alle Procure della Repubblica dei territori interessati".

Sicilia, "rosso fuoco"

[Redazione]

Sicilia, rosso fuoco [incendio-notte-1-640x360]Prosegue e si aggravaemergenza incendi in Sicilia.Sono numerosi i roghi divampati nelle ultime ore che hanno impegnato Vigili delfuoco, operai forestali e uomini della Protezione civile in particolare aMessina, dove ben 14 incendi si sono scatenati sulle colline che sovrastano leabitazioni costringendo diverse famiglie ad evacuare. Un attacco ai boschi e all Isola come non si era mai visto dichiaral assessore regionale al Territorio e ambiente, Maurizio Croce, che aggiunge: I numeri parlano chiaro: tra il 15 giugno e il primo luglio si sono registrati1.450 focolai che hanno distrutto 2.300 ettari di boschi e 13mila ettari diterreni e sterpaglie. Ciò significa il 20 % in più, e nessuno mi venga aparlare di autocombustione: 1.400 focolai significa che ci sono state 1.400persone che hanno attizzato il fuoco - conclude Croce.Nell altro versante, nel centro della Sicilia, la situazione non è migliore. Unincendio di vaste dimensioni è divampato sulla A/19 Palermo-Catania, causandodisagi agli automobilisti, che sono rimasti bloccati, perché la polizia è statacostretta a chiudere per qualche oraautostrada tra gli svincoli diCaltanissetta ed Enna in tutte e due le direzioni di marcia. E nella notte sisono registrati roghi anche nel Palermitano a Torretta, e nel territorio diPetralia Sottana e Soprana. Colpita anche la zona dell Agrigentino, nei pressi di Contrada Tavolacci aBivona, devastando buona parte dell area boschiva nei monti San Filippo, Kaderae delle Rose, tra Bivona e Santo Stefano Quisquina. In merito a ciò intervieneil vicecapogruppo del Pd, Giovanni Panepinto, già sindaco di Bivona, che chiedeall assessore Maurizio Croce di avviare una verifica e chiedere una relazionedalla quale possano emergere la tempistica e le modalità di interventoautorizzate avviando immediatamente interventi di rinascita del territoriocolpito dalle fiamme. Fonte Teleacras

Protezione civile a Canicattì: circolare contro tacchi e gonne

[Redazione]

[Canicatt]Al Comune di Canicattì, tramite una circolare, il funzionarioresponsabile del servizio di Protezione civile,ingegnere Gioacchino Meli, haraccomandato al personale del servizio comunale di pronta reperibilità di nonusare tacchi, gonne e altro abbigliamento poco operativo e pratico. Lo stessoMeli sottolinea: Non si tratta di un atto maschilista, ma della circostanzache in più occasioni il personale comunale femminile di pronta reperibilità siè presentato in servizio con un abbigliamento poco consono e tutt altro chefunzionale.

Crocetta:

[Redazione]

Web "Pene severe per i piromani", ma è polemica*di Redazione (Twitter: @siciliatoday)Pubblicato: 11 Jul 2017 17:57*[at_narrow_top][dots_at_narrow]Tweet[dots_at_narrow]? E-Mail[dots_at_narrow]? Stampa[dots_at_narrow]??? Text Size[dots_at_narrow][at_narrow_bot]"Faccio un appello al ministro della Giustizia e a quello dell'Interno perintrodurre pene severissime nei confronti dei piromani. Questo è il messaggioche lancio da Messina". Lo ha detto il presidente della Regione RosarioCrocetta nel comune di Messina a margine di un incontro con la Protezionecivile per gli incendi che si sono sviluppati nei giorni scorsi."Abbiano bisogno di interventi più consistenti sul piano della prevenzione erepressione criminale - ha aggiunto - Ogni volta si dice che la colpa è delsindaco o della forestale invece la responsabilità è del criminali e deipiromani e non ci può essere nessun sistema in grado di difendersi se ci sonoin giro questi criminali. Quando si arresta un piromane deve rimanere incarcere. Questi stanno distruggendo il patrimonio naturale di centinaia dianni: la nostra bellezza. Abbiamo pensato allo sblocco dei fondi da un pianooperativo di coesione il Poc per acquistare i droni e dotare la protezionecivile di strumenti preventivi di avvistamento. Ma non c'è alternativa si develottare contro la criminalità". Intanto altri roghi sono divampati a Messina anche oggi pomeriggio nelvillaggio di Castanea, in via San Jachiuddu, a Baglio, Gazzi e San Giovannello.In azione i vigili del fuoco e i Canadair. In provincia roghi a Scaletta neipressi di un agriturismo, sul posto pompieri e carabinieri. Il consiglierecomunale di Fi Giuseppe Trischitta ha annunciato un esposto alla procuraconvinto che l'amministrazione non abbia fatto quanto possibile e non siaintervenuta nei tempi giusti. "La Procura - spiega Trischitta dovràindividuare eventuali inadempienze del comune". Intanto il presidente del Parcodei Nebrodi Giuseppe Antoci auspica "l'utilizzo anche contro i piromani delgruppo cacciatori dei carabinieri e auspica pene più severe in particolare peri piromani che abbiano legami con la mafia". "Con Messina saremo solidali come sempre non condivido le polemiche sullaprotezione civile e sul sindaco. Dove ci sono stati incendi dobbiamoripristinare il bosco e il verde non permetteremo manovre speculative", commenta invece Crocetta. "Adesso con il vicesindaco di Messina Cacciola prosegue - faremo il punto dei danni insieme alla protezione civile ed è chiaroche chiederemo lo stato di emergenza e vedremo di capire quante sono le risorsenecessarie". Intanto, i deputati siciliani del Movimento 5 Stelle eletti all'Ars e allaCamera annunciano un esposto contro la Regione. "I ritardi nella programmazionedelle campagne antincendio, continuano i Cinquestelle - l'assenza di presidiie la mancata riorganizzazione del corpo Forestale siciliano (dopo loscioglimento di quello statale) sono le vere cause. Gli incendi estivi, qualiche siano le origini, hanno una sola motivazione: la mancata prevenzione". Iparlamentari M5S chiedono di allargare lo stato di emergenza, già concesso pergli incendi di fine giugno e inizio luglio, a tutte le aree interessate dairecenti roghi. Anche Legambiente sul piede di querra: "La Sicilia continua a bruciare. Ilgoverno regionale non riesce a fare nulla, ha fallito anche su questo fronte eriesce solo a versare lacrime di coccodrillo, cercando di fuggire dalle sueresponsabilità e gravi colpe". Lo afferma Gianfranco Zanna, presidenteregionale di Legambiente Sicilia.*

FIAMME SUL VESUVIO, FRONTE FUOCO DUE KM

[Redazione]

Brucia il Sud. Roghi in Sicilia e nel Gargano.

Incendi, la Regione Siciliana - dichiara lo stato di calamit?

[Redazione]

12/07/2017II governatore Crocetta ha presieduto un vertice a Palazzo Zanca per affrontarele conseguenze della più grave emergenza incendi degli ultimi decennidi Lucio D'AmicoIncendi, la Regione Siciliana dichiara lo stato di calamitàStato di calamità e di emergenza. Arriva a Messina con un annuncio ilpresidente della Regione siciliana, dopo le 48 ore di fuoco che hannoletteralmente divorato oltre quattrocento ettari del territorio collinare, delle nostre montagne e campagne. Dichiariamo lo stato di calamità ribadisceRosario Crocetta, passaggio indispensabile perché il Governo nazionaledichiari, a sua volta, lo stato di emergenza e ci consenta di stanziare i fondinecessari per la ricostruzione ambientale e per il rimboschimento delle areeincendiate. Crocetta è accompagnato da roventi polemiche sulle omissioni da parte dellaRegione e anche del Comune in materia di tutela del territorio, di prevenzionee di messa in sicurezza. Ma in questo caso il governatore indossa le vesti delpompiere: Le polemiche non servono a nessuno, non vale la pena neppurerispondere, perché si finisce che sul banco dei colpevoli salgono coloro iquali cercano di affrontare quotidianamente i problemi e non i veri criminali.Noi dobbiamo colpire gli incendiari e gli interessi mafiosi che ruotanoattorno. Invoca pene durissime nei confronti di chi appicca il fuoco: Bisognaarrestarli, metterli in galera e gettare la chiave. Non se la possono cavarecon sei mesi o un anno di reclusione. Il reato deve essere equiparato a quellipiù gravi, da un minimo di dieci a un massimo di trent anni. Allora sì cipenserebbero prima di agire, se sapessero di correre questo rischio. Chiederòai ministri dell'Interno e della Giustizia un sostegno alla nostra richiesta, ci vuole un intervento normativo, dobbiamo rendere la vita impossibile aipiromani e agli incendiari.Il presidente della Regione partecipa al vertice svoltosi a Palazzo Zanca, allapresenza del vicesindaco Gaetano Cacciola, degli assessori Guido Signorino, Daniele Ialacqua Sebastiano Pino, del capo della Protezione civile regionale Calogero Foti, del comandante dei vigili del fuoco Foderà, dell'esperto per la Protezione civile comunale Antonio Rizzo e del dirigente Antonio Cardia, delpresidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci. Manca il sindaco, volato aRoma per una riunione dell'Anci e invitato negli studi televisivi della Rai edi Sky per parlare proprio dell'emergenza incendi a Messina. Voglio ascoltare afferma, capire quali sono stati i danni, quali i frontidove intervenire. La Regione siciliana è sempre stata vicina alla città diMessina e lo sarà ancora di più. I criminali nonavranno vinta, noi questearee le rimboschiremo. Vedremo di utilizzare i droni per vigilare dall alto suiterritori. Rafforzeremo i presìdi e sono pronto a firmare la convenzione per iservizi antincendio con i vigili del fuoco. Ringrazio tutti coloro che stannodando il massimo impegno per fronteggiareemergenza. Al termine dellariunione, Crocetta si è recato in sopralluogo all Annunziata, in una delle areemaggiormente colpite dai roghi di questo maledetto mese di luglio.Prima, durante e dopo il vertice, il governatore insiste su un concetto: Vedotroppa pressione criminale su Messina. Dietro gli incendi si celano interessidi vario genere, che poi si saldano in una logica di controllo e oppressionedel territorio. Interessi speculativi, questioni di pascolo, in passato abbiamoanche colto con le mani nel sacco forestali alle dipendenze della Regione, cheabbiamo licenziato. Le ragioni possono essere tante, ma questa è una guerra edobbiamo rispondere alla loro sfida, senza inutili divisioni, tutti uniti e contutte le armi a disposizione.

Foti sugli incendiari '	"Sono	criminali"
-------------------------	-------	------------

[Redazione]

11/07/2017Parla il capo della Protezione civile siciliana, Calogero Fotill capo della Protezione civile regionale Calogero Foti afferma: "quest'anno ètutto molto più grave dei precedenti. Sono criminali che stanno mettendo arepentaglio alcune comunità. Si tratta di veri e propri atti delinquenziali dipersone che scientificamente danneggiano il territorio. Si deve fare unaricerca seria di questi criminali e agire con forza. Invito la popolazione chefa da sentinella nel territorio a denunciare se vedono qualcuno appiccare unincendio".

Incendi, a Messina i vigili lavorano tutta la notte, atteso Crocetta. Nell'Ennese fiamme fino all'alba.

[Redazione]

[201706270530013617703-e1498599158774]PALERMO 27.06.2017 - VENTO DI SCIROCCONEL PALERMITANO. INCENDI TRA PALERMO E MONREALE. MICHELE NACCARI/ STUDIOCAMERABanner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Dopointensa giornata di ieri sul fronte degli incendi boschivi, anche oggi,dalle prime ore del giorno, gli equipaggi di Canadair ed elicotteri dellaflotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile asupporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso leoperazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che ormai da giorni stannointeressando gran parte del Paese. Al momento sono 18 le richieste di cui trein Sicilia. Al momento, impegno dei mezzi disponibili 16 Canadair e 4 elicotteri delCorpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri dellaDifesa e concentrato, intesa con le regioni del sud. intenso lavorosvolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo ospegnere, finora, 2 roghi nelle province di Enna e di Trapani.Nella tarda serataieri il vasto incendio ha raggiunto la vallata fra Calascibetta e Enna. Le fiamme sono arrivate al cimitero di Enna e molteabitazioni e aziende sono state evacuate tra contrada Ferrarelle e Enna. Uninferno che ha visto la chiusura delle gallerie come quella di Chiusa, e diversi disagi lungoautostrada A19 Palermo-Messina, tra Caltanissetta eEnna. E anche Messina ha vissuto ore drammatiche. Una decina i roghi si eranoverificati nella giornata di ieri sulle colline della città dello stretto. Era stata evacuata la cittadella universitaria e numerose abitazioni. I roghi hanno distrutto diversi pali dell elettricità togliendo la corrente allepompe che servono i serbatoi dell'acqua e questo ha comportato uno stopall erogazione in molti centri collinari in molti centri collinari non arrival acqua. Le fiamme, inoltre, hanno imposto la chiusura dell autostradaMessina-Catania in entrambe le direzioni di marcia. Sulla A18, il fumo haportato a una serie di tamponamenti che hanno causato due feriti, tra cui unadonna incinta. Atteso nella giornata di oggi al Comune di Messina, il presidente della Regione, Rosario Crocetta per una riunione col sindaco e per un tour neiluoghi colpiti della città. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Incendi, a Messina i vigili lavorano tutta la notte, arriva Crocetta. Nell'Ennese fiamme fino all'alba.

[Redazione]

[201706270530013617703-e1498599158774]PALERMO 27.06.2017 - VENTO DI SCIROCCONEL PALERMITANO. INCENDI TRA PALERMO E MONREALE. MICHELE NACCARI/ STUDIOCAMERAStandard Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Dopointensa giornata di ieri sul fronte degli incendi boschivi, anche oggi,dalle prime ore del giorno, gli equipaggi di Canadair ed elicotteri dellaflotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile asupporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso leoperazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che ormai da giorni stannointeressando gran parte del Paese. Al momento sono 18 le richieste di cui trein Sicilia. Intanto a Messina è arrivato il presidente della regione, RosarioCrocetta: Servono pene piu severe contro i piromani che distruggono ilpatrimonio boschivo siciliano ha detto un idea puo essere quella diutilizzare preventivamente i droni sulle colline come elemento di sorveglianzapermanente. Non possiamo permettere alla criminalita di distruggere le nostrebellezze, un patrimonio immenso accumulato nei secoli. Stiamo aspettando daparte del Cipe ha detto Crocetta lo sblocco del piano operativo di coesioneche e imminente ma e chiaro che dobbiamo pensare a un sistema di monitoraggiodiffuso sui territori. Quanti uomini dobbiamo impegnare per proteggere ilnostro territorio?.Al momento,impegno dei mezzi disponibili 16 Canadair e 4 elicotteri delCorpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri dellaDifesa e concentrato, intesa con le regioni del sud. intenso lavorosvolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo ospegnere, finora, 2 roghi nelle province di Enna e di Trapani. Nella tarda serataieri il vasto incendio ha raggiunto la vallata fra Calascibetta e Enna. Le fiamme sono arrivate al cimitero di Enna e molteabitazioni e aziende sono state evacuate tra contrada Ferrarelle e Enna. Uninferno che ha visto la chiusura delle gallerie come quella di Chiusa, e diversi disagi lungoautostrada A19 Palermo-Messina, tra Caltanissetta eEnna. E anche Messina ha vissuto ore drammatiche. Una decina i roghi si eranoverificati nella giornata di ieri sulle colline della città dello stretto. Era stata evacuata la cittadella universitaria e numerose abitazioni. I roghi hanno distrutto diversi pali dell elettricità togliendo la corrente allepompe che servono i serbatoi dell'acqua e questo ha comportato uno stopall erogazione in molti centri collinari in molti centri collinari non arrival acqua. Le fiamme, inoltre, hanno imposto la chiusura dell autostradaMessina-Catania in entrambe le direzioni di marcia. Sulla A18, il fumo haportato a una serie di tamponamenti che hanno causato due feriti, tra cui unadonna incinta. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Sterpaglie in fiamme, stop ai treni Roma-Viterbo

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Sterpaglie ancora in fiamme a Roma e provincia. Dalle 08.00 di questa mattinafino alle 15, le squadre del Comando di Roma e Provincia hanno effettuato sututto il territorio, circa 80 interventi, di cui il 60% per incendisterpaglie. I principali luoghi dove sono in atto incendi sterpaglie di vastedimensioni sono nel Comune di Anguillara Sabazia, lungo la Strada Stataledirezione Lago di Martignano; nel Comune di Poli, in Via del Fossatello1b.Nel Comune di Bracciano sono in atto due incendi di sterpaglie: uno in Via diCastel Giuliano, dove per facilitareopera di spegnimento, la tratta dellalinea Ferroviaria Roma-Viterbo è stata momentaneamente chiusa; mentrealtroincendio si trova in Via Braccianese Claudia e nel Comune di San Paolo deiCavalieri. Sui siti citati sono presenti Squadre VVF, Autobotti VVF, personaleDOS (Direttori Opere di Spegnimento) per il coordinamento dei mezzi aerei emoduli della Protezione Civile. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Crocetta: "Incendi, è emergenza criminale in tutta Italia"

[Redazione]

[201705110518983505503]PALERMO 12.05.2017 - INCENDIO CAMPAGNE DI CEFALU' MICHELE NACCARI/ STUDIO CAMERABanner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Occorre capire che ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenzacriminale, non solo in Sicilia ma anche in altre regioni, che sta distruggendoil nostro patrimonio boschivo attentando alla bellezza dei nostri territori eal loro possibile sviluppo economico. A dirlo è il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, che stamani si è recato a Messina per incontrarel amministrazione comunale, i responsabili della Protezione civile, dei vigilidel fuoco e i consiglieri comunali. Un vertice per assicurare la solidarietà del governo regionale nei confronti della città fortemente colpita dagliincendi dei giorni scorsi. Il governatore insieme al capo della Protezionecivile regionale, Calogero Foti, si è recato sui luoghi interessati dai roghi, verificando di persona i gravi danni subiti dal territorio.Per Messina e per tutte le altre città colpite dagli incendi la Giuntaregionale dichiarerà lo stato di calamità. Richiederemo al governo nazionalelo stato di emergenza spiega il governatore. Intanto, la Protezione civiledovrà quantificare i danni. E evidente, come attesta traaltro unadichiarazione di un componente della Protezione civile di Messina che ha vistoun piromane in azione spiega Crocetta -, che gli episodi incendiari siano ingran parte dolosi e che tutte le strutture di Protezione civile, da quella nazionale a quelle regionali e comunali, vigili del fuoco e forze dell ordinehanno dato il massimo dell'impegno per spegnere gli incendi. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Vesuvio va a fuoco, evacuate le case

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Fiamme sul Vesuvio. Il fronte di fuoco si estende per 2 km di lunghezza tantocheincendio sembraeruzione di un vulcano. Particolarmente critica è lasituazione su due versanti, il primo sviluppatosi nel comune di Ercolano e ilsecondo a Ottaviano. La Protezione civile della Regione Campania stacoordinando le attività di spegnimento: oltre 60 le persone in azione tradipendenti regionali, personale della Sma Campania e volontari. (VIDEO) Lasituazione particolarmente complessa sta richiedendo il supporto di mezziaerei: stanno operando un S64, un Canadair e un elicottero regionale. Lasituazione sul territorio regionale è particolarmente critica: complessivamentesono 100 gli incendi che vedono impegnate quasi 600 persone. Il bollettinorelativo alla suscettività incendi conferma per oggi e per domani una criticitàmedia. Nella zona di Terzigno, il sindaco Francesco Ranieri ha firmatoun ordinanza con lo stop a tutti gli eventi programmati all aperto, chiedendodi tenere porte e finestre chiuse per tutte le abitazioni del territoriocomunale eevacuazione di case e negozi in un raggio di 200 metri. Ilprovvedimento è stato preso, si legge nell ordinanza, considerato cheincendio ha creato un imponente nuvola di fumo con caduta di fuliggini,ceneri e ulteriori residui di combustione, nonché la produzione di grossequantità di CO2 disperse in area. Ai cittadini residenti dell'interoterritorio di Terzigno viene ordinato di mantenere la chiusura di porte efinestre delle abitazioni al fine di prevenire un possibile passaggio difumo. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Bollettino di guerra, fuoco e fiamme, 37 interventi aerei, 11 in Sicilia.

[Redazione]

[foresta-che-brucia-fuoco]Standard Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Dopointensa giornata di ieri, in cui sono state complessivamente 47 lerichieste di intervento aereo, anche dall alba di oggi sono proseguite leattivita degli equipaggi di canadair ed elicotteri, coordinati dalDipartimento della Protezione Civile impegnati nello spegnimento dei numerosiincendi che ormai da giorni stanno interessando la penisola. Al momento sono 37le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato(COAU) del Dipartimento: 11 in Sicilia, 5 rispettivamente nel Lazio, inCampania e in Puglia, 3 rispettivamente in Abruzzo, Basilicata e Calabria e 1rispettivamente in Umbria e in Molise.Dal 15 giugno a oggi sono state 430 le richieste di concorso aereo della flottadi Stato giunte dalle Regioni al Dipartimento della Protezione civile, il piccomai raggiunto nello stesso periodo negli ultimi dieci anni. Nel 2007, infatti, stagione estiva davvero complicata, erano state 308 le domande, seguito dal2012 con 261 richieste giunte dal 15 giugno al 11 luglio. Anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giornonelle operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi per cui si e resoindispensabile il supporto della flotta area di Stato alle operazioni svoltedalle squadre a terra. Al momento le attivita dei mezzi aerei impegnati 14Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali siaggiungono 3 elicotteri della Difesa e concentrata sulle situazioni piu critiche nelle regioni del centro sud.L intenso lavoro svolto dai piloti dei velivoli ha permesso di mettere sottocontrollo o spegnere, finora, 11 roghi. Le attivita di lancio di acqua eliquido ritardante ed estinguente proseguiranno finche le condizioni di luceconsentiranno di operare in sicurezza. (ITALPRESS)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo